ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 16; Estero L. 37. —; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I; Amministrazione: II p. — Trieste, Sabato 30 Maggio 1931, Anno IX - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 – Redazione 78-53 – Amministrazione 78-51 – Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 3568

La sana finanza italiana e il grandioso risultato del Prestito

nell'ampia esposizione del Ministro Mosconi alla Camera

ROMA, 29

La Camera ha approvato oggi il bilancio delle Finanze dopo una vasta ed esauriente esposizione del Ministro Mosconi sulla situazione finanziaria. La seduta è aperta alle ore 16.

FANI Sottosegretario di Stato per gli Esteri risponde all'on. Coselschi sulla cattura del Vescovo Ricci e di quattro religiosi italiani da parte delle truppe rosse cinesi, riferendo sugli energici passi presso il Governo di Nanchino, il quale ha assicurato la liberazione dei missionari catturati. COSELSCHI ringrazia

La sistemazione delle salme dei caduti

Sul disegno di legge per la sistemazione definitiva delle salme dei caduti in guerra parla BAISTROCCHI, il quale osserva che le salme dei nostri caduti erano finora sparse disordinatamente in vari cimiteri dell'ex zona di guerra. Ora invece le salme saranno riunite in 40 opere monumentali. I morti saranno riuniti sulle tre storiche fronti di battaglia, tramandandosi ai posteri il ricordo della grande guerra. Il progetto prevede che ai decorati sia assegnato un posto speciale, ma la Giunta raccomanda che tutti i caduti siano schierati sul fronte di battaglia senza distinzione di sorta. Prega il Governo di non nominare, fra le opere, quella della zona di Caporetto perchè questo nome è stato troppo sfruttato all'estero a detrimento del valore e della vittoria italiana. Conclude rilevando che il suggestivo schieramento degli spiriti dei caduti gloriosi sarà lo stimolo più potente per le nuove generazioni fasciste. *(Applausi)*. GAZZERA Ministro della Guerra ringrazia l'on. Baistrocchi delle sue nobili parole. Effettivamente si sono volute riprodurre, come ha osservato il relatore, le linee fondamentali della nostra passione, delle nostre sofferenze, della nostra vittoria. E' sicuro quindi del voto unanime della Camera. *(Applausi)*. Il disegno di legge è approvato.

Si discute quindi il disegno di legge che estende agli orfani e ai congiunti dei caduti per la causa nazionale le stesse provvidenze che ai congiunti dei caduti in guerra. PAROLARI rileva che il disegno di legge integra e completa le precedenti disposizioni

Per le famiglie dei caduti fascisti

L'oratore ricorda tutte le provvidenze del Governo per le famiglie dei caduti per la causa nazionale e la benefica opera dell'Associazione nazionale per le famiglie dei caduti, mutilati, invalidi fascisti. Quest'opera altamente significativa porta l'impronta personale del Capo del Governo. A nome dell'Associazione rinnova al Capo del Governo l'espressione della sua commossa e imperitura gratitudine. Concludendo rileva che proprio quest'anno ricorre il decennale del sacrificio della maggior parte dei nostri caduti, testimonianza del sangue generosamente profuso per le contrade e per le piazze d'Italia, sigillo tremendo di giovani vite offerte al trionfo della nostra Rivoluzione, monito fierissimo ai dimentichi, incitamento a noi, esempio ai giovani. Ricorda infine i nomi dei gloriosi morti dalla cui rievocazione gli italiani traggono l'auspicio e il presagio per il nostro certo avvenire, pronti ove occorra a seguire l'esempio per l'Italia, per il Re, per il Duce. *(Il Presidente, i Ministri e i deputati sorgono in piedi. Vivissimi applausi)*.

RIGHETTI relatore, con particolare sentimento di fascista, di combattente, di mutilato, si associa alle forti espressioni dell'on. Parolari, sicuro che la legge interpreta il pensiero unanime della Camera fascista. Teniamo vivo, conclude, il culto dei caduti fascisti fra le giovani generazioni perchè esse possano crescere temprate nel sacrificio, pronte a tutto osare, veramente degne dell'Italia nuova dal volto augusto di Vittorio Veneto e del Duce Vittorioso della Rivoluzione delle Camicie Nere. *(Applausi)*.

Dichiarazioni di Mosconi

MOSCONI si duole che la discussione non possa essere oggi chiusa da chi presentò il disegno di legge, che solo poteva qui pronunziare la parola più degna. *(Approvazioni)*. Il Governo ha creduto suo dovere di parificare le famiglie dei caduti per la causa nazionale alle famiglie dei caduti in guerra perchè eguale fu il sacrificio e lo spirito che li animò. Pertanto non dubita che su questo disegno di legge si radunerà unanime il suffragio della Camera. *(Vivi applausi)*. Gli articoli del disegno di legge sono approvati.

Si prosegue quindi la discussione sul bilancio delle Finanze. DENTICE si occupa del problema della burocrazia, alla quale esprime anzitutto la sua ammirazione per l'opera da essa svolta, sia in Regime fascista, sia prima. Raccomanda poi che sia riesaminata urgentemente la legge sulla contabilità dello Stato, confidando che il problema che l'oratore definisce di psicologia burocratica trovi al più presto completa soluzione. Osserva infatti che le leggi e i regolamenti spesso deformano la mentalità dei nostri funzionari, inculcando in essi una vera fobia delle responsabilità. Altra causa di disagio del funzionario è la diffidenza che si ha verso di lui e che egli stesso ha per il pubblico. Propone che venga istituito un organismo composto di estranei all'amministrazione, che si occupi specialmente del ritardo nell'evasione delle pratiche. Questo organo dovrebbe inoltre indagare sull'andamento generale della burocrazia. Concludendo confida che la fede e l'energia fascista sapranno provvedere al rinnovamento della pubblica amministrazione. *(Applausi)*.

BENNI rileva che la discussione sul bilancio ha investito tutti i più importanti problemi interessanti l'attuale situazione, che non può non risentire le conseguenze della crisi mondiale. L'oratore nota che quasi tutti i bilanci dei Paesi stranieri sono in deficit. Di fronte ad essi la situazione dell'Italia è proporzionalmente meno grave. E' sicuro che il Governo continuerà in quest'opera feconda di risanamento del bilancio e della pubblica economia, che renderebbe possibile al nostro Paese una fervida ripresa della sua attività per il suo migliore avvenire. *(Applausi)*.

Poichè il relatore GEREMICCA rinunzia a parlare, prende senz'altro la parola, tra segni di viva attenzione, il Ministro delle Finanze.

Parla il Ministro

MOSCONI premette che il discorso di un Ministro delle Finanze non può fare a meno, in tempi che corrono, di destare curiosità e attesa. Non manca chi si attende la promessa di miracolisti eventi atti a sanare di colpo ogni male o chi si appresta a ricercare in buona o mala fede la conferma di catastrofiche previsioni. Costoro per fortuna non appartengono al Regime fascista — prosegue il Ministro — e qui in questa Camera noi possiamo, con parola tranquilla e serena, esaminare la realtà della nostra vita finanziaria nell'ultimo periodo, senza che occorra, nè alimentare rosee illusioni nè indurre a scoraggiamenti che sarebbero, più ancora che ingiustificati, colpevoli. Di questo equilibrato senso realistico che rifugge del pari e dai facili ottimismi e dai deprimenti, ha dato prova sicura questa assemblea. L'oratore rivolge un ringraziamento alla Giunta del bilancio per le dichiarazioni di consenso e lode, che considera doverosamente rivolgere al Capo del Governo per il suo saggio indirizzo della politica finanziaria.

I prblemi della pubblica finanza appassionano, specie oggi, ogni classe di cittadini, in quanto investono i vitali interessi della generalità. Ed è bene che di questi ampiamente si discuta senza che le discussioni o le critiche siano mosse da preconcetti o partigianerie.

L'oratore si propone quindi di riassumere il meglio possibile l'esatta situazione finanziaria e i propositi di Governo. Ho detto esatta — dichiara — e ci tengo. Quando il Duce volle affidarmi questo compito, la parola d'ordine è stata «finanza di cristallina chiarezza»; alla consegna ho la coscienza di essermi scrupolosamente attenuto finora e mi atterrò. Tale finanza importa anzitutto sincerità, chiarezza di cifre, senza velo di artifici contabili, adeguamento alla realtà delle cose. Significa altresì affrontare le difficoltà con energia fascista. Oggi più che mai appare evidente la stretta interdipendenza che corre fra la situazione economica della Nazione e la situazione finanziaria dello Stato.

I contraccolpi della crisi mondiale

Transitorietà del disavanzo

Se avessimo considerato il problema finanziario soltanto nei suoi ristretti confini, senza allargare lo sguardo a più vasto orizzonte, noi innanzi al riaffacciarsi del fenomeno doloroso del disavanzo avremmo dovuto aggravare senza altro la pressione tributaria statale già così elevata, avremmo altresì dovuto rifiutare talora straordinari interventi là dove pur erano gravemente in gioco più che dei privati, dei grandi pubblici interessi. Regolandoci invece come abbiamo fatto, siamo convinti di avere compiuto opera saggia e proficua. Trattasi, d'altra parte, di una situazione eccezionale e transitoria di disavanzo, che procuriamo con ogni mezzo non solo di contenere e restringere, ma ancora di eliminare. Ma bisogna vedere come il fenomeno è sorto. La gestione 1929-30 ha già offerto i primi segni. Le previsioni portavano per la parte effettiva entrate per milioni 18.571 e spese per milioni 18.313, coll'avanzo quindi di milioni 258, che scende a 9 tenuto conto del deficit di 249 milioni risultante dal movimento dei capitali. La gestione presentavasi sotto l'aspetto di normale equilibrio. Tale previsione rese possibili le provvidenze per gli impiegati. Senonchè nell'autunno cominciò a delinearsi un disavanzo che in seguito si accentuò così che il maggiore aggravio del bilancio fu in definitiva di 1372 milioni.

Spese necessarie o imprevedute

Una perseverante opera restrittiva consentì che tale disavanzo potesse essere frenato e indi eliminato, facendo luogo alla fine dell'esercizio ad un avanzo di parte effettiva di milioni 170 e poichè il conto del movimento di capitale presentò un deficit di venti milioni, l'esercizio si chiuse con 150 milioni di eccedenza attiva. Gli eventi che a cominciare dal 1929-30 hanno influito sulla pubblica e sulla privata economia comprovano quale e quanta prudenza occorra nel valutare le entrate e le spese dello Stato, e soprattutto come convenga mantenere le prime in sede di previsione entro i limiti ristretti a fine di evitare per quanto possibile gravi e pericolose sorprese.

Lo stato di previsione per l'esercizio 1930-31 presentava un avanzo di 217 milioni, ma prima ancora che l'esercizio si iniziasse, nel Consiglio dei Ministri del 28 giugno si riconobbe la inderogabile necessità di accrescere di mezzo miliardo le spese per la difesa militare e di assegnare circa 300 milioni ad opere pubbliche urgenti, anche per lenire la disoccupazione, facendosi fronte al maggiore onere sia con un aumento della aliquota della tassa di scambio, sia col maggior provento del dazio sul grano. Nonostante questi provvedimenti, non si potè raggiungere tale risultato, anche perchè nuovi oneri si resero inevitabili per le note pubbliche calamità.

Gli sviluppi e la crisi mondiale che travaglia le industrie e i commerci non mancano di avere un forte riflesso sul gettito dei proventi tributari. Tutte le manifestazioni di ricchezza e di reddito che formano l'oggetto della percezione dei tributi da parte dello Stato sono venute affievolendosi. Rilievi analoghi offre la gestione della Azienda autonoma delle ferrovie, il cui avanzo netto viene versato al bilancio dello Stato.

Rapida decrescita del disavanzo

Non appena delineatasi questa situazione, il Govreno decise di affrontarla subito con energia, mediante provvedimenti i quali non mirano soltanto ad ottenere un effetto finanziario, ma e più ancora ad incidere sulla economia del Paese, al fine di adeguare i costi ed i prezzi allo stabilizzato valore della nostra moneta. Mercè la riduzione degli stipendi ed economie rese anche possibili dalla discesa dei prezzi, si potè conseguire una limitazione di spesa per il notevole complesso di 636 milioni. Ma ciò nonostante non fu possibile eliminare il disavanzo, il quale, aumentando di mese in mese, per quanto con ritmo decrescente, ammontava alla fine di aprile a 1289 milioni per la parte effettiva e a milioni 1427 per il complesso del bilancio, con l'aumento di 36 milioni nello scorso mese, ciò che denota un sensibile miglioramento rispetto ai mesi precedenti dell'esercizio, nei quali la media del deficit complessivo si aggirò intorno ai 155 milioni. E' a ritenere che nei due mesi che mancano alla chiusura dell'esercizio abbia a riscontrarsi un miglioramento, anzi i calcoli finora prudentemente fatti mi consentono di dirvi, con viva soddisfazione, che con ogni probabilità alla chiusura dei conti il disavanzo oscillerà fra il miliardo e i 900 milioni di lire. *(Approvazioni)*.

Le previsioni per il prossimo bilancio

Mi preme soggiungere che nel pervenire a questo risultato sono state incluse, nella parte effettiva della spesa, tutte le spese determinate dalla emissione dei nuovi Buoni novennali compreso in queste il compenso di lire 5 ogni cento lire. Inoltre, della parte del Prestito eccedente i 3800 milioni occorrenti al saldo dei detti Buoni, vengono utilizzate a miglioramento della situazione complessiva del bilancio stesso, come è naturale, soltanto le poche decine di milioni che rappresenteranno al 30 giugno il deficit della categoria del movimento di capitali. Ben posso quindi affermare che il Prestito non serve affatto a coprire il nostro disavanzo effettivo di bilancio.

Il riflesso della crisi mondiale si è necessariamente riversato sulle previsioni di bilancio per l'esercizio 1931-32, le quali recano il disavanzo effettivo presunto di milioni 424, costituito dalla eccedenza delle previsioni di spesa in milioni 19.323 su quelle delle entrate in milioni 18.899, disavanzo che sale a 575 milioni per il complesso del bilancio aggiungendosi quello di 151 milioni dalla categoria del movimento dei capitali. La esperienza delle ultime gestioni ha consigliato la più rigorosa cautela nel determinare il gettito dei singoli cespiti di entrata. Obbedendo a questo criterio, le entrate sono state previste nell'indicato importo complessivo che rappresenta una diminuzione di milioni 1020 sulla previsione fatta per il corrente esercizio.

Le richieste fatte dalle singole amministrazioni per i nuovi stati di previsione portavano da principio una spesa che supera di ben 2121 milioni quella che il Parlamento sta ora approvando, maggiore spesa che in gran parte veniva giustificata da serie ragioni di pubblico interesse. La piena comprensione dei colleghi ha consentito di restringere gli oneri del bilancio senza che per questo ne fossero compromessi i servizi. Del resto occorre tener presente che varie spese sono di carattere assolutamente eccezionale, tali da ritenere che presto possano essere ridotte od eliminate. Inoltre il deficit manifestatosi in quest'anno giunge dopo ben sei esercizi chiusi in avanzo.

Nessuna nuova riduzione di stipendi

Ma con ciò il Governo non intende di avere esaurito il suo compito nel campo finanziario, riservandosi ove occorra, ulteriori provvedimenti. N'è prova il fatto che sin dall'autunno scorso il Duce invitò alcuni egregi parlamentari a prestare al Governo la loro collaborazione nello studio e nella ricerca di ogni possibile economia. Essi hanno compiuto il loro lavoro per il quale mi è grato esprimere anche qui il vivo ringraziamento del Governo.

A proposito di economie, a smentire voci tendenziose ripetutamente poste in giro, ritengo conveniente assicurare che non è affatto proposito nostro di ridurre ulteriormente gli stipendi degli statali nè le indennità di servizio attivo.

A questo punto è opportuno un rapido cenno sui bilanci degli Stati esteri. In Francia l'esercizio del 1930-31 si chiuderà come ha dichiarato il Ministro del Bilancio con un «deficit» di circa 2200 milioni. In Inghilterra l'esercizio 1929-30 ebbe un disavanzo di 14 milioni e mezzo di sterline, per quello chiuso al 31 marzo scorso, nonostante notevoli aumenti d'imposte, il disavanzo è salito a 23 milioni, mentre nel prossimo 1931-32 esso è previsto in 37 milioni di sterline. In Germania il «deficit» dell'esercizio in corso viene calcolato in 1240 milioni di marchi, per il prossimo esercizio il bilancio apparisce in un pareggio ritenuto malsicuro. Negli Stati Uniti si prevede per questo esercizio un disavanzo superiore a 800 milioni di dollari. In Giappone il bilancio 1931-32 porta un «deficit» di 20 milioni di yen. Il Belgio per l'esercizio 1930 prevede un disavanzo di circa 1200 milioni di franchi e di due miliardi e mezzo per il 1931, cui intenderebbesi provvedere con nuove imposte. Altri Stati segnano «deficit» più o meno notevoli.

Il Ministro passa quindi a chiarire alcuni problemi concernenti la pubblica amministrazione. Rispondendo al relatore che consiglia una riduzione del carico fiscale dello zucchero, non dubita che le condizioni del bilancio possano in futuro permetterlo. Oggi non è opportuno affrontare l'alea della diminuzione dell'imposta di fabbricazione nella speranza che il consumo cresca.

Chiarimenti agli oratori

Alla Giunta del Bilancio risponde che nè l'Istituto di liquidazione, nè il Consorzio sovvenzioni su valori industriali costituiscono un aggravio per l'Erario. Nessun apporto di capitale vi è da parte dello Stato per il secondo istituto. Quanto all'Istituto di liquidazione ed ai 135 milioni iscritti nel bilancio statale per interessi a favore dell'Istituto, fa presente che con tale cifra si è inteso di contenere o bloccare l'onere in una misura inferiore a quella raggiuntasi precedentemente e di evitare l'ulteriore accrescimento derivante dagli interessi composti. Convengo del resto pienamente sulle caute osservazioni della Giunta circa la necessità di evitare interventi statali a sostegno di posizioni economiche. Questo è appunto l'indirizzo che noi seguiamo mentre gl'interventi furono ognora determinati da prevalenti ragioni di pubblico interesse.

Il Ministro si sofferma quindi su vari problemi della classificazione delle spese e del movimento capitali. Sul proposto programma relativo ad un futuro pagamento delle polizze dei combattenti, dichiara che i progetti sono tuttora oggetto di meditato studio. Circa la contrazione dei tabacchi, contrariamente a quanto è stato affermato dall'on. Janelli, osserva che essa deve attribuirsi alla crisi generale. Il Governo non ritiene che si possa in questo momento venire ad una riduzione dei prezzi dei tabacchi. Tuttavia l'amministrazione dei monopoli non si nasconde la possibilità di una più larga creazione di tipi medi di tabacchi. Quanto alle importazioni esse sono necessarie, sia pure in limitati quantitativi. Agli on. Michelini e Del Bufalo osserva che l'amministrazione si adopera in ogni momento per accelerare le volture catastali e rendere più rapide le operazioni inerenti al nuovo catasto.

La Cassa di ammortamento

All'on. Righetti, che ha rilevato la gravità dell'accordo doganale austro-tedesco, assicura che l'interesse nazionale sarà fermamente tutelato dal punto di vista economico e politico. All'on. Dentice fa presente che il Governo fascista fin dal suo avvento si è preoccupato della semplificazione dei servizi burocratici. Certo molto si è fatto; ancora molto resta da fare. E il Governo non trascurerà di adottare tutti i provvedimenti per cui la pubblica amministrazione possa rispondere sempre meglio agli interessi della Nazione e dei singoli.

L'oratore si occupa quindi della situazione di Tesoreria, influenzata tanto dalla gestione di competenza come da quella dei residui. Trattasi di un maggiore indebitamento più apparente che effettivo, ed invero nel suo complesso la situazione di Tesoreria, nonostante l'affievolirsi delle entrate in questo periodo di crisi, ha segnato a fine d'aprile un miglioramento in confronto del principio dell'esercizio.

E' altresì da rilevare che, di fronte all'aumento del debito fluttuante è da contrapporre la continua diminuzione del disavanzo nella gestione dei residui, che pur rappresenta un debito latente e talora indilazionabile. Infatti la differenza tra i residui passivi e quelli attivi è discesa, al 30 giugno scorso, da 5483 milioni quale era al 20 giugno 1929 a 3928, col beneficio di ben 1555 milioni.

Un accenno merita la Cassa di ammortamento del debito pubblico interno, la cui azione mira, oltre che alla diminuzione del debito stesso, anche al sostegno sul mercato della grande massa dei consolidati, per far presente come dalla sua costituzione ad oggi, essa abbia ritirato ben 1210 milioni di titoli, di cui 779 già annullati e 411 pronti per l'annullamento. E ciò nonostante che l'attenuarsi del gettito dei tabacchi, prodotto dalla generale situazione economica, abbia costretto il Governo a ridurre a 200 milioni la somma annua di 500 milioni, che si prevedeva potesse affluire alla Cassa di ammortamento, in quanto è a questa dovuto il maggior provvento derivante dagli aumenti nel prezzo dei tabacchi all'uopo introdotti nell'aprile dello scorso anno. E la riduzione alla chiusura dei conti risulterà di fatto anche maggiore.

La bilancia commerciale migliora

Va inoltre posto in rilievo che nel contempo è stato anche ammortizzato per un importo di 165 milioni di lire il prestito estero 7% (Prestito Morgan) il cui corso è salito al di sopra della pari, attestando l'alta fiducia dei principali mercati esteri sulla nostra situazine finanziaria, la quale come già rilevai, è intimamente connessa a quella economica.

L'oratore non si soffermerà dopo le ampie illustrazioni dei colleghi delle Comunicazoni e delle Corporazioni, sulle condizioni dell'economia nazionale. Nel primo quadrimestre di quest'anno il disavanzo mercantile è sceso ancora di 962 milioni. Un minor gettito si è avuto dal movimento turistico, sia perchè il numero dei forestieri venuti in Italia nell'anno scorso segna una contrazione in confronto di quello degli anni precedenti, sia perchè vi sono stati sfavorevoli spostamenti di categoria fra di essi. Il che bene spiega la iniziativa presa dal Capo del Governo per l'istituzione del Commissariato del turismo. Circa le rimesse degli emigranti, non esistono statistiche precise e complete, ma si può calcolare in un importo annuo di 1400-1500 milioni.

Un'altra attività deriva dall'eccedenza delle riparazioni in confronto dei pagamenti per i debiti di guerra, eccedenza che per il 1930 è stata di milioni 348. Tutto sommato, le diminuzioni del gettito delle partite attive equivalgono presso a poco alle diminuzioni rilevate nello sbilancio commerciale, il quale presenta una riduzione di circa il 20 per cento nel 1930 in confronto del 1929. Nel 1931 va delineandosi un miglioramento perchè il deficit commerciale presenta una riduzione di oltre il 50 per cento, mentre le partite attive segnano una contrazione più lieve.

Nel considerare la nostra bilancia dei pagamenti, bisogna anche tener presente altri elementi che su di essa influiscono, da un lato il rimpatrio dei titoli emessi e venduti all'estero, dall'altro l'investimento dei nostri capitali in operazioni con l'estero.

Nell'anno scorso infatti furono collocati in Italia titoli obbligazionari esteri per 444 milioni di lire. Altri 158 milioni furono autorizzati per partecipazioni finanziarie straniere. Ma se tutto ciò ha pesato sulla nostra bilancia dei pagamenti importando una uscita di divise estere, non v'ha dubbio che a parte anche il suo valore politico, questo movimento di capitale accresce la posizione creditizia dell'Italia verso l'estero. Comunque sta in fatto che le riserve del nostro istituto di emissioni, se nel 1930 hanno subìto una qualche contrazione, mantengano rispetto ai debiti a vista un rapporto notevolmente superiore a quello legale del 40 per cento, toccando esso alla fine del mese scorso il 56.21 per cento.

Risposto ad alcuni rilievi della Giunta del bilancio sulla diminuzione della circolazione cartacea, il Ministro attesta che la Banca d'Italia persevera nel suo indirizzo di saggia prudenza. Ricorda quindi con commosse parole la figura di Bonaldo Stringher, cui rivolge un tributo di riconoscenza. *(Il Presidente, i Ministri e i deputati sorgono in piedi)*.

Notevole è stata l'opera di prevenzione svolta nel campo della tutela del risparmio sia con la eliminazione di organismi malsani sia col rafforzamento di quelli deboli. Assidua è stata anche l'opera per invigilare sull'osservanza delle disposizioni riguardanti le riserve e la proporzione fra il patrimonio e l'ammontare dei depositi e dei fidi.

Plebiscitaria fiducia nel Regime

Oltre 7 miliardi sottoscritti

Sulla scadenza dei Buoni del Tesoro novennali l'oratore ricorda che già il Capo del Governo, in un memorando discorso, aveva fissato un principio fondamentale: lo scrupoloso adempimento degli impegni assunti.

Un impegno d'onore mantenuto

Lo stesso oratore fece esplicite dichiarazioni escludenti il ricorso a conversione forzosa. Poichè non era il caso di pensare che il pagamento di una somma di tanta entità potesse farsi con mezzi ordinari di bilancio o peggio con aumenti di circolazione, non erayi che una via da seguire: il ricorso al credito. Ma anche a questo proposito le fantasie hanno voluto sbizzarrirsi. Ed a lungo, insistentemente, tenendosi in non cale le nostre recise smentite, dentro e fuori i confini si è favoleggiato di prestiti esteri che noi saremmo andati affannosamente e infruttuosamente cercando di contrarre qua e là. La verità è semplicemente questa: che da parte dei finanzieri esteri non sono mancate talune spontanee aperture ed offerte. Desidero soggiungere altresì che nelle conversazioni da noi avute, solo per ragioni prudenziali, con la Banca J. P. Morgan and. C.o di New York, che esplica la funzione di nostro agente fiscale sul mercato americano, quei nostri amici che già in precedenti occasioni ci diedero la loro assistenza tecnica e finanziaria si dichiararono pronti a rendersi conto delle nostre eventuali necessità. Il che vuol dire che, in caso di bisogno, un concorso estero non ci sarebbe mancato. Noi però, pur manifestando il nostro compiacimento a chi ci dava questa attestazione amichevole, decidemmo di non ricorrere ad alcun prestito estero, convinti come eravamo che si poteva fare pieno assegnamento sul risparmiatore italiano, e che specie in questa circostanza l'Italia poteva e doveva far da sè. *(Vivissimi applausi)*.

Scartata la forma del prestito redimibile si è deciso di mantenere il tipo attuale, cioè il Buono novennale a premi, un tipo a scadenza media che ha sempre incontrato il favore, sia dei privati risparmiatori sia degli enti pubblici e degli istituti di credito, desiderosi di evitare una immobilizzazione troppo lunga dei loro capitali.

I risultati ufficiali del Prestito

Non può condividere il parere dell'on. relatore sull'opportunità di aggiungere alle cedole, dei tagliandi per i diritti a premio negoziabili a parte, perchè tale sistema avrebbe costituito davvero una vasta periodica lotteria, come qualche voce maligna va sussurrando all'estero, mentre l'intendimento governativo è ispirato soprattutto al concetto di dare un attraente premio ai parsimoniosi risparmiatori e non di attivare una nuova forma di lotto nazionale *(Approvazioni)*.

Si sono lasciati liberi i portatori dei vecchi Buoni di sostituirli o di farsi pagare in contanti.

Si erano chiesti ai risparmiatori quattro miliardi, corrispondenti, detratto lo scarto del 5 per cento, all'importo necessario alla estinzione dei Buoni scadenti. Quale è stata in pochi giorni la loro risposta? Eccone le cifre secondo i dati raccolti, sino a stamane, dal mio Ministero, cifre che potrebbero subire forse ancora qualche lieve aumento: Sottoscrizioni in Buoni 3.317.190.500; sottoscrizioni in contanti 3.687.249.000; in totale 7.004.439.500 *(Vivissimi, prolungati, generali applausi. Grida di Viva il Duce! Il Presidente, i Ministri, i deputati sorgono in piedi. Nuovi, prolungati, reiterati applausi)*.

La sottoscrizione è così ripartita tra i vari istituti: Banca d'Italia 965 milioni; Credito Italiano 1127 milioni; Banca Commerciale 1038 milioni; Banco di Napoli 701 milioni; Banca Nazionale del Lavoro 652 milioni; Banco di Roma 380 milioni; Banca Popolare di Novara 220 milioni; Istituto di Credito Marittimo 167 milioni; Banco di Sicilia 142 milioni; Cassa di Risparmio delle province Lombarde 401 milioni; Opera di S. Paolo 91 milioni e Federazione delle Casse di Risparmio del Piemonte 295 milioni; Monte dei Paschi di Siena 196 milioni e Federazione delle Casse di Risparmio della Toscana 93 milioni; Federazione delle Casse di Risparmio delle Venezie 141 milioni, il resto fra gli istituti e Casse di Risparmio partecipanti al consorzio.

L'eccedenza di tre miliardi

Si è chiesto che cosa farà il Governo della eccedenza di tre miliardi sulla somma richiseta. La questione sarà esaminata a termine di legge nel prossimo Consiglio dei Ministri. *(Ilarità, commenti)*.

E' interessante notare che risultano numerosissime le sottoscrizioni di lieve importo da parte di modesti cittadini che hanno voluto recare i loro piccoli risparmi. *(Vivissimi applausi)*. Non occorre dimostrare come ciò accresca il significato e l'importanza dei risultati raggiunti. Anzitutto ne scaturisce chiara e precisa la conferma che nel campo del credito la finanza fascista è ormai uscita dal periodo del tutto temporaneo in cui circostanze eccezionali la costrinsero alla conversione forzosa dei Buoni del Tesoro ordinari. Per tal modo, col mantenimento degli impegni, col ritorno alle normali operazioni libere e spontanee si è pienamente ristabilito il rapporto di completa fiducia tra il privato e il risparmiatore e lo Stato. *(Approvazioni)*. E il capitalista grande e piccolo, che nella sua doverosa prudenza è ognora il giudice più severo in una materia che tocca direttamente il suo privato interesse, ha dimostrato non solo questa piena fiducia verso lo Stato debitore ma in pari tempo ha dato il più significativo attestato di consenso all'indirizzo che per volontà del Duce è impresso alla politica finanziaria del Regime sempre inspirata ad una saggia e oculata tutela dei pubblici interessi. *(Vivi applausi)*.

«Un'altra vittoria del Fascismo»

L'Italia ha così fatto a meno di aiuti stranieri. L'operazione, all'estero è stata giudicata molto favorevolmente anche come attestazione della fiducia che il Governo gode presso il popolo italiano. Sono pervenuti all'oratore caldi telegrammi di rallegramento per il grande successo dalla Banca Morgan e dalla Chase National Bank di New York *(Approvazioni)*. L'aver dimostrato così brillantemente che l'Italia ha potuto fare da sè ponendo a disposizione del suo Governo a esuberanza i mezzi occorrenti a far onore agli impegni costituisce per certo in questo campo così delicato una battaglia vinta di altissimo valore, non solo finanziario ma altresì morale e nazionale. *(Vivi applausi)*.

Il popolo italiano ha dato ancora una volta prova mirabile della sua vita risparmiatrice non solo, ma anche della sua fede sicura nell'avvenire della Patria e in chi ne guida i destini. *(Vivissimi applausi)*. E' questa, camerati, un'altra vittoria del Fascismo, la quale attesta come anche la finanza riesca ad essere con l'opera sua un fattore importante nel raggiungimento della meta che il Regime si è prefissa con la volontà e la certezza di toccarla, e che la parola del Duce ha definito: Aumentare la potenza e il benessere del popolo italiano. *(Vivissimi generali, prolungati, reiterati applausi. I Ministri e moltissimi deputati si congratulano con l'oratore)*.

Due o. d. g. di BARBARO chiedenti provvidenze per la viticoltura e per la completa sollecita ricostruzione delle zone terremotate vengono accettati come raccomandazione. Il Presidente pone in discussione i capitoli del bilancio che sono tutti approvati.

Si approvano quindi alcuni disegni di legge presentati all'inizio della seduta e si discutono i capitoli di vari altri. Il PRESIDENTE comunica quindi il risultato della votazione a scrutinio segreto o annunzia l'approvazione del bilancio preventivo del Ministero delle Finanze. La seduta è tolta alle 19.50. Domani la Camera si riunirà in seduta pubblica alle 16 per la discussione di disegni di legge vari.

Viva impressione a Londra

LONDRA, 29

Il grande successo del Prestito italiano e l'enorme eccedenza di sottoscrizioni vengono rilevate con parole di simpatia in questi circoli. I giornali mettono in evidenza il plebiscito di fiducia del popolo italiano alle direttive finanziarie del Regime fascista.

Tra gli altri giornali, il *Times* mette in grande rilievo la notizia relativa al successo del Prestito nella sua pagina finanziaria. Che le sottoscrizioni al Prestito nazionale avessero superato i quattro miliardi era stato preconizzato anche nei circoli londinesi, ma che la sottoscrizione totale arrivasse a sei miliardi e mezzo di lire è motivo di compiacimento in tutti gli ambienti della City, i quali proprio in questi giorni osservano il vivo contrasto esistente fra le situazioni finanziarie dei vari Paesi europei.

Rallegramenti dall'estero al Duce

per il successo del Prestito

ROMA, 29

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il seguente telegramma dalla Banca J. P. Morgan e Co. di New York:

«Voglia l'E. V. gradire le nostre più vive congratulazioni per il brillante successo del prestito di conversione. Desideriamo altresì esprimere la nostra grande soddisfazione che questo successo sia stato ottenuto dal solo popolo italiano, senza aiuto di sorta dall'estero, confermando così la fiducia che molti centri finanziari esteri sentono per l'Italia. Questa operazione ha dimostrato ancora una volta la fiducia che il risparmiatore italiano ha nell'attuale politica del Tesoro italiano.

Analoghi telegrammi sono stati inviati al Capo del Governo dalla Banca Morgan Grenfell e Co. di Londra e dalla Banca Morgan e Co. di Parigi. Inoltre il Ministro delle Finanze sen. Mosconi ha ricevuto dal signor Mac Cain presidente della Chase National Bank il telegramma seguente: «Ho appreso il successo splendido da voi ottenuto nel grande prestito interno. Con molto piacere vi invio le più sincere congratulazioni da parte della Chase National Bank per tale evidenza di potenza finanziaria e di solidità».

Direttive del Duce alla Commissione

per gli scritti di Garibaldi

ROMA, 29

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Venezia la Reale Commissione per l'edizione nazionale delle memorie autobiografiche, scritti e carteggi di Giuseppe Garibaldi, composta da S. E. Salvatore Di Marzio, presidente, on. Ezio Garibaldi, S. E. Alessandro Luzio, sen. Luigi Rava, prof. Eugenio Casanova, Giuseppe Conterossi, prof. Arturo Codignola, prof. Adolfo Colombo, prof. Antonio Monti.

S. E. Di Marzio ha recato al Duce l'omaggio della Commissione che sta per iniziare i suoi lavori, assicurando che essa ha la coscienza dell'alta importanza del compito affidatole. La Commissione darà ogni sua opera perchè la pubblicazione risponda alla nobiltà del pensiero e del sentimento di chi la promosse e sia degna dell'Eroe e dell'Italia fascista. Il Duce ha molto gradito l'omaggio ed ha intrattenuto la Commissione sui modi nei quali essa dovrà svolgere la sua attività.

Il direttore della rivista *Camicia Rossa*, on. Ezio Garibaldi, ed il redattore-capo Giuseppe Conterossi, hanno fatto omaggio al Duce della raccolta dell'anno 1930 della rivista stessa.

Lando Ferretti esalta a Pisa

gli eroismi della giovinezza d'Italia

PISA, 29

Questa mattina ha avuto luogo a Pisa, alla presenza di S. E. il Ministro dell'Educazione Nazionale Balbino Giuliano, dell'on. Lando Ferretti Capo dell'Ufficio stampa di S. E. il Capo del Governo e delle autorità locali, la solenne celebrazione dell'anniversario della battaglia di Curtatone e Montanara, che coincide quest'anno col decennale del sacrificio dei sette Martiri fascisti dell'Ateneo di Pisa.

Dopo l'omaggio ai Caduti nel Camposanto monumentale il corteo si è recato alla Sapienza ove ha avuto luogo la cerimonia celebratica. Prende la parola l'on. Lando Ferretti il quale afferma che non le parole di una modesta Camicia nera quale egli è, ma l'anima di un poeta potrebbe levarsi in questo raduno che esalta la giovinezza d'Italia o dalla gloria di ieri trae il migliore e il più sicuro auspicio per il domani.

L'oratore ricorda poi le altre commemorazioni di Curtatone e di Montanara quando l'inumidita e togata celebrazione accademica di Curtatone e di Montanara si svolgeva entro le chiuse aule e fuori i partiti multanimi lavoravano a demolire l'edificio della Nazione.

L'oratore rievoca quindi brevemente il fatto d'armi di Curtatone e Montanara, mettendo in rilievo il valore ideale della celebrazione del sacrificio degli studenti che, animati di fervida fede italiana, ebbero a constrastare alle soverchianti forze nemiche preparando la vittoria di Goito. Rievoca poi i sette morti dell'Ateneo pisano, affermando che essi, come quelli di Curtatone e Montanara, sono caduti senza conoscere la vittoria che più non doveva tardare, preparando così il volto nuovo dell'Italia fascista.

Ileana di Romania giunge a Capri

su un aeroplano pilotato da Balbo

CAPRI, 29

Alle ore 11.15 è giunto l'apparecchio «S. 59» pilotato dall'on. Balbo, con a bordo la Principessa Ileana di Romania. Dopo aver compiuto il giro dell'isola l'apparecchio ammarò con felicissima manovra nelle acque di Capri. A ricevere il Ministro e la Principessa erano la Regina Maria di Romania e il Podestà di Capri, che offrì un bellissimo mazzo di fiori coi nastri dai colori romeni. La Principessa Ileana si tratterrà con la madre vari giorni a Capri. Il Ministro Balbo è ritornato in giornata a Roma in volo.

Il crollo della peseta

e le dimissioni del Ministro Prieto

MADRID, 29

Le quotazioni ufficiali all'odierna chiusura della Borsa Valori, erano per la peseta 54.90 sulla sterlina e 11.28 sul dollaro. Queste cifre sono le più alte dalla guerra in poi, anzi non si ricorda che la peseta sia mai discesa così in basso.

Dopo l'odierno tracollo il Ministro delle Finanze, Prieto, ha presentato le dimissioni, ma il Governo provvisorio si è rifiutato di accettarle

Le dichiarazioni di S. E. Sirianni al Senato

sull'efficienza della Marina e l'accordo navale

ROMA, 29

Aperta la seduta alle 16, vengono approvati numerosi disegni di legge, fra i quali quelli concernenti la proroga del Tribunale Speciale per la difesa dello Stato, le disposizioni penali in materia di società commerciali e la spesa di dieci milioni per opere straordinarie urgenti in alcune province del Regno. Il Presidente FEDERZONI apre quindi la discussione sul bilancio di previsione del Ministero della Marina.

Le grandi navi di linea

ROTA GIUSEPPE, dopo essersi intrattenuto sulla nave da battaglia recentemente costruita dalla Germania ed averla confrontata con gli incrociatori di 10.000 tonn. tipo Washington, rileva che si sta nuovamente affacciando il problema della costruzione di grandi navi di linea. Questo problema non ci trova impreparati. Rileva che ognuna di queste navi verrebbe a costare circa 400 milioni e ritiene quindi preferibile destinare tale ingente somma a unità minori, secondo l'indirizzo seguito dalla nostra Marina.

Ricorda che i nostri incrociatori da 7000 tonn. hanno superato le più rosee previsioni, destando l'attenzione dei tecnici stranieri. Alcune Nazioni a noi vicine si preparano a fronteggiare questo tipo e la Francia ha impostato una unità che sembra superare in velocità e protezione le nostre. Sottopone al giudizio del Governo la convenienza di applicare la turbina interna a nafta inventata da S. E. Belluzzo sopra una piccola nave per giudicare l'opportunità di giovarsene in future applicazioni, come si fece con la turbina a vapore dello stesso Belluzzo, poi applicata con successo al tipo «Condottieri». Vota il bilancio con piena fiducia nel Ministro, la cui alta mente e la cui passione sono rivolte sempre verso la nostra Armata, alla quale arriderà ogni successo a gloria della Patria. *(Applausi).*

SECHI richiama l'attenzione del Ministro su alcune questioni delicate per le quali non domanda alcuna risposta. La prima riguarda gli studi per la preparazione e la condotta della guerra marittima. Gli studi per la preparazione si stanno facendo, ma si devono fare durante la pace e con molta attenzione anche gli studi per la condotta della guerra. La seconda questione riguarda l'organizzazione dell'alto Comando durante la guerra. Bisogna che il Capo supremo della Marna ci sia e che egli si prepari a questo altissimo compito.

Il discorso del Ministro

Dopo un'ampia esposizione del relatore DEL CARRETTO, prende la parola SIRIANNI, Ministro della Marina, il quale ricorda che nell'altro ramo del Parlamento già ha fatto notare che il rapporto tra nuove costruzioni e il bilancio complessivo è del 50 percento circa. Tale rapporto è superiore non solo a quello di ogni altro nostro bilancio precedente, ma anche a quello di ogni altra Marina. Nell'anno decorso sono state varate circa 50.000 tonnellate di naviglio.

I risultati ottenuti sono del tutto soddisfacenti e si può sicuramente affermare che le nostre nuove navi possono stare degnamente a confronto con i tipi similari di altre Nazioni.

Un segno tangibile della riconosciuta bontà delle nostre costruzioni navali sta del resto nel fatto che nessuno Stato ha tanto naviglio in costruzione e in allestimento per conto di Marine estere quanto ne ha l'Italia. Il tonnellaggio complessivo di tale materiale ammonta a oltre 40.000 tonnellate per un valore di circa 900 milioni di lire. La Persia, dopo aver ordinato ai nostri Cantieri alcune moto-cannoniere, ha inviato i suoi giovani a istruirsi nelle nostre scuole navali e i nostri stabilimenti di lavoro sono frequentemente visitati da missioni militari straniere.

Nel prossimo anno avremo quattro divisioni composte di naviglio moderno, le quali formeranno due squadre. La prima divisione di ciascuna squadra sarà costituita da incrociatori da 10.000 tonnellate da CC. TT.; la seconda divisione da incrociatori tipo «Condottieri» e tipo «Navigatori». Alle squadre saranno aggregate flottiglie di sommergibili. La divisione adriatica sarà conservata nella formazione attuale.

L'allenamento nel passato esercizio è stato molto intenso. Si cerca di dare alle nostre esercitazioni un carattere realistico in modo che il personale sia, per quanto più possibile, preparato alla realtà dell'azione. Ma il nostro compito non è limitato alla sola preparazione tecnica e tende a sviluppare anche il senso di iniziativa e l'impulso dell'ardimento.

Gli equipaggi e le scuole

Al materiale va data ogni cura, ma la cura maggiore deve essere rivolta al governo degli uomini. In una moderna nave da guerra è più che mai necessaria la stretta cooperazione e collaborazione di tutti. Solo con l'intima fusione degli spiriti possono le armi e le macchine divenire viventi e valide per l'azione. La disciplina, che si risolve nella convinzione che ciò che si richiede da ognuno è necessario per il bene di tutti, è capace di spingere al massimo sforzo e di fare della volontà dei singoli una sola ed unica volontà formidabile.

La forza degli equipaggi risulta accresciuta, essendo passata da 46.000 a 48.000 uomini, compresi 11.000 volontari a premio. Il volontarismo istituito per correggere le conseguenze della ferma abbreviata, ha dato soddisfacenti risultati.

Il Ministro illustra quindi l'alta efficienza delle scuole della Marina. Questo anno gli allievi dell'Accademia, riprendendo le antiche tradizioni, hanno fatto la campagna invernale su navi a vela.

Passando all'accordo navale dichiara che le trattative continuano tuttora. Il Ministro Grandi parlerà sull'argomento.

Così il Ministro conclude:

Il Paese sta creando con lo sforzo notevole la sua Marina. A noi l'obbligo di far sì che le nuove navi siano delle forze. Noi sentiamo, dice l'oratore, l'alto compito che ci è affidato. La nostra ambizione è quella di corrispondere degnamente alla fiducia che in noi pone il Paese. *(Applausi vivissimi, molte congratulazioni).*

Dopo l'approvazione del Bilancio della Marina si inizia la discussione del Bilancio dell'Educazione, sul quale parla MARAGLIANO in merito ai problemi della Facoltà di medicina. La seduta è tolta alle 18.30.

Giustizia

L'esecuzione di Michele Schirru

ROMA, 29

Poco dopo le 20 di ieri il terrorista Michele Schirru è stato ricondotto alle carceri di Regina Coeli. Alle 20.50 firmava la domanda di grazia che non ha avuto corso.

Alle 2.30 di stamane il condannato è stato invitato ad alzarsi. Il cappellano delle carceri lo ha visitato, ma egli ha respinto l'assistenza religiosa. Alle 3 di stamane il direttore delle carceri è entrato nella cella di Schirru, il quale ha chiesto e ottenuto di scrivere una lettera alla madre e alla moglie. Alle 3.40 il condannato, ammanettato e scortato da dieci carabinieri, è uscito dalle carceri. Salito nell'automobile cellulare, che era seguito da torpedoni con agenti di p. s., ha preso la via del Forte di Casal Braschi, dove è arrivato alle 4.20.

Frattanto era giunto al Forte il battaglione delle Camicie nere della 112.a Legione al comando del seniore Cuzzari, ch'era stato mobilitato durante la notte ed aveva una forza al completo di ventidue ufficiali e 462 Camicie nere. Il battaglione si è schierato subito nel piazzale interno del Forte, in formazione di quadrato, aperto da un lato, nel quale era collocata la sedia per il condannato. Alle 4.21 lo Schirru è disceso dall'auto cellulare, sostenuto da due sottufficiali dei carabinieri.

E' stato accompagnato nel centro del quadrato e preso in consegna da quattro Camicie nere. Gli sono state legate le mani dietro la schiena. Il comandante del battaglione ha dato il comando di «attenti» e poi quello di «presentat'arm». Le Camicie nere hanno sguainato i pugnali gridando «A noi». Il console Giua, portatosi in mezzo al quadrato, ha letto con voce alta e ferma il testo della sentenza di morte. Immediatamente dopo Schirru ha preso posto sulla sedia su cui è stato legato. Ha respinto i conforti religiosi del cappellano della Legione, centurione don Mattei, del cappellano del penitenziario, i quali si sono allontanati recitando preghiere.

Il plotone di esecuzione, composto di ventiquattro uomini, quasi tutti originari dalla Sardegna e offertisi volontariamete, si è disposto a quindici passi dalla schiena del condannato. Il comandante del plotone di esecuzione, centurione Tornari, ha abbassato la mano e una scarica di moschetti fulminava Schirru che cadeva riverso. Il centurione medico Cigala ha constatato la morte istantanea.

Durante tutta l'esecuzione il contegno degli ufficiali e delle Camicie nere è stato perfetto.

Dopo aver gridato ancora una volta «A noi» alla presenza del Console generale Ragioni, il battaglione delle Camicie nere lasciava il forte per rientrare nella propria caserma.

I Sovrani jugoslavi

partiti per Zagabria

BELGRADO, 29

Accompagnati dai Ministri croati dott. Svrljuga e dott. Sibenik, Re Alessandro e la Regina Maria sono partiti quest'oggi alla volta di Zagabria, dove trascorreranno alcuni giorni.

Nei circoli politici si ritiene che, in occasione della visita dei Sovrani a Zagabria, il Re concederà la grazia ai due nazionalisti croati condannati alla pena di morte dal Tribunale Speciale.

Radicali trasformazioni

del regime dittatoriale?

BUDAPEST, 29

Secondo notizie giunte da Zagabria, in occasione del soggiorno di Re Alessandro nella capitale croata, il cui arrivo è previsto per domani, si procederebbe ad una importante trasformazione del regime dittatoriale in Jugoslavia. A quanto si afferma, verrebbe fondato un nuovo partito dello Stato, la cui presidenza verrebbe assunta dall'attuale Presidente del Consiglio, Generale Zivkovic. Mentre la Presidenza del Consiglio sarebbe assunta dal presidente del partito radicale Stanojevic.

Trumbic a Vienna

VIENNA, 29

L'ex Ministro degli Esteri jugoslavo dott. Trumbic si trova attualmente a Vienna per sottoporsi ad una cura medica.

Ministro austriaco dimissionario

VIENNA, 29

Il Ministro della Giustizia dott. Schürff ha rassegnato quest'oggi al Cancelliere dott. Ender le sue dimissioni. Le ragioni vanno ricercate nel progetto di legge elaborato dal Governo, che mira a introdurre l'imposta sugli stipendi degli impiegati. Ora il partito pangermanista s'era opposto, in diverse occasioni, a questo disegno di legge. Malgrado gli sforzi intrapresi per evitare la crisi e indurre i pangermanisti a rimanere in seno al Governo, la corrente radicale in seno al partito ha preso il sopravvento. Le dimissioni del Ministro Schürff significano soltanto una crisi parziale.

Le riduzioni agli statali austriaci

Il progetto di legge all'Assemblea nazionale

VIENNA, 29

Il Governo ha presentato all'Assemblea nazionale il preannunciato disegno di legge sul programma delle misure di risparmio nel bilancio dello Stato. Il disegno di legge prevede la cosiddetta imposta sugli stipendi, secondo la quale a decorrere dal secondo semestre dell'anno 1931 gli stipendi di tutti i funzionari dello Stato e delle Ferrovie federali, nonchè le pensioni ai detti funzionari, verranno ridotti del 5%. Il disegno di legge contiene disposizioni per l'aumento del dazio sul caffè nella misura del 100% e l'aumento del dazio sul tè da 250 a 400 corone oro per quintale.

De Pinedo leggermente ferito

in uno scontro automobilistico

BUENOS AIRES, 29

Il Generale Francesco De Pinedo, addetto aeronautico presso la Regia Ambasciata d'Italia, è rimasto leggermente ferito in uno scontro automobilistico, avvenuto ieri notte. Le sue condizioni non destano alcuna preoccupazione. Egli dovrà restare per qualche giorno nella propria abitazione.

L'allenamento dei piloti inglesi

per la Schneider

LONDRA, 29

Il Ministro dell'Aria ha annunciato oggi che i voli di allenamento dei piloti che parteciperanno alla gara per la Coppa Schneider continueranno esclusivamente nel canale di Solent e cioè sullo specchio d'acqua ove la gara sarà disputata, fino alla vigilia della gara stessa. *(United Press).*

84 ore di volo

Il record di due aviatori francesi

JACKSONVILLE (Florida), 29

Gli aviatori Walter Les e Fred Brossy i quali come è noto avevano già battuto il record mondile di durata e distanza in circuito chiuso senza rifornimento hanno atterrato ieri sera alle 19.20 (ora locale) dopo aver volato per 84 ore e 10 minuti. *(United Press).*

Accordo greco-romeno

per un trattato di commercio

ATENE, 29

E' intervenuto un accordo completo fra la Grecia e la Romania relativamente alla conclusione di un trattato di commercio fra i due Paesi. Il trattato sarà firmato a Bucarest. Il Presidente del Consiglio, Venizelos, invitato a visitare Bucarest, ha accettato di recarsi nella capitale romena nel prossimo anno.

Un sanguinoso scontro in Germania

fra nazionalsocialisti e comunisti

BERLINO, 29

Iero nel pomeriggio sono avvenute a Hagen, secondo quanto si comunica da Essen, dopo un comizio nazionalsocialista, gravi scontri fra comunisti e nazionalsocialisti. Due nazionalsocialisti sono rimasti uccisi da colpi d'arma da fuoco. Altre trenta persone riportarono ferite gravi. Uno dei nazionalsocialisti è morto all'Ospedale. Soltanto verso le 3 del mattino la calma ha potuto essere ristabilita.

Il tasso di sconto in Argentina ridotto

BUENOS AIRES, 29

La Banca Nazionale ha ridotto il tasso di sconto dal 6 e mezzo al 6 per cento.

Charlot dirigerà un film parlato

LONDRA, 29

Charlie Chaplin ha ceduto alle insistenze di dirigere un film parlato. Questo svolgerà una leggenda inglese e sarà fatto sotto gli auspici del Governo inglese, almeno così pubblicano questi giornali.

Gli affiliati ad una criminosa organizzazione antifascista

dinanzi al Tribunale Speciale

ROMA, 29

E' cominciato nel pomeriggio di oggi, dinanzi al Tribunale Speciale, il grave processo a carico di un gruppo di sovversivi milanesi imputati di complotto contro i poteri dello Stato, del quale demmo giorni addietro notizia. Si tratta, come si ricorderà, dei così detti intellettuali di Milano, tratti in arresto nell'ottobre scorso. Gli imputati sono: Riccardo Bauer, di Milano, commerciante; Ernesto Rossi, nativo di Caserta, professore di economia politica; Mario Damiani, di Milano, ingegnere; Vincenzo Calace, di Trani, ingegnere; Pietro Zari, di Milano, professore di belle lettere; Bernardino Roberto, di Milano, rappresentante di commercio; Giordano Viezzoli, di Trieste, aviatore; il padre di costui, Giuliano Viezzoli, di Isola d'Istria, elettrotecnico; il fratello Romano Viezzoli, di Trieste; Carlo Del Re, residente a Milano; gli ultimi tre sono latitanti.

Gli imputati devono rispondere del delitto di cui all'art. 3-I della legge 26 novembre 1926 in relazione all'articolo 2 della stessa legge, «per avere in Milano, in Sardegna ed altrove, nel 1930, concertato fra loro e con altri di attentare all'ordine costituito dello Stato, dando adesione ed attività, i primi due in qualità di capi, all'organizzazione segreta e rivoluzionaria a carattere repubblicano denominata «giustizia e libertà», la quale mirava a provocare nel Regno l'insurrezione armata e la guerra civile, organizzando dimostrazioni intimidatrici di carattere insurrezionale.»

L'interrogatorio

Molto pubblico assiste nello spazio ad esso riservato. Nei banchi della stampa si notano moltissimi corrispondenti di giornali esteri. Presiede il Tribunale il vice-presidente Console generale avv. Tringali Casanova e sostiene l'accusa il sostituto Procuratore generale avv. Fallace.

L'udienza è aperta alle 15.30. Il P. M. chiede lo stralcio del processo nei confronti dei latitanti Giuliano e Romano Viezzoli e Carlo Del Re. Primo ad essere interrogato è il Bauer.

Voi — comincia il Presidente — vi siete professato negli interrogatori antifascista ed iscritto al movimento «giustizia e libertà». Lo confermate?

— Lo confermo.

— Avete preso parte in casa del Cantoni a riunioni di carattere massonico?

— Partecipavo a tutte le riunioni in cui si svolgeva attività contro il Regime.

— Vi fu sequestrata della corrispondenza che dimostra che voi eravate un capo della «giustizia e libertà».

— Non un capo; svolgevo soltanto intensa attività per l'associazione e per questo molta corrispondenza faceva capo a me.

Il Presidente gli contesta una cartolina diretta alla signorina Lidia Bevilacqua, scritta coll'inchiostro simpatico, ed altre lettere e cartoline provenienti dall'Italia e da Parigi.

Il tenore di tale documento non lascia alcun dubbio sull'attività a scopo rivoluzionario e insurrezionale che svolgeva clandestinamente l'associazione e sul complotto che i suoi affiliati andavano preparando.

Presidente: In una lettera si parla della «nota cosa». A che si riferisce?

Imputato: Alla diffusione di un volantino.

— E che cosa conteneva il volantino

— Riaffermava le nostre idee democratiche.

— O non piuttosto doveva servire ad annunciare il volo del noto fuoruscito Bassanesi su Milano e il contemporaneo scoppio di alcuni ordigni in alcuni uffici statali di Milano?

— Lo escludo.

— Però in una lettera a voi sequestrata si parla del volo che doveva effettuare il Viezzoli.

— Il movimento della «Giustizia e libertà» era molto vasto — si limita a rispondere l'imputato.

— Non sapevate neppure delle bombe che erano state confezionate?

— Lo ignoravo.

Gli «apparecchi incendiari»

— Perchè sceglieste lo Zari per recarsi in Isvizzera a ritirare due pacchi dei manifestini sovversivi?

— Perchè era poco conosciuto, svolgendo egli poca attività politica.

— E dove veniva depositata questa stampa sovversiva quando arrivava in Italia?

— Non intendo rispondere.

— Avete voi redatto un elenco di ufficiali ai quali inviare i manifestini?

— L'elenco non l'ho scritto io. E' esatto però che io mi proponevo di inviare a detti nominativi una circolare.

Viene quindi interrogato il Rossi, altro capo del movimento sovversivo.

Presidente: Voi nel vostro interrogatorio, dopo la vostra dichiarazione di fede antifascista, vi siete rifiutato di fare altre dichiarazioni. Persistete in questo atteggiamento?

— Ora che gli altri hanno parlato — egli risponde — darò spiegazioni in ordine agli addebiti che mi vennero fatti di aver preparato le bombe esplosive.

E qui l'imputato racconta una lunga storia nella quale ammette di aver fornito il solfuro di carbonio a un altro coimputato per fabbricare le bombe, che egli chiama semplicemente apparecchi incendiari, ma nega che esse dovessero servire a scopo intimidatorio.

Il terzo imputato, Zari, quando viene chiamato a rendere il suo interrogatorio, incomincia a sprofondarsi in inchini all'indirizzo del Presidente, dei giudici e del P. M.

— Facevate voi parte della «Giustizia e libertà»? — gli chiede il Presidente.

I sentimenti cristiani di un imputato

— Non ho mai fatto parte di alcun partito politico — risponde l'imputato con fare oltremodo untuoso. — Io sono di sentimenti cristiani e mi sono occupato solo di missioni.

— Però vi sono stati sequestrati 22 buoni di sottoscrizione per la Giustizia e libertà, la circolare sobillatrice diretta agli ufficiali ed il manifestino inneggiante all'anarchico De Rosa; tutta roba che mi pare non si concilii troppo con le missioni.

— Era il Bauer che mi aveva dato a tenere tali documenti, ma io ne ignoravo il contenuto.

— E' un colmo di buona fede, lo ammetterete. E perchè il Bauer mandò proprio voi in Isvizzera per ritirare i pacchi delle stampe sovversive?

— Perchè io con l'automobile dovevo recarmi frequentemente in Isvizzera.

— Ed anche per quelle stampe non avete mai sospettato nulla? Non si tratta più di buona fede, ma addirittura di incoscienza. Avete anche partecipato alle riunioni in casa del massone rag. Cantoni?

— Sì, ma mi trattenni solo pochi minuti.

Poichè l'imputato continua a protestare i suoi sentimenti cristiani, il suo interessamento per le missioni e il suo orrore per la violenza, il Presidente lo rassicura: Ma sì, non ci vuol molto ad accorgersi che non siete voi un tipo di cospiratore. Avreste fatto bene però ad applicare meglio le vostre massime cristiane.

Imputato (balbettando): Sono pentito ed i miei sentimenti sono espressi nel memoriale inviato a Vostra Eccellenza.

Il Calace incomincia con aria professorale a declinare la sua professione di fede. Tiene a far sapere che è repubblicano convinto, ma che non è antifascista, per la semplice ragione che, avendo fatto un affermazione, è inutile che faccia anche una negazione...

Presidente: Bene, e non facevate parte della «Giustizia e libertà»?

— No; ha ricevuto soltanto in busta i bollettini dell'associazione.

Il progettato volo su Roma

— Però durante la perquisizione domiciliare vi fu sequestrata una lettera scritta di vostro pugno che è tutta un programma insurrezionale e dove si parla persino di un vero e proprio comitato di guerra. Vi furono sequestrati anche opuscoli di noti fuorusciti.

— Si trattava di materiale lasciato in casa mia dal confinato politico Giobbe, una volta che questi venne a Milano ed aveva potuto sottrarsi alla vigilanza della P. S. Lo scritto a firma «i confinati di Ponza» non era mio, ma del Giobbe.

— Veniamo allora alle bombe: siete stato voi che avete fornito materiale esplosivo al vostro coimputato Ceva, ora deceduto?

— Non conoscevo il Ceva.

P. M.: Ma il Ceva ha detto nei suoi interrogatori di avere avuto da voi dieci orologi Roskoff ed altro materiale per le bombe.

Presidente: Non siete voi che avete spedito un telegramma all'aviatore Viezzoli il 28 ottobre scorso?

— Sì, ma era un telegramma di famiglia. Io avevo ricevuto l'incarico di spedire quel telegramma.

E' quindi la volta del Viezzoli. Egli dice che il padre e il fratello, recatisi da lui a Cagliari in settembre, insistettero perchè egli col suo apparecchio li espatriasse clandestinamente in Corsica.

Presidente: E voi non avete capito che compivate un atto gravissimo?

— Nel mio intimo si accese una viva lotta ed io fui molto combattuto.

— Non pare, perchè li avete senz'altro imbarcati; soltanto non siete riusciti a decollare.

— La verità è che io non volli decollare, appunto perchè capivo la gravità di quello che facevo.

L'imputato continua dicendo che fu sempre per istigazione del padre ch'egli conobbe il Roberto e prese accordi con lui per un volo da effettuare sulle coste della Corsica.

Pres.: Qual'era lo scopo del volo?

— Ritirare un pacco di manifestini antifascisti da gettare su Roma.

— Quando avrebbe dovuto effettuarsi il volo?

Un vergognoso tradimento

— Tra il 24 e il 27 ottobre.

— dopo il volo che cosa avreste dovuto fare?

— Raggiungere con l'apparecchio la Corsica e rifugiarmi all'estero: queste sono le istruzioni che mi erano state date.

— E l'apparecchio?

— L'avrei lasciato libero.

— Cioè l'avreste consegnato ad uno Stato estero. E non avete avuto nemmeno la sensazione del vergognoso tradimento che compivate?

L'imputato china il capo senza rispondere.

A domanda del Presidente l'imputato aggiunge che iniziò effettivamente il volo partendo da Terranova, ma poi, avendo scorto due carabinieri, ammarò e fu così tratto in arresto.

Viene quindi interrogato il Roberto che dice di avere appartenuto al partito repubblicano fino al 1926 quando tale partito fu sciolto e nega di aver fatto parte della «giustizia e libertà». Il Presidente gli domanda perchè si prestò a fare da intermediario tra il padre e il figlio Viezzoli per concertare il volo su Roma. L'imputato racconta di aver conosciuto il Viezzoli padre prima della guerra e di averlo rivisto a Grado dove gli disse che intendeva espatriare clandestinamente per ragioni di lavoro, servendosi dell'apparecchio del figlio.

Ma poi, essendo il tentativo andato a vuoto e temendo di aver compromesso il figlio, pregò il Roberto di mettersi in rapporto con l'aviatore. Fu così che l'imputato ricevette una lettera da Parigi — dove il Viezzoli padre si era recato espatriando clandestinamente — che egli consegnò al Viezzoli figlio a Cagliari. Solo allora, dice l'imputato, seppi che esso conteneva le istruzioni per il noto volo. L'aviatore si mostrò molto perplesso e spedì allora i due telegrammi convenzionali a Parigi.

L'intesa con i fuorusciti di Parigi

Pres.: Non sapevate che uno degli indirizzi parigini era quello del fuoruscito Facchinetti?

— Non lo sapevo, pur conoscendo il Facchinetti. Aspettai le risposte dei due telegrammi che mi pervennero nella notte.

Pres.: ...e che confermavano la perfetta intesa con i fuorusciti di Parigi.

L'ultimo ad essere interrogato è il Damiani. Egli nega di aver fatto parte dell'associazione «giustizia e libertà» e dice di avere dato il suo indirizzo per il recapito della corrispondenza del Bauer per fare un piacere personale a costui, senza però sapere che si trattava di un carteggio politico.

Il Presidente gli fa rilevare che anche il suo era un colmo di ingenuità, dal momento che lo scopo clandestino della corrispondenza era più che evidente.

Esauriti gli interrogatori depongono alcuni testimoni fra i quali il prof. Enrico Morselli di Milano, il quale dice che avendo tenuto in cura lo Zari, ha riscontrato in lui un evidente squilibrio psichico.

Alle ore 20, il Presidente sospende l'udienza e rinvia il dibattimento a domani mattina.

Vienna e Budapest collegate

da una linea di autobus

VIENNA, 29

Alla presenza di autorità ungheresi ed austriache, è stata inaugurata la linea di autobus Vienna-Budapest, che è la prima linea internazionale di autobus in Europa. Il Ministro Heindl ha parlato mettendo in rilievo come i rapporti tra i due Paesi, specialmente nel campo turistico, subiranno un rafforzamento. Alla medesima ora anche a Budapest è stata inaugurata la nuova linea Budapest-Vienna. Il viaggio tra le due capitali si compirà in sei ore. Le vetture potranno trasportare 40 persone.

La Conferenza del turismo

inaugurata a Budapest

BUDAPEST, 29

E' stata inaugurata dal Ministro del Commercio Bud, l'assemblea generale del Consiglio centrale della Federazione internazionale del turismo, alla quale partecipano i rappresentanti delle organizzazioni turistiche di tutti gli Stati di Europa, dell'America e dell'Asia. Il presidente della Federazione Edmondo Chix (Francia) ha illustrato gli scopi e i compiti dell'assemblea. Durante i lavori, che dureranno presumibilmente tre giorni, saranno discussi i problemi inerenti alla costruzione di strade sui confini.

Una scoperta destinata a rivoluzionare

la cinematografia a colori

LONDRA, 29

Una scoperta che porterà, a quanto si afferma, ad una rivoluzione nel campo cinematografico, è quella che è stata per la prima volta presentata nello stabilimento della Compagnia Spicers, nella contea di Cambridge, a numerosi scienziati, tra cui il presidente della Società reale sir Hopkins e il famoso fisico lord Rutherfrord. Si tratta di un nuovo processo per il film colorato che è stato ottenuto in detto stabilimento e che ha suscitato una grande ammirazione nei tecnici presenti. Gli invitati pochi minuti dopo essere giunti allo stabilimento, hanno visto riprodotte in un film a colori tutte le fasi del loro arrivo.

L'invenzione è il risultato di una scoperta casualmente fatta durante la fabbricazione di carta colorata per imballaggio, scoperta che è stata accuratamente sviluppata e perfezionata durante i due ultimi anni.

La denuncia dei titoli di studio

e la frequenza dei corsi allievi ufficiali

ROMA, 29

Il «Giornale Militare Ufficiale» pubblica una circolare con la quale vengono impartite le norme per l'applicazione del decreto riflettente l'obbligo della denuncia dei titoli di studio e della frequenza dei corsi allievi ufficiali di complemento. I titoli di studio che fanno obbligo alla denuncia sono la licenza liceale e dell'Istituto tecnico. Per gl'inadempienti viene disposto perchè sia fatta la denuncia all'autorità giudiziaria. L'obbligo della denuncia dei titoli di studio è fatto a tutti i giovani appartenenti alla classe 1907 e posteriori. Quelli appartenenti a classi anteriori hanno l'obbligo di conseguire, in caso di mobilitazione, il grado di sottotenente di complemento.

Un'altra circolare stabilisce che gli ufficiali inferiori di complemento, i sottufficiali ed i militari di truppa delle varie armi e corpi, i quali, essendo in possesso dei requisiti prescritti, aspirino alla nomina a sottotenente di complemento nel corpo sanitario e in quello veterinario, dovranno far pervenire alle competenti direzioni di Sanità militare e agli uffici veterinari di Corpo d'Armata apposita domanda non oltre il 1.o luglio prossimo.

Bollettino militare

ROMA, 29

Fanteria. Tenenti colonnelli: Blandamura, 47 fant., cessa assegnazione Ispettorato mobilitazione Divisione Bari ed è assegnato Ufficio militare imbarchi e sbarchi, Napoli; De Meo, 10 fant., assegnato Ispettorato mobilitazione Divisione Bari; De Sarno, 59 fant., è trasferito 157 fant.; Picotti, 66 fant., id. 58 id.; Asteriti, 84 id. id. Scuola centrale fant.; Guali, 18 id. id. comando Distretto Trento.

Artiglieria: Uva, col. collocato a riposo; Casigliani, ten. col. Distretto Massa è collocato ausiliaria.

Cavalleria: Marone, col. collocato a riposo.

Corpo sanitario mil.: Pavia, col. collocato a riposo; De Maria, id id.

NOTIZIE BREVI

DALL' INTERNO

E' stato arrestato e denunciato all'autorità giudiziaria il sacerdote don Antonio Filippucci, di Assisi, perchè, oltre ad esercitare abusivamente l'arte sanitaria, truffando varie persone, attirava anche nella sua casa minorenni per commettere atti osceni. Il Filippucci era stato giorni or sono esonerato dal Vescovo di Assisi dalla carica di cappellano sacrista del duomo e sospeso «a divinis».

DALL' ESTERO

Più di 100 delegati lasceranno Londra domani per partecipare alla riunione annuale dell'Istituto inglese dei trasporti, che questo anno si terrà in Italia. I delegati visiteranno successivamente Milano, Venezia, Firenze, Roma, Genova e Torino.

Il Congresso internazionale della cinematografia educativa, che si tiene a Vienna, ha continuato i suoi lavori. Tra l'altro è stato raggiunto un accordo di massima tra la Camera internazionale per la cinematografia a Basilea e l'Istituto della Società delle Nazioni per la cinematografia educativa in Roma.

Un treno passeggeri della linea Danzica-Kattovice, ha investito presso Ostrovo un gruppo di operai ferroviari, dei quali quattro rimasero uccisi sul colpo. La grave sciagura è stata causata da un errore negli scambi.

Un prezzo record è stato pagato a Buenos Aires per una gallina: 320 pesos oro, vale a dire circa 4200 lire italiane. La gallina è di razza Rhode Island rossa e figurò all'Esposizione avicola di Buenos Aires.

Un sovversivo italiano, certo Ferra, per ora non meglio identificato, proveniente dagli Stati Uniti e diretto a Napoli, è stato trovato ucciso nel villaggio di La Frette, presso Parigi.

Bollettino meteorologico

	Pres. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	758.0	23	19	mezzo cop., mosso
Roma	759.3	30	17	mezzo cop., calmo
Torino	758.3	26	15	un quarto coperto
Milano	758.5	29	19	un quarto coperto
Genova	758.4	27	0	mezzo cop., calmo
Venezia	758.4	27	17	mezzo cop., calmo
Firenze	757.8	30	17	sereno
Ancona	759.8	22	18	½ cop., legg. mosso
Bologna	758.6	28	20	un quarto coperto
Napoli	758.0	20	19	½ cop., legg. mosso
Taranto	759.0	21	17	sereno, legg. mosso
Palermo	759.4	23	18	coperto, calmo
Catania	759.8	23	17	½ cop., legg. mosso
Cagliari	759.7	25	18	cop., legg. mosso
Tripoli	759.3	24	18	sereno, legg. mosso
Messina	759.3	24	18	sereno, legg. mosso
Trento	757.8	26	18	½ cop., legg. mosso
Fiume	756.8	26	19	½ cop., legg. mosso
Bari	759.1	25	19	sereno, lgg. mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: Depressione a sud-ovest dell'Irlanda con saccatura sull'alto Tirreno. Alte pressioni sulle coste ispano-marocchine. Pressione quasi livellata su tutta la penisola. Probabilità: La situazione barometrica livellata poco al disotto della normale, mantiene su tutta l'Italia, ma particolarmente sulla parte settentrionale e sulle zone montuose, condizioni di tempo varie e favorevoli allo scoppio di temporali. I venti saranno generalmente deboli in grande prevalenza meridionali, salvo le brevi raffiche, a volte anche violente, che possono accompagnare la perturbazione temporalesca. Temperatura quasi stazionaria. Mare leggermente mosso.

Il drammatico viaggio nella stratosfera

nel suggestivo racconto del prof. Picard

(Nostro servizio)

BERLINO, 29

Soltanto oggi è possibile dare una descrizione completa della temeraria ascensione del professore Picard, il quale così ha narrato:

Gelo fuori, dentro l'inferno

«La partenza avvenne qualche tempo prima dell'ora da me fissata: fu necessario pertanto accelerare i preparativi e non potevo prendere a bordo le necessarie provviste di zavorra. L'ascesa fu così fulminea, che appena 25 minuti dopo aver lasciato la terra ci trovavamo all'altezza di 2500 metri. La navicella subiva scosse e agitazioni violente, ciò che impedì di proceder subito alle misurazioni. Il nostro lavoro potè iniziarsi soltanto verso le otto, compiendo le osservazioni principali. Quindi studiammo le radiazioni dell'altissima atmosfera le quali hanno certamente relazione con la radioattività delle stelle. Verso quell'ora la pressione intorno a noi era di 76 mm., dunque circa un decimo di atmosfera. Per parecchie ore restammo sospesi alla stessa altezza di 15 mila metri, ciò che dimostra che nella stratosfera esiste una grande stabilità atmosferica. E' questo che volevamo dimostrare principalmente con la nostra ascensione, e la prova verrà corroborata dalle altre misure compiute.

Quanto alle temperature registrate, anche esse erano relativamente costanti. All'esterno della navicella registrammo dai 55 ai 60 gradi sotto zero, dunque una temperatura più che polare. All'interno, in certe ore, avevamo dai 41 fino ai 44 gradi sopra zero, cioè un calore infernale. Questa era semplicemente una conseguenza dell'esposizione al sole della navicella metallica. Nell'interno non si stava male, anzi si poteva vivere abbastanza comodamente, ma il caldo era intollerabile. Tanto io che Kipfer avevamo una sete smaniosa. Ad un certo punto cominciammo a raccogliere le goccie che si formavano nella parete superiore della sfera e cercammo in esse un sollievo più immaginario che reale. Queste gocce d'acqua che cosa erano? Niente altro che il nostro flato condensato.

Le sofferenze della sete

Anche le nostre provviste di viveri non erano abbondanti. Calcolando di doverci trattenere negli alti strati dell'atmosfera soltanto per poche ore, non avevamo portato cibo e bevande che in pochissima quantità. Altre provviste erano state attaccate solidamente all'esterno, ma erano irraggiungibili fino a che ci trovavamo in aria, ermeticamente chiusi. Le sofferenze causateci dalla sete furono senza paragone, più gravi di quelle provocate dalla fame. Nostra fedele compagna per tutta la giornata fu la luna. In pieno giorno la vedevamo grande e lucente come sulla terra è possibile vederla solo nelle chiare, serene notti di plenilunio.

Alle 11 del mattino avevamo già compiuto il nostro lavoro e pensavamo di atterrare. Ci trovavamo in quel momento sopra la valle del Lech, la quale ci offriva anche diversi luoghi adattissimi per atterrare. Quando giudicammo di poter scendere girammo la valvola di sicurezza. Con terrore ci avvedemmo che la valvola non funzionava. Dopo vari tentativi riusciti tutti vani, dovemmo rassegnarci ad attendere. Eravamo ormai in balia del vento e non si aveva altra speranza se non che la temperatura diminuisse. Ciò avrebbe provocato automaticamente un appesantimento del pallone permettendoci di tornare verso terra.

La nostra situazione, come si vede, era una delle più critiche. Ci trovavamo sempre all'altezza di quindicimila metri, dove rimanemmo varie ore. Finalmente verso le quindici il vento cominciò a sospingerci in direzione delle Alpi e il pallone prese a perdere lentamente quota. Non ci era possibile orientarci, poichè la nostra attenzione era sempre dedicata agli strumenti. Le osservazioni richiedevano un concentramento esclusivo. D'altra parte l'unico finestrino della navicella, lo stesso dal quale eravamo entrati, non si concedeva che un campo visuale estremamente limitato.

Una precauzione provvidenziale

Vedevamo soltanto piccole zone di terra sotto di noi e non ci fu possibile orientarci con sicurezza, ma ciò che interessava di più, il nostro lavoro agli strumenti di registrazione era perfettamente riuscito. Tutti gli strumenti hanno funzionato magnificamente. Naturalmente, però il lavoro non è finito. Questo che abbiamo riportato non è che del materiale. Dovremo leggere le registrazioni e completare i calcoli relativi, ciò che richiederà un lavoro in condizioni di calma e comodità diverse da quelle in cui ci trovavamo. Nonostante la nostra posizione fosse quanto mai critica, non disperammo mai della salvezza. Avevo sempre il controllo sicuro dell'aerostato e le nostre provviste di ossigeno erano relativamente abbondanti.

E' stata una fortuna incalcolabile prendere a bordo una provvista di ossigeno doppia di quella fissata. A questa misura dobbiamo la vita. Il guasto delle valvole di sicurezza, che ci impediva di atterrare a nostra volontà, avrebbe potuto tenerci in aria per tante altre ore.

La situazione sarebbe divenuta tragica. Basta pensare che al momento in cui scendemmo sul ghiaccio non ci rimaneva ossigeno che per una o due ore. Non è difficile immaginare che cosa sarebbe avvenuto di noi qualche ora più tardi.

Nelle ore serali il pallone cominciò a discendere, sebbene la valvola fosse sempre chiusa. Verso le 20 eravamo trascinati alla deriva sopra le Alpi nella valle dell'Oetz. Durante tutta la giornata non avevamo fatto nè ricevuto segnali di nessun genere. Non avevamo quindi osservato i razzi lanciati dal campo di aviazione di Innsbruck. Soltanto verso le 23, mentre passavamo al disopra di un piccolo villaggio, feci delle segnalazioni con le nostre lampadine elettriche tascabili. Dal villaggio ci fu risposto con altri segnali luminosi. Era il villaggio di Obergugl.

L'atterraggio sul ghiaccio

Verso la fine del viaggio il pericolo di andare a schiacciarci contro le rocce delle montagne era divenuto grandissimo. Confidavamo che i nostri segnali fossero stati osservati e che la nostra situazione fosse stata compresa. Difatti spedizioni di soccorso partivano subito alla nostra ricerca.

L'atterraggio si compì su ciglione meridionale del grande ghiacciaio del Gurgler Ferner. L'urto contro la terra fu relativamente lieve. La navicella si adagiò sulla neve. Avevamo già calzato i nostri elmi di sughero, ciò che ha attutito di molto l'urto. Insomma non riportammo nè ferite, nè ammaccature gravi. Gli strumenti non subirono alcun danno. Penso con terrore a che cosa sarebbe avvenuto se invece di trovarci sopra le Alpi ci fossimo trovati in pianura. Certamente in questo caso la caduta sarebbe stata precipitosa. Invece l'aria freschissima della zona alpina regolò automaticamente la nostra discesa, che fu uniforme e lenta abbastanza da permettere di salvarci. Unico guasto fu un lungo strappo che Kipfer si fece nei calzoni. Ma per fortuna non c'era motivo di mettersi in soggezione.

Lo spettacolo che il ghiaccio ci offriva nella notte limpidissima era superbo. L'aria, dopo tante ore di respirazione artificiale, ci sembrò deliziosa. Nonostante le fatiche sopportate per tante ore in condizioni così eccezionali, non avevamo sonno e nè io nè il Kipfer pensammo di riposarci. Ci mettemmo subito al lavoro per sgombrare la navicella. Cercammo e ordinammo sul ghiaccio gli istrumenti e mettemmo al sicuro il giornale di bordo e il taccuino delle annotazioni. Quando questo lavoro fu terminato, decidemmo di concederci un po' di riposo e ci ritirammo nella navicella, dove ben presto ci addormentammo.

Il refrigerio della neve

Nel momento in cui toccammo terra avevamo a bordo ancora 350 chilogrammi di zavorra. Durante la discesa ne avevamo gettata parecchia per regolare la caduta ma eravamo stati assai prudenti per non essere risospinti in aria ciò che sarebbe stato gravissimo, dato il guasto alla valvola di sicurezza.

Dimenticavo di dire che appena posatici sulla neve il nostro primo pensiero fu quello di dissetarsi. Avevamo sofferto indicibilmente per lunghe ore e finalmente la buona neve ci forniva un refrigerio.

La mattina per tempo, appena usciti dalla navicella issammo la bandiera in modo che se qualche aeroplano inviato alla nostra ricerca vedesse la bandiera comprendesse che non eravamo morti. Sapevamo bene che mezzo mondo doveva essere in apprensione per noi. Dal modo con cui si era svolta l'ascensione ogni osservatore provvisto di logica doveva dedurre che noi eravamo morti da molte ore. Iniziammo la marcia verso lo sbocco della valle e poco dopo incontrammo la piccola pattuglia inviata al nostro soccorso. Numerose altre pattuglie erano già in marcia, ciò che dimostra i grandi sforzi e la prontezza con cui si rispondeva al nostro appello.

Insomma — concluse il prof. Picard sorridendo — tutto è andato nel migliore dei modi.

Il dono della navicella

Intanto già stamane per tempo mentre il prof. Picard riposava ancora all'albergo «Edelweiss», l'unico del paese, il suo assistente ing. Kipfer era già in piedi per portarsi sul luogo dell'atterraggio. Questa misura si imponeva per elementare prudenza. Già numerosi gitanti erano in marcia per recarsi a visitare lo storico pallone e il Kipfer aveva tutte le ragioni di ritenere che ci fossero degli entusiasti ammiratori che potrebbero portarsi via un ricordo. Collezionisti e cacciatori di rarità esistono in tutto il mondo e non è detto che i tirolesi della valle dell'Oetz sieno a questo riguardo meno pericolosi degli americani e dei tedeschi. Perciò il Kipfer, dopo una robusta colazione, si recò di nuovo sul luogo dell'atterraggio accompagnato da una pattuglia di Kaiserjäger messa a sua disposizione. Per prima cosa saranno ricuperati gli strumenti, poi la navicella che pesa da sola un quintale e mezzo e infine l'involucro, del peso di 800 chilogrammi.

Quanto alla sfera di alluminio del pallone il Picard ne farà dono agli abitanti del villaggio che la porranno come un monumento in mezzo alla piazza del paese a memoria dello storico avvenimento, il quale oltre a essere importantissimo è anche unico che la storia del villaggio ricordi. Il proprietario dell'albergo «Edelweiss» sogna già di fare affari d'oro.

Così è felicemente terminata l'avventura dell'ardimentoso Picard.

La morte di un patriota istriano

Il dott. Ubaldo Scampicchio

POLA, 29

Fulminea si è sparsa oggi in città, suscitando ovunque rammarico, la notizia della morte del dott. Ubaldo Scampicchio, segretario generale della Provincia, avvenuta improvvisamente mentre porgeva a S. E. il Prefetto il saluto deferente dei funzionari provinciali con parole di fervida devozione alla Patria e al Regime, parole che hanno chiuso degnamente la sua nobile esistenza ispirata ai più puri ideali di italianità.

Il dott. Ubaldo Scampicchio nacque ad Albona nel 1865 da quel fiero patriota che fu l'avv. Antonio Scampicchio, deputato alla Dieta istriana del «Nessuno» e valoroso combattente nelle guerre dell'indipendenza. Il dott. Ubaldo Scampicchio frequentò il ginnasio e il liceo a Capodistria e a Fiume e compì gli studi giuridici alle Università di Graz e di Vienna, distinguendosi oltre che per il suo vivo intelletto, pure per l'ardita azione irredentistica spiegata nell'ambiente studentesco. Presidente del Circolo Accademico commemorò nel 1882 agli studenti italiani di Graz con ispirate parole il sacrificio di Oberdan, per cui venne anche processato. Ritornato alla nativa Albona, esercitò l'avvocatura con probità rimasta proverbiale e capeggiò il movimento irredentistico; fu consigliere e assessore comunale e dal 1898 al 1904 coprì la carica di deputato alla Dieta provinciale istriana.

E' memorabile per arditezza il discorso da lui tenuto alla Dieta il 26 maggio 1899 per protestare contro i soprusi commessi dal Governo e dagli slavi per essere protetti nelle elezioni dietali. In quell'incontro il dott. Scampicchio così si espresse: «Coll'aizzare l'un popolo contro l'altro, i vari Governi gettarono lo Stato nelle convulsioni in cui esso si contorce; e magari fossero le convulsioni della morte, perchè certo a noi italiani, sempre maltrattati, altro non resta che sperare in un avvenire migliore».

Nel 1904 il dott. Scampicchio accettò la carica di segretario provinciale. Come capo della Deputazione provinciale e nella carica di vicedirettore dell'Istituto di Credito Italiano, diede opera altamente apprezzata a vantaggio della provincia sia nel campo amministrativo che in quello nazionale. La sua indefessa operosità fu interrotta nel 1915 quando, scoppiata la guerra di redenzione, venne arrestato per essere relegato nel campo di internamento di Göllersdorf. La città e la provincia tutta e il Partito stanno preparando solenni onoranze funebri al venerando scomparso.

NOTIZIARIO SPORTIVO

L'ottava del trotto a Montebello

Classico incontro dei tre anni nel "Littorio,,

Corse belle e interessanti, quelle che si svolgeranno domani sull'ippodromo di Montebello, per l'ottavo convegno trottistico di questa riuscita riunione di primavera.

Il programma, rafforzato da quattro handicaps compilati alla perfezione, trova nel Premio del Littorio, di 20.000 lire, il numero di attrazione che la rende quanto mai atteso e degno di essere vissuto dalla folla degli sportivi. Il Premio del Littorio mette a confronto i migliori tre anni della generazione, in una competizione severa e combattutissima, che ci potrebbe dare il prossimo candidato al posto di leader.

«Farinata» è già arrivato a Montebello, non così «Petrarca», del quale il cav. Ossani ha assicurato la partecipazione, ma non sembra si sia ancora definitivamente deciso. Il grigio della Lorenteggio può arrivare in giornata e quindi non possiamo ancora escludere la sua presenza allo start. La sua eventuale assenza renderebbe l'incontro assai aperto, perchè, dopo le ultime esibizioni, non si può parlare di superiorità in un campo che conta degli ottimi soggetti in continuo progresso quali, «Renzo Tramaglino», «Elvezia», «Farinata» e «Tris». «Renzo Tramaglino» ha segnato nella riunione il suo miglior tempo in 1'27" e 6 decimi, «Tris» 1'27" e 5 decimi e «Elvezia» 1'26" e 8 decimi. A questi deve aggiungersi «Farinata», che ha fatto il deplacement triestino dopo ottimi trials di prova forniti a casa, e che conta un passato molto onorevole, culminante nel 1'26" e 8 decimi segnato a Milano nel Premio S. Giuseppe.

A sentire i bene informati, il fratellastro di «Marcello» dovrebbe essere in forma completa avendo trottato, in uno dei suoi trials, l'ultimo chilometro in 1'24". E' facile quindi prevedere l'interessantissimo svolgimento della corsa, che riuscirà veramente emozionante se «Renzo Tramaglino» sapesse incamminarsi senza indecisioni. L'allievo del cav. Branchini è un colosso che ha bisogno di imparare ancora molto del suo mestiere, ma quando avrà preso dimestichezza con la pista, crediamo non avrà più nulla da temere dai puledri di primo piano, che per classe e potenza di mezzi egli sovrasta e di molto.

«Elvezia» sarà anche della partita dopo il miglioramento segnato lunedì scorso, al quale bisogna dare un valore ben maggiore, se si pensa che la puledra ha avuto una partenza disgraziata, che la costrinse a un faticoso inseguimento. «Tris» sarà di aiuto al compagno di scuderia e in arrivo correrà la sua «chance» terminando sicuramente tra i primi. Una bella competizione dunque, che saprà avvincere l'attenzione della folla.

Tra le altre corse noteremo quella sociale, nella quale i dilettanti si batteranno per il premio d'onore offerto dall'Unione Triestina Dilettanti. Nella giornata farà il suo debutto a Trieste «In Guardia», una sorella piena di «Arlette», che devesi considerare, dopo «Peter Bell», il miglior soggetto della generazione 1927. La puledra del dott. Reggiani ha segnato a Milano il suo miglior tempo in 1'24" e 4 decimi terminando seconda nel Premio S. Giuseppe, ma nella corsa di domani si trova a rendere quaranta metri a «Baruffa», che le renderà il compito molto difficile.

Indovinate tutte le altre corse del programma, per cui si può pronosticare, per questo ottavo convegno trottistico, un altro bellissimo successo sportivo.

Triestina-Milan

Il Milan sarà opposto domani alla Triestina sul campo di Montebello, in una partita piena d'interesse e d'importanza. A nessuno sfugge il valore che l'esito di quest'incontro assume nei confronti della Triestina la quale, per certe sfavorevoli circostanze, è venuta a trovarsi in serie difficoltà, persino col pericolo di terminare nel gruppetto delle squadre che lottano per la permanenza nella Divisione Nazionale. E' logico prevedere che, sotto la spinta di una tale minaccia, la Triestina giuocherà domani col coraggio della disperazione, contro un avversario di altissimo valore. A quanto ci consta la Triestina tenterà domani una formazione assolutamente nuova, che lascia sperare bene.

Per l'occasione, al fine di favorire il pubblico, saranno ridotti i prezzi dei «popolari» e la partita avrà inizio alle 16.30.

Il torneo del L. T. C. Triestino

Indetto dal Lawn Tennis Club Triestino e sotto l'alto patronato dei Duchi delle Puglie, avrà luogo nel prossimo giugno il XXIV torneo internazionale di tennis sui magnifici campi di giuoco al Cacciatore. In altra edizione daremo il programma completo dell'importante manifestazione sportiva. Le iscrizioni si chiudono alle 24 del 17 giugno.

Concorso ginnastico per Balilla e Piccole Italiane a Postumia. Il concorso ginnastico per Balilla e Piccole Italiane bandito dal Comitato Comunale di Postumia avrà luogo domenica 14 giugno sul campo sportivo «Littorio». Le squadre che si sono iscritte dovranno giungere a Postumia nella mattinata non più tardi delle 10. Le gare si svolgeranno dalle 10 alle 12, per la scelta delle migliori squadre, le quali dovranno esibirsi dalle 16 in poi davanti alle autorità. I Comitati comunali concorrenti sono pregati di comunicare l'ora dell'arrivo. La Giurìa sarà così composta: presidente dott. Alfredo Zannoni; membri: cent. Giuseppe Frigolì, direttore didattico Ottorino Visintini, capimanipolo Gastone Linda e Salvatore Vitanza.

Il Giro ciclistico d'Italia

Camusso vince per distacco a Torino

passando al comando della classifica

TORINO, 29

Stamattina una grande folla di appassionati ha assistito alla partenza dei 67 concorrenti che sono rimasti in gara. Mancano Piemontesi che si è ritirato, Faccin, Leoni e Chesi che sono stati esclusi dalla giuria. Il via viene dato alle 7.25

La gara è scialba sino alla scalata del Sestieres, la famosa salita che, passando per Perosa Argentina e Fenestrelle, culmina nel dislivello di 2033 metri. L'ardua fatica seleziona rapidamente il gruppo. A Fenestrelle sono in testa Giacobbe, Balmamion, Camusso, Gremo e Marchisio. All'uscita di una curva pero Giacobbe e Gremo forse a causa di uno scarto cadono e le biciclette si impigliano. Gremo ha la ruota anteriore spaccata e deve attardarsi ad effettuare il cambio. Balmamion prima e Marchisio dopo si distaccano e Camusso tutto solo giunge in cima al colle alle 15.54', seguito ad un minuto da Marchisio.

Alle 13.10 siamo a Susa (chilometri 164) dove Camusso passa con 3'30" di vantaggio. Alla stazione di Avigliana, il distacco è un po' diminuito: Camusso è ora a soli due minuti dal gruppo, che è comandato da Giacobbe ed a sua volta 5'30" separano il terzo gruppo dal secondo.

L'inseguimento di Giacobbe e dei suoi compagni perde di efficacia a mano a mano che si va avanti anche perchè lo sforzo di Giacobbe è stato tanto duro da fargli rinnovare un dolore ad un ginocchio mentre Marchisio ha un freno spezzato e delle contusioni alla gamba sinistra in seguito ad una caduta fatta nella discesa di Sestieres.

Alle 15.30 Camusso è in vetta alla salita del Pino e poi si precipita a non meno di 65 chilometri all'ora per la discesa che mena a Torino.

Eccoci al motovelodromo alle 15.50 col solo Camusso che taglia il traguardo con tre minuti di vantaggio e, avvalendosi dei due minuti che gli concede il regolamento per l'arrivo isolato, passa al comando della classifica conquistando la più bella vittoria di tappa di questo giro.

Ecco l'ordine di arrivo:

1) Camusso alle 15.54'44", che impiega ore 8.29'44" a coprire i chilometri 252,100 del percorso, alla media oraria di km. 29.671; 2) Giacobbe in ore 8.32' e 54"; 3) Marchisio a mezza macchina; 4) Pesenti (primo degli isolati); 5) Gremo (tutti nello stesso tempo del secondo); 6) Canazza in ore 8.34'40"; 7) Balmamion (idem).

I primo Concorso ginnastico provinciale

per le Giovani Italiane

Oggi alle 15.30 precise, nella palestra del R. Istituto Magistrale, gentilmente messa a disposizione dal Preside dell'Istituto, s'inizia la classifica delle squadre della città partecipanti al 1.o Concorso ginnastico provinciale per le Giovani Italiane.

Il numero delle squadre che si sono inscritte ha superato l'aspettativa. Vi partecipano ben 23 squadre della città, squadre composte di Giovani Italiane delle Case Rionali Balilla e delle scuole, più le squadre di: Grado, Monfalcone, Muggia, Postumia e Ronchi dei Legionari, le quali saranno classificate domenica mattina dalle 9 in poi, a mano a mano che si presenteranno alla palestra del R. Istituto Magistrale, in via Madonna del Mare n. 11.

Nel pomeriggio di domenica alle 17.30 precise, al Campo Sportivo Militare di Cologna si farà il saggio finale.

Secondo gli ordini dati da ciascuna incaricata per la propria squadra o centuria, le Giovani Italiane si troveranno per le 17 precise sul campo, dove si riuniranno in reparti agli ordini delle rispettive insegnanti.

Il Concorso, pur avendo identico programma, è diviso, com'è noto, in due categorie: quelle delle squadre della città, che concorrono alla coppa «Rubinato» e quelle delle squadre della provincia, per le quali è messa in gara la coppa di S. E. l'on. Renato Ricci.

I premi consistenti in medaglie e diplomi verranno distribuiti in altra occasione propizia, mentre le due coppe saranno consegnate sul campo.

Il direttore provinciale per l'educazione fisica, dirigerà personalmente il concorso ed il saggio.

Durante il saggio suonerà la banda della Casa Rionale Balilla «Pitteri» che accompagnerà l'esercizio collettivo.

Tutti i giurati sono convocati per le 15 precise di oggi nella palestra del R. Istituto Magistrale «G. Carducci».

I Concorsi ginnastici interni

della Società Ginnastica Triestina

Sono stati prescritti i programmi e fissate le date per il Concorso ginnico sportivo interno dei vari corsi allieve ed allievi:

8 giugno, ore 17, corso medio allieve (elementare, salto alto, corsa metri 50). Ore 18.30, corso superiore allieve (elementare, corsa metri 50, salto in alto, lancio del pallone frontale e dorsale).

9 giugno, ore 17, corso medio allievi (elementare, salto alto, corsa metri 50). Ore 18.30, corso superiore allievi (elementare, salto in lungo, getto del peso di kg. 5, salita della fune metri 6, corsa metri 80, tiro da fermo al canestro).

Sezione Nautica della Ginnastica. L'inaugurazione della stagione remiera avrà luogo domani alle 7.30 con il seguente programma: 1) inaugurazione ufficiale della stagione di voga; battesimo delle nuove imbarcazioni; 3) gita sociale alla volta dei Lazzaretti.

Tremenda esplosione a Rovigno

provocata da due pescatori di frodo

ROVIGNO, 29

Due pescatori di frodo rovignesi, tali Domenico Pagliaga e Cesare Dapas, hanno provocato stasera una disastrosa esplosione della quale sono rimasti vittime essi stessi, mentre due donne hanno riportato ferite gravi. Erano circa le 19, quando i due cognati, seduti sulla soglia della loro casa, sita in via Garzotto, stavano scaricando un proiettile dal quale si ripromettevano di cavare la polvere necessaria al loro pericoloso mestiere. Improvvisamente, per cause ancora sconosciute, la granata scoppiava con tremendo fragore, proiettando le schegge in tutte le direzioni. Tutti i vetri delle case vicine andavano in frantumi, mentre urla di dolore seguivano lo scoppio.

Alcuni provvedevano immediatamente a raccogliere i feriti ch'erano quattro e cioè i due sventurati, ciascuno dei quali aveva avuta asportata una gamba, l'uno la destra e l'altro la sinistra, oltre a varie altre ferite, e le due donne, che nell'attimo dell'esplosione passavano in quei pressi, e cioè Maria Saina e Domenica Malusà ved. Masserotto. La prima era rimasta ferita gravemente al petto e la seconda, che recava in braccio un bambino rimasto fortunatamente illeso, al petto e al fianco. Tutti e quattro i feriti venivano ricoverati con prognosi riservata all'Ospizio marino.

Il tragico fatto ha prodotto vivissima impressione. E' stata aperta una severa inchiesta.

Il processo della banda Milanovich

POLA, 29

Alle 8 di questa mattina si è ripreso sotto la presidenza del comm. dott. Frediani, il processo iniziatosi martedì contro Milanovich e compagni.

Anche la giornata d'oggi venne occupata nell'esame dei testi. Martino Valle, Giovanni Bolcovich e Martino Perzan furono presenti alla scena svoltasi il 24 dicembre 1929, in cui il carabiniere sorprendeva a Castelnuovo d'Arsa tanto il Martino Mazzan che l'Antonio Bursich detto Cule e aveva con gli stessi un conflitto.

Il commissario di p. s. cav. Emilio D'Ari è stato presente ad alcuni interrogatori fatti in Questura dall'allora Questore comm. D'Agostino che probabilmente verrà udito domani assieme all'allora vicequestore cav. Adinolfi e al capo gabinetto dott. Chiuzzolin.

Giovanna Perzan, da Castelnuovo, ostessa e il capovilla di Fabroni Giovanni Bursich, depongono su circostanze di poca importanza.

Vennero da ultimo uditi vari testi citati dalla difesa: Giovanni Bersich di Giovanni, Giovanni Bersich, Eufemia Bersich e Maria Poropat. Domani verranno interrogati gli ultimi testi d'accusa.

Nuove norme per la navigazione

nelle acque del porto di Pola

POLA, 29

La Capitaneria di porto del Compartimento marittimo di Pola pubblica le seguenti disposizioni sulla navigazione nelle acque di quel porto:

«I) All'interno della congiungente Punta Cristo-Capo Compare le navi a propulsione meccanica dovranno moderare la velocità in modo che l'interferirsi del moto ondoso non abbia ad arrecare danno alle opere portuali e ai galleggianti di qualsiasi specie, ormeggiati o in movimento nel porto. In ogni caso tale velocità non deve superare le 8 miglia orarie.

II) Se due navi si trovassero ad imboccare contemporaneamente in senso inverso il passaggio fra le isole di S. Caterina e di S. Andrea, la nave che entra dovrà fermarsi o dirigere per il il passaggio a est dell'isola di S. Andrea, lasciando libero il passo alla nave che esce.

III) Le navi che di notte entrano nel porto, dovranno tener presente che in prossimità di Punta Monumenti vengono saltuariamente collocati aprestamenti galleggianti longilinei, di orientamento variabile, per la sistemazione del sentiero luminoso durante le esercitazioni di volo degli aeromobili militari.

IV) Alle navi ed ai galleggianti di qualsiasi specie è vietato approssimarsi e l'approdo lungo le rive, moli e banchine, delle seguenti zone militari del porto e adiacenze: a) Valle Zonchi, al di dentro della linea Punta Grosso-Punta Zonchi; b) Vallelunga, al di dentro della congiungente Punta Aguzzo antenna stazione radiotelegrafica (Radio Tivoli) in Val S. Pietro; c) zona al di dentro della congiungente angolo sud-est della penisola S. Pietro angolo sud di Scoglio Olivi; d) porticciolo di Vergarolla; e) al di dentro della congiungente testata molo di Val di Figo e Capo Compare. E' vietato inoltre di avvicinarsi: f) a meno di 50 metri dalle isole di S. Caterina e di S. Andrea; g) a meno di 50 metri dalla spiaggia compresa fra il reticolato a levante di Fisella ed i pontili per la caricazione del carbone di Val di Figo. E' inoltre vietato l'accesso nella zona antistante l'aeroporto militare di Puntisella delimitata a mare dalle congiungenti (i cui estremi sono individuati da tabelle indicatrici) isola di Cosada-Valbandon e isola di Cosada limite sud aeroporto.

V) All'interno della congiungente Punta Cristo-Capo Compare è rigorosamente vietato lo spurgo delle sentine e dei doppi fondi; il getto delle ceneri, delle spazzature e di oggetti di qualsiasi specie.

VI) E' proibito danneggiare in qualsiasi modo le banchine col conficcarvi pezzi di ferro per ormeggio di galleggianti o altro uso; le navi affiancate che scostano servendosi di cima a scontro dovranno far uso dell'apposito parabordo sul dritto di prora.

VII) La vendita al minuto di merci al pubblico da navi affiancate alle banchine potrà effettuarsi previo permesso della Capitaneria e con l'osservanza delle prescrizioni sanitarie e municipali, disciplinanti il commercio al minuto.

VIII) In prossimità dei fuochi marittimi, per un raggio di un miglio da ogni singolo fuoco, è rigorosamente vietato l'uso di fonti luminose per la pesca che non siano provviste di oscuratori atti ad occultare la luce sul piano orizzontale.

Torneo scacchistico triestino. Alle 19 di oggi, ci sarà l'adunanza nella sede Caffè degli Artisti, di tutti i partecipanti al torneo scacchistico triestino per il sorteggio dei posti e l'elezione del presidente del torneo stesso. Il sig. Benno de Alimonda, già campione della Venezia Giulia, svolgerà questa sera alle 20 una partita simultanea contro una quindicina di giuocatori.

Il prof. Truffi all'Associazione Medica

Ieri sera l'illustre prof. Mario Truffi, direttore della Clinica dermosifilopatica della R. Università di Padova, ambitissimo ospite dell'Associazione medica triestina - Circolo di coltura del Sindacato provinciale fascista medici, tenne una interessantissima e dotta lezione sul tema: «Variazioni e modificazioni di decorso della sifilide nel tempo». L'oratore ricordò i primi osservatori della sifilide il Leoniceno, il Fracastoro, il Vigo, il Mainardo e Ulrico van Hutten. Il Massa, veneziano, descrisse per primo le tumefazioni ghiandolari all'inguine. Il Guicciardini, storico fiorentino, notò per primo che la sifilide nel corso dei secoli era divenuta meno maligna. Anche il Fracastoro nel suo libro «De contagione» osservò che la sifilide ha mutato di aspetto nel tempo. Analoghe osservazioni vennero fatte dal Valsava e dal Falloppio e da vari altri. Tutti sono d'accordo nel rilevare che la sifilide si mitiga con l'andare dei tempi.

Nella seconda metà del 700 abbiamo le prime descrizioni della sifilide degli organi interni per opera di Morgagni, di Lancisi, di Brambilla. Recente è il collegamento della paralisi progressiva e della tabe dorsale alla sifilide. Anche in rapporto a queste due malattie si è potuto rilevare un mutamento nel loro decorso.

Per spiegare queste variazioni si sono immaginate varie ipotesi. Levaditi ammette l'esistenza di varie specie di virus sifilitico. Secondo altri autori invece uno stesso virus sifilitico subirebbe dei mutamenti a secondo del terreno in cui viene trapiantato. Anche i medicamenti e il loro progressivo miglioramento hanno modificato il decorso della lue. La cospicua diminuzione della sifilide negli ultimi anni è principalmente dovuta all'energico trattamento curativo.

L'illustre oratore fu attentamente seguito nella sua chiara e dotta esposizione dai numerosi medici convenuti, che gli manifestarono la loro vivissima ammirazione con calorosi applausi.

Autrice triestina festeggiata a Roma. L'altra sera, a Roma, nel Teatro della R. Scuola di Drammatica, diretta da Franco Liberati, si ripetè per la terza volta la bella commedia satirica di Jean François Regnard «Le follie amorose», che risale al 1697, e fu ora abilmente ridotta e tradotta in ottimi versi martelliani dalla nostra concittadina signora Enrica Barzilai-Gentilli. Tutte e tre le esecuzioni furono date dinanzi a una sala gremita, e la classica commedia ebbe un successo straordinario. Tutti i gornali romani parlano molto favorevolmente della traduzione della signora Gentilli e della allegra e facile musica, di carattere settecentesco, scritta dai maestri Labraca e Masserani. La nostra egregia concittadina e Franco Liberati ebbero parecchie chiamate insieme con gli interpreti. Non è la prima volta che la signora Barzilai-Gentilli si cimenta con l'arguto classico del teatro francese: già anni addietro ella aveva ridotto per la scena veneziana «La coquette» del Reynard, rappresentata dalla compagnia Micheluzzi.

ASTERISCHI

Alla bella stella

Il brutto francesismo serve d'insegna a quel grande albergo dei poveri che è nella buona stagione l'aperto delle notti stellate. La banchina di un giardino, un piccolo tratto erboso, una scalinata fuori mano sono l'alloggio ideale. Quanto avevano atteso il ritorno delle notti tiepide e serene per poter alleggerire l'umile bilancio personale di quei quattro soldi dell'alloggio popolare: l'aria aperta è un sollievo per l'anima e per la scarsella, è una gran buona norma d'igiene... A che ora si coricano i dozzinanti della bella stella? Certe sere potete scorgerli già alle 8, stesi sulla panchina di una passeggiata deserta, la giacca piegata sotto la testa a mo' di guanciale e il cappello sul viso, a schermo della luna o dei lampioni. Sonno beato e sogni dorati, cullati dal canto dell'usignolo o dalla voce del mare. A vederli là i poveri dormienti, che chiedono soltanto un po' di pace per il loro riposo, chissà che qualche vigile e qualche agente non abbia girato al largo per evitarsi il dispiacere di doverli far sloggiare. Qualche volta un piccolo strappo al regolamento può conquistare un pezzettino di paradiso.

La Mostra Georgiev

La magnifica Mostra di pittura di Boris Georgiev, che da due settimane ormai richiama folle ammirate nel salone Michelazzi, in piazza dell'Unità, si chiude domani, domenica, alle ore 11. Chi non ha ancora potuto vedere le originali creazioni dell'insigne pittore bulgaro, ispirate da un così alto senso di spiritualità e di poesia, farà bene ad approfittarne, perchè l'arte personalissima di Boris Georgiev è di quelle che dànno una sensazione profonda.

Fidanzamento

Apprendiamo che la gentile signorina Bianca Maria Oblath, figlia dell'egregio prof. dott. cav. Oscar Oblath, si è fidanzata col dott. Cornelio Carniel. Alla giovane coppia i migliori auguri.

Una culla

La nascita di un bel maschietto è venuta ad allietare la famiglia dei signori Adone e Rita Castagnarò. Ai genitori felici ed al piccolo Giuseppe i più vivi auguri.

La partecipazione triestina al Convegno dialettale di Venezia. Al convegno di autori e scrittori dialettali che si svolge a Venezia nei giorni 29, 30 e 31 maggio con la partecipazione di tutte le quattordici provincie delle Tre Venezie sono presenti per Trieste il segretario regionale del Sindacato fascista autori e scrittori prof. Dario de Tuoni e Carolus, presidente della Lega Artistica Triveneta. Al convegno saranno letti numerosi lavori di giovani e vecchi poeti dialettali triestini. Tra i giornalisti e i letterati presenti a Venezia figurano i nomi di Renato Simoni, di Fraccaroli e altri. Domenica il giovane Carolus leggerà al Circolo Artistico di Venezia alcuni suoi versi della raccolta «Prime foglie».

CRONACA DELLA CITTÀ

L'assemblea generale della Guardia Medica

Un bilancio d'intensa attività assistenziale

Si è tenuta nella sede sociale di via S. Francesco, sotto la presidenza del prof. dott. Piero Gall, e con l'intervento di numerosi soci, l'assemblea generale ordinaria della Società della Poliambulanza e Guardia Medica. Constatata la validità dell'adunata e approvato il verbale della precedente assemblea, il presidente fece una relazione sull'attività sociale nell'anno decorso.

Il nuovo ordinamento della Società

Lo scorso anno — disse il prof. Gall — questa assemblea aveva approvato il nuovo Statuto sociale, procedendo in pari tempo alla nomina di quei tre membri del Consiglio d'Amministrazione, la cui elezione, a sensi dello Statuto stesso, spettava all'assemblea dei soci, e facendo cadere la sua scelta sui nomi del dott. Massimiliano Brunner, del comm. avv. Giuseppe Luzzatto Fegiz e sul mio. Trasmesso lo Statuto, per il tramite della Regia Prefettura, esso è stato approvato e la Regia Prefettura ci ha fatto pervenire il Decreto Reale relativo. Il Podestà ha proceduto alla nomina dei due membri che, pure secondo il nuovo ordinamento, devono essere nominati dall'autorità comunale, scegliendo il sig. Dario Zaffiropulo e il cav. avv. Antonio Cosulich, e S. E. il Prefetto, confermando queste nomine, ha scelto la mia persona per affidarle l'incarico di reggere la Presidenza della Società.

Lusingato dalla fiducia di codesta onorevole assemblea e da quella che S. E. il Prefetto ha voluto riporre in me, io mi adoprerò con tutte le mie forze affinchè questa fiducia non vada delusa, e mi sforzerò, valendomi dell'appoggio degli altri colleghi del Consiglio d'Amministrazione, che mi coadiuvano con infaticato zelo e con veramente encomiabile attaccamento all'Istituzione, di portare la Guardia Medica a una sempre maggiore attività.

E mi sia permesso di cogliere questa occasione per porgere un cordiale saluto e un ringraziamento vivissimo ai direttori uscenti, a quelli che io vedo, con rimpianto, abbandonare il loro posto, costrettivi soltanto dal fatto che le disposizioni di legge ci obbligano a ridurre a 5 i componenti del Consiglio d'Amministrazione. E' con vero rammarico che io mi privo del loro aiuto e del loro consiglio, ma mi auguro che il fatto che essi non saranno più del nostro numero non li porterà fuori della nostra famiglia, ma che noi che restiamo potremo trovare ancora in loro degli amici cari e fidati, ai quali poterci rivolgere per consiglio e per incoraggiamento.

Perchè non mi nascondo che arduo è il compito che ci è stato affidato; arduo come è ardua qualsiasi intrapresa in questo travagliato periodo. Ma ci sorregge la sicurezza nella simpatia che la Guardia Medica gode in città, simpatia che si manifesta in infiniti modi e che ci dimostra come la nostra opera sia necessaria e come la sua necessità sia sentita indistintamente da tutta la popolazione.

Le prestazioni nel 1930

E la migliore dimostrazione di quanto affermo sta nel numero delle nostre prestazioni che anche nell'anno decorso hanno raggiunto la rilevante cifra di ben 24.234, delle quali 4301 esterne e spesso in località situate molto al di fuori del territorio della città. A queste vanno ancora aggiunti 2036 trasporti d'ammalati. Il percorso compiuto dalle autolettighe è stato complessivamente di quasi 31.000 chilometri.

Queste semplici cifre, con la loro eloquenza, dimostrano chiaramente che, come l'opera di soccorso da noi prestata è di un'importanza grandissima, così pure è andata affermandosi l'utilità del nostro servizio di trasporti, al quale la cittadinanza è ormai abituata e del quale non potrebbe più fare a meno.

Dobbiamo però riconoscere che la cittadinanza ricambia con slancio veramente unanime quanto noi facciamo per essa. Anche quest'anno difatti con le sue elargizioni, ci ha fatto mantenere il secondo posto nella lista degli Enti beneficati, nella quale siamo preceduti soltanto dalla Congregazione di Carità.

L'albo dei protettori si è arricchito del nome di Alberto Janesich, nonchè di quelli dei defunti prof. dott. Alessandro Marina, Giorgio Petz e gr. uff. Ettore Pollich, incisi per volontà delle loro famiglie, che vollero così onorarne la memoria.

Ringrazio quindi tutta la cittadinanza, indistintamente in tutte le sue classi, per l'affetto ch'essa ci manifesta e per la comprensione che dimostra di avere dei bisogni dell'Istituzione, nella ferma speranza che questi sentimenti non le verranno mai meno, poichè di questo appoggio noi abbiamo assoluto bisogno. E' solamente con i mezzi in tal modo fornitici che noi possiamo far fronte alle ingenti spese che un servizio come il nostro ci procura e dalle quali non possiamo esimerci senza compromettere immediatamente e forse irrimediabilmente tutta un'opera paziente e indefessa, senza arrischiare di veder crollare un edificio costruito in oltre quarant'anni di lavoro, di fede, di sacrificio.

L'approvazione del bilancio

Il tesoriere Zaffiropulo presenta quindi il bilancio consuntivo della gestione passata che chiude con un disavanzo di lire 22.470.70. Su proposta dei revisori, che hanno proceduto alla verifica del bilancio, dei libri e delle pezze d'appoggio, il bilancio stesso è approvato. E così pure l'assemblea approva il bilancio preventivo per l'anno in corso, che prevede un'esigenza scoperta di lire 46.000.

Procedendo nello svolgimento dell'ordine del giorno l'assemblea passa quindi all'elezione dei revisori dei conti. Su proposta del dott. d'Este, l'assemblea designa, all'unanimità, a coprire questa carica il dott. Guglielmo Danelon e il rag. Nereo Orlini.

Esaurito così l'ordine del giorno e non chiedendo altri la parola, il presidente rivolge, a nome della Direzione, un caldo elogio a tutto il personale: medici, addetti alla cancelleria, infermieri e autoguide; fa votare un atto di viva gratitudine alla stampa cittadina per la generosa opera che essa svolge indefessamente a favore dell'Istituzione, formulando l'augurio che essa abbia a perseverare nel coscienzioso ufficio anche in futuro; ringrazia quindi gli intervenuti e dichiara chiuso il congresso.

Consiglieri onorari

L'assemblea, prima di sciogliersi esprime unanime il suo plauso a tutto il Consiglio di Amministrazione, e in particolar modo al presidente, per la sua instancabile attività.

Immediatamente dopo la fine dell'assemblea generale si è riunito in seduta il Consiglio d'Amministrazione della Società. La Presidenza, richiamandosi a quanto espresso nella relazione tenuta al Congresso dei soci, avanza la proposta di conferire la nomina di Consiglieri onorari a cinque membri del vecchio Consiglio direttivo. Il Consiglio d'amministrazione approva all'unanimità la proposta e proclama Consiglieri onorari l'on. comm. Giovanni Banelli, il gr. uff. cap. Antonio N. Cosulich, il barone Leo Economo, Nello Jesurun e l'avv. Edmondo Oberti di Valnera. Dopo di ciò la seduta è tolta.

L'assemblea dei capi comunità e dei consultori della Federazione artigiana

La sera del 26 corr., nella sala di lettura della Federazione artigiana si sono riuniti in assemblea i capi delle Comunità con le rispettive Consulte. Presiedeva il segretario provinciale Pace, il quale, dopo aver detto che le gerarchie centrali rimasero oltremodo soddisfatte delle accoglienze ricevute e più ancora, delle sane e utili iniziative inaugurate nel corso del loro soggiorno triestino, porse a nome di queste un vivo ringraziamento e affermò poi, di aver voluto riunire i capi delle Comunità e i consultori, perchè riuscisse sempre più intima la collaborazione fra Segreteria e associati, e più estesa la conoscenza dei problemi riguardanti le singole categorie. Proseguendo, pose in rilievo il magnifico successo morale conseguito dal numero unico, e come esso sia stato richiesto da alte personalità, da tutte le Segreterie delle altre Provincie d'Italia e perfino dalle Federazioni artigiane estere, e invitò i presenti a concretare un sistema di vendita tra gli artigiani, delle poche copie ancora invendute.

Riferì sui risultati della riunione svoltasi in Prefettura alla presenza dell'on. Buronzo, e dei colloqui avuti successivamente con gli esponenti delle grandi industrie locali, per ottenere che le imprese di rifiniture in legno e ferro, di decorazione e tappezzeria, di fornitura dei mobili ecc., a parità di condizioni siano assegnate agli artigiani triestini, ai quali pertanto raccomandò di ragguagliare i prezzi a un limite di concorrenza. L'argomento, vitalissimo per l'avvenire dell'artigianato triestino, diede luogo a una vivace discussione alla quale parteciparono, col contributo della loro illuminata esperienza, diversi capi-comunità, tutti con l'intento di far rilevare in sostanza che a Trieste, essendo il costo medio della vita — e cioè pigioni, energia elettrica, gas, viveri, salari, ecc. — di gran lunga superiori a qualsiasi città d'Italia, compreso Roma, lo stabilirè un prezzo di concorrenza nei confronti di chi è meno gravato di spese, rappresenta un vero sacrificio e un serio pericolo, che tuttavia gli artigiani triestini affronteranno sempre volentieri, se potranno valere a far mantenere riservate alle proprie maestranze le varie imprese di lavoro che oggi spesso esulano dal loro territorio.

Il segretario diede poi minutamente ragione dell'attività svolta nel campo dell'assistenza legale, sindacale e del credito. Anzi, al riguardo, partecipò che la Segreteria generale non sarebbe aliena dall'istituire a Trieste una Banca dell'artigianato. La comunicazione venne accolta con grande soddisfazione, perchè la necessità di un'assistenza finanziaria spoglia di frenzoli burocratici e agile in fatto di garanzie, è qui, più che altrove, fortemente sentita, e di ciò si rese interprete il sig. Cavallar, che presentò seduta stante il seguente ordine del giorno:

«I capi-comunità e consultori, riuniti in assemblea la sera del 26 maggio corr., nei locali della Federazione provinciale artigiana, udita la relazione del segretario provinciale in merito alla proposta per l'istituzione a Trieste di una Banca per l'artigianato, plaudono all'opera da essa svolta, e fanno voti che la Banca medesima venga istituita quanto prima, indispensabile premessa e sicura garanzia dell'avvenire dell'artigianato giuliano».

Quindi il segretario Pace riferì ancora sulla necessità dell'apertura di una mostra-vendita permanente, dove tutti gli artigiani potranno esporre gratuitamente i loro prodotti, e delle pratiche svolte con l'E. N. A. P. I. per ottenere a questo proposito un congruo contributo. Illustrò infine le trattative avviate con l'azienda interessata per ottenere una riduzione del costo dell'energia elettrica, consumata nelle botteghe artigiane, facendo nel contempo rilevare le riduzioni già ottenute sulle tariffe telefoniche.

L'assemblea, lunga e laboriosa, si chiuse a tarda ora, con una manifestazione di simpatia al segretario provinciale.

La sottoscrizione al Prestito

ha superato i 60 milioni

Con i versamenti eseguiti dagli istituti bancari nella giornata di ieri alla Banca d'Italia, le sottoscrizioni al Prestito nella nostra città hanno superato i 60 milioni. Ieri infatti vennero versate 1.438.000 lire in contanti e 1000 lire di cedole che sommate ai versamenti precedenti fanno 35.611.500 lire in contanti e 24.482.500 lire di conversioni, per un totale di 60.094.000 lire.

Seduta del Direttorio dei dottori commercialisti. Nella seduta del Direttorio del Sindacato regionale fascista dottori commercialisti per la Venezia Giulia, il segretario ha riferito intorno alla recente riunione del Direttorio nazionale a Roma e sul congresso nazionale che avrà luogo a Roma nei giorni 14, 15 e 16 giugno p. v. con l'intervento di alte autorità. Sono stati poi discussi importanti problemi professionali di attualità. Inoltre è stato approvato da parte del Direttorio l'applicazione e la misura del contributo associativo per il 1931.

Concerto e ballo alla Casa rionale Balilla «E. Toti» Stasera, alle 21, nella sala della Casa rionale Balilla «E. Toti», in via del Castello N. 1, avrà luogo il solito festino di ballo. Nel vasto giardino della Casa la brava banda della Istituzione, diretta dal maestro Vincenzo Tatulli, terrà un concerto svolgendo uno svariato programma.

La risposta di S. M. il Re al telegramma dei reduci triestini

Il sen. Aldo Rossini, primo firmatario del telegramma spiccato a S. M. il Re dai Volontari e Mutilati di Trieste, in occasione del 24 maggio, ha ricevuto il seguente telegramma:

«Ringrazio vivamente con Lei i valorosi reduci triestini del pensiero a me rivolto e dei sentimenti riaffermati nel celebrare la data patriottica. Vittorio Emanuele».

Il tesseramento del Partito

La Federazione provinciale fascista inizia oggi la distribuzione delle tessere del Partito per l'anno IX della lettera N. Orario d'ufficio: dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 19.30.

Fascio Giovanile di Combattimento

Ordine di adunata. *Questa sera alle ore 19 sono convocati in sede (Piazza Verdi 1) tutti i Giovani Fascisti che intendono partecipare all'escursione che verrà effettuata domani 31 corrente al Monte Nevoso e che non abbiano ancora ricevuto per eventuali disguidi l'ordine di adunata.*

Tesseramento. Il Comando del locale Fascio Giovanile di Combattimento continua la distribuzione delle tessere delle lettere A, B e C e inizia quella della F. Tutti i Giovani Fascisti, compresi coloro che furono passati d'autorità dal P. N. F. ai Fasci Giovanili di Combattimento, possono ritirare la propria tessera dalle 19 alle 20 presso la sede del Comando (Piazza Verdi) esclusi i Giovani Fascisti provenienti dalla V Leva Fascista. Si avvertono inoltre tutti coloro i quali non avessero ancora portato le due fotografie, di consegnarle al più presto a questo Comando.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Comando III Compagnia 58.o Battaglione CC. NN. I militi dipendenti sono comandati di trovarsi domani, domenica, in caserma, in tenuta di marcia, alle 8 precise.

Comando del 35.o Gruppo C. A. Gli ufficiali, sottufficiali, graduati, CC. NN. e avanguardisti in forza al Gruppo (batterie 137.a, 138.a, 139.a e 140.a), sono comandati a trovarsi domenica 31 corrente, alle 6 precise in caserma di via Ferriera N. 12, per partecipare ad una escursione con automezzi. Tutti sono invitati a portarsi la colazione dal sacco perchè non verrà effettuata alcuna fermata nei paesi. Ritorno verso le ore 13.

Comando del 36.o Gruppo C. A. Gli ufficiali, sottufficiali, graduati e CC. NN. e avanguardisti in forza alle batterie 141.a-142.a sono comandati domenica 31 corrente, alle 7.45 precise, al poligono di Servola per esercitazioni con l'intervento di aerei.

Comando della 40.a centuria mitraglieri C. A. Gli ufficiali, sottufficiali, graduati, CC. NN. e avanguardisti in forza alla 715.a squadra mitraglieri c. a., sono comandati domenica 31 corrente, alle 8 precise al poligono di Servola *per esercitazioni con l'intervento di aerei.* Tutte le altre squadre parteciperanno all'escursione del 35.o Gruppo C. A.

Comando centro raccolta notizie. Gli ufficiali, sottufficiali, graduati, CC. NN. e avanguardisti in forza alla prima squadra del C. R. N. sono comandati domenica 31 corrente, alle 8 precise al poligono di Servola per le consuete esercitazioni. La seconda squadra parteciperà all'escursione del 35.o Gruppo C. A.

Il Raduno degli Alpini a Sesana

Domattina gli alpini di Trieste si daranno convegno a Sesana, dove alle 13, verrà consumato un rancio all'Albergo Tre Corone. L'itinerario e i mezzi di trasporto sono facoltativi e si rammenta ai soci che la riduzione sulla funicolare Trieste-Villa Opicina verrà concessa esclusivamente verso esibizione della tessera sociale. Coloro che intendono usufruire della corriera Villa Opicina-Sesana, dovranno trovarsi a Villa Opicina per le 9.15. Adunata di tutti i partecipanti alle 12 nella piazza di Sesana.

Finanzieri in congedo e Dopolavoro. La presidenza dell'Associazione militari R. Guardia di Finanza in congedo, invita i soci in sede, domenica mattina 31 corrente, dalle 10 alle 12 e il successivo mercoledì 3 giugno, dalle 19 alle 20 per chiedere la iscrizione all'O. N. D. Coloro che vi fossero già iscritti vorranno darne notizia alla presidenza. I vantaggi e l'interesse morale di tale inscrizione, unitamente al desiderio della presidenza che tutti i camerati siano anche soci dell'O. N. D. saranno di stimolo nel risponedre sollecitamente con entusiasmo all'appello.

Trattenimento benefico. Domani alle 20.30 nella sala dei RR. PP. Spagnuoli in via Ruggero Manna 10 si terrà a favore dei poveri dell'XI Conferenza di S. Vincenzo de' Paoli un concerto con il seguente programma:

Parte I. 1) Bruch: «Kol Nidrei» (violino, sig.na Wally Fernetich; piano, sig. Luciano Gante). 2) a) Tirindelli: «Primavera»; b) Puccini: «Manon Lescaut» «In quelle trine morbide» (canto, soprano, sig.na Bianca Zoratti, piano, sig.na Lillian Caraian). Parte II. 1) Pugnani-Kreisler: «Preludio ed Allegro» (violino, sig.na Wally Fernetich, piano, sig. Luciano Gante). 2) a) Puccini: «Gianni Schicchi» «O, mio babbino caro»; b) Verdi «Ernani» aria di Elvira (canto, soprano sig.na Bianca Zoratti. Piano, sig.na Lillian Caraian).

Chiuderà lo spettacolo il noto umorista Gianni Brunello che presenterà il suo nuovo repertorio: «In vino veritas», macchietta tipica triestina; «Miseria e nobiltà», scenetta comica e «Un scrivan de penna longa» monologo d'attualità.

Cambiamento d'orario sulla linea Trieste-Grado dell'«Istria-Trieste». Con effetto dal 1.o giugno p. v. nella linea annuale la partenza seguirà tutti i giorni, escluse le domeniche, da Trieste alle 16.15 (anzichè alle 16 come finora) e da Grado alle 7.

Col giorno stesso verrà poi attivata la linea estiva con partenza tutti i giorni, escluse le domeniche, da Trieste alle 9 e da Grado alle 16.

L'orario estivo al Consolato turco. A partire da lunedì 1.o giugno il locale Consolato della Repubblica turca adotterà l'orario estivo. La Cancelleria resterà aperta alle parti dalle 9 alle 12. Passaporti, certificati d'origine e tutti gli altri documenti potranno venire ritirati dalle 12 alle 14.

Nella chiesa di San Giovanni di Guardiella. Nella rinnovata chiesa di San Giovanni di Guardiella, domani, in occasione della processione e funzione solenne delle ore serali, avverrà l'inaugurazione di una «Grotta di Lourdes» eseguita in plastica dal noto plasticista concittadino Leopoldo de Krischau.

Elargizioni varie

Per onorare la memoria di Maria Buffulini, da Carlo Costantini lire 50, da Teodoro Costantini lire 50, da Paola Kandias lire 50 pro Congr. di Carità; da Ida Horak lire 50 pro Madri Ausiliatrici del Purgatorio (colonie estive).

Per onorare la memoria di Carlo Jurcev, da Elena e Leone Klugmann lire 25 pro Guardia Medica.

Da Rodolfo Brunner lire 132 pro Ass. Naz. Famiglie dei Caduti in guerra.

Da N. N. lire 10 pro Congr. di Carità (accattonaggio).

da N. N. lire 20 pro Guardia Medica.

Come riconoscimento di un abbuono fatto dalla Tipografia Mutilati (S. E. M. E. C.) lire 30 pro Compagnia Volontari Giuliani.

Per onorare la memoria di Marcello Zuculin, da Cesira e Carlo della Martera lire 25 pro O. N. Balilla.

Partenza d'un funzionario. Lascia oggi Trieste per Vicenza, dove, a sua domanda, è stato trasferito quale capo ragioniere di quella Direzione provinciale delle Poste, il rag. Arrigo Zalateo, ottimo funzionario e che nella nostra città, sua patria, conta molte amicizie. Il personale del suo ufficio, nel momento del congedo, gli ha fatto una calorosa dimostrazione di simpatia e gli porse una artistica medaglia ricordo. Auguri vivissimi.

Una crociera della Lega Navale Italiana col piroscafo «Stella d'Italia». Nell'agosto prossimo la Lega Navale Italiana intraprenderà una crociera in Egitto col piroscafo «Stella d'Italia», noleggiato per l'occasione dal Lloyd Triestino. Lo «Stella d'Italia» partirà da Trieste il 10 agosto, toccherà Ancona e Bari e giungerà ad Alessandria d'Egitto nel giorno di Ferragosto. Nel porto di Alessandria lo «Stella d'Italia» si fermerà cinque giorni e quindi punterà verso Port-Said, da dove seguirà il viaggio di ritorno con approdo ad Ancona e conclusione della Crociera a Trieste il 23 agosto.

Questa Crociera della Lega Navale Italiana promette di riuscire in tutto degna delle precedenti, sia per la meta fissata ch'è l'Egitto, sia per la deliziosa traversata con lo «Stella d'Italia», perfettamente attrezzato per le crociere e il di cui passato attesta le eccellenti prove fornite in questi viaggi di piacere riusciti sempre ottimi.

Pesca di beneficenza. Nei locali a pianoterra dell'Albergo Corso, in via S. Spiridione N. 2, si apre questa sera alle 18 una Pesca a favore degli alunni indigenti del Ricreatorio Francescano di Via D. Rossetti e delle altre iniziative filantropiche dell'Opera. Il giuoco viene diretto dal Comitato signore pro Tempio Votivo e Ara ai Caduti. Molti e ricchi i premi confezionati dal Comitato o donati da gentili benefattrici: oggetti casalinghi, ricca biancheria, giuocattoli, stoviglie, argenteria e delicatezze, e di più un ricchissimo corredo da sposa danno alla mostra un aspetto lussuoso e molto lusinghiero. Non si sa se più ammirare il senso artistico delle organizzatrici o i suoi sentimenti di pietà verso i miseri. A tanta laboriosità fine e piena di sacrificio corrispondano i buoni cittadini visitando la Pesca e acquistando dei biglietti che costano solo 50 centesimi l'uno.

La visita alla Centrale di Opicina. Domani i soci dell'Associazione nazionale fascista dei dirigenti di aziende industriali e del Sindacato ingegneri visiteranno la centrale di trasformazione di Opicina della «Società Elettrica della Venezia Giulia». Questa manifestazione culturale è stata concordata dalle due Associazioni al fine di evitare alla Società Elettrica il disturbo inerente le manovre di esclusione dell'alta tensione durante la prima parte della visita.

Il ritrovo per la visita è stato fissato alle 9.45 in piazza Dalmazia. Il ritorno seguirà da Opicina alle 12.30.

La chiusura del corso di serbo-croato al Circolo bancari. Ieri sera, alle 20, si è tenuta l'ultima lezione di lingua serbo-croata del corso organizzato dal Circolo bancari per i suoi soci, diretto dall'egregio prof. Urbanaz-Urbani. Alla riunione di chiusura è intervenuto il commissario straordinario del Circolo, cav. Rossi, il quale nel discorso tenuto per l'occasione ha potuto constatare i progressi veramente lusinghieri degli allievi, encomiando l'opera proficua ottenuta dal prof. Urbani con il suo efficacissimo metodo d'insegnamento.

La tombola della C. R. B. «E. Toti». L'estrazione del gioco di tombola, organizzato dal solerte comitato di beneficenza della Casa rionale Balilla «Enrico Toti» pro Casa stessa, avrà luogo domani, alle 18, in piazza Donota, nel popolare rione di Cittavecchia. Si rende noto ai cittadini che potranno affluire al luogo dell'estrazione tanto da S. Giusto imboccando poi la via delle Monache, quanto dalla via di Riborgo. Il cartellone quadrilatero sarà posto in modo da essere visibile a tutti. Le cartelle sono già poste in vendita al prezzo di centesimi 50 l'una, mentre le vincite complessive ammontano a lire 1800.

La gita dell'«Impero» ad Abbazia e Fiume. La Sezione turismo del Circolo «Impero», organizza per domani una gita turistica a Fiume e Abbazia. Il percorso verrà effettuato in comode autocorriere e in camion. Le iscrizioni, accompagnate dalla quota, si ricevono in Segreteria sportiva sino alle 23 di questa sera. A Fiume i gitanti saranno ricevuti dai camerati del Commercio. Quota di passaggio in autocorriera lire 26.50, in camion lire 17.

Saggio di ginnastica ritmica e danza artistica. Con un vario e interessante programma avrà luogo questa sera, alle ore 20.30, nella sala massima del Circolo Artistico il saggio finale delle alunne della scuola di ginnastica igienico-artistica, ritmica e danza caratteristica della prof.ssa Margherita Lenardi.

La chiusura del mese mariano a Roiano. Domani alla Messa delle 11.15, in ricorrenza della festa della SS. Trinità e ultima domenica di maggio, il coro e l'orchestra della Cantoria eseguiranno la «Messa San Vincenzo», a cinque voci, del maestro Rota. All'Offertorio la signorina Anita Milcovich canterà l'«O salutaris hostia» del Gounod. Di sera solenne chiusura del mese mariano. Per l'occasione l'abside e tutto l'altare maggiore saranno illuminati da migliaia di luci, per le quali i generosi parrocchiani hanno voluto, con modesto obolo, concorrere alla spesa. Le funzioni hanno inizio alle 19, dopo la predica, ore 20, gli stessi elementi della mattina eseguiranno le grandi «Litanie della Madonna della Salute» (capolavoro del Rota, che venne eseguito a S. Maria Maggiore (Gesuiti) dal 1866 fino a circa vent'anni or sono); il «Tedeum» e il «Tantum Ergo» del Ricci. La soprano signora Elisa Valentinuzzi canterà una canzone a Maria, del Rota. Dirigerà il maestro Rasen; siederà all'organo la prof.ssa Lucchesi.

Asta al Monte di Pietà. Questa sera verranno esposti all'asta: mobili, specchi, quadri, pianini, grammofoni, orologi, regolatori, binocoli, macchine per a-jour e punto inglese, samovar, posate, collane e orologi oro, stoffe per uomo, biancheria, ecc. ecc.

Le revolverate di un cinquantenne

contro una ventenne che non volle sposarlo

(Corte d'Assise) Giovanni Sustersich da Oslavia, nonostante i suoi cinquantadue anni, si riteneva un uomo capace di fare ancora breccia nel cuore di qualche ragazza del suo paese. Senza essere un Adone — piccolo, mingherlino, ossuto, viso abbronzato, baffettini alla Menjou — Giovanni Sustersich aveva però un argomento sostanziale per invogliare le ragazze del suo paese a prenderlo per marito: case, campagne e alla banca denari in quantità. Era, insomma, un buon partito.

La ventenne disponibile...

E un giorno, Giovanni Sustersich, rivoltosi a un suo amico, Antonio Granner, gli fece, presso a poco, questo discorso:

— Caro Antonio. Per quanto vecchio, mi sento ancoira in gamba. Sento di poter ancora amare e soprattutto sento il bisogno di avere una moglie. Tu mi conosci e perciò sai bene che con me non si vive male, anzi...

Il Granner, rimasto un po' soprappensiero, disse poi, che forse faceva al caso suo una ragazza non ancora ventenne, certa Alma Persoglia.

— Dov'è?

— E' la mia domestica. Credo sia fatta apposta per te. Vuoi che gliene parli?

— Ma subito!

Infatti il Granner parlò, riuscendo a convincere la ragazza ad accettare per marito il Sustersich. In due e due quattro, tra il Sustersich e la Persoglia si iniziarono tosto i primi approcci che si conclusero felicemente. La Persoglia accettava di sposare il vecchietto e questi, in segno di giubilo, si affrettava a regalarle addirittura una casa ed a colmarla di altri doni: vestiti, biancheria, scarpe, mantelli, gioielli, di modo che la Persoglia non ebbe preoccupazioni per procurarsi il corredo.

Il Sustersich si occupò pure di procurarle i documenti necessari per il matrimonio.

Ma un bel giorno la Persoglia mutò, inaspettatamente, parere. Dichiarò di non volerne più sapere di matrimonio, nè di doni! Lei era giovane, non si sentiva l'animo di vincolarsi, vita natural durante, ad un vecchio bisbetico e brutto. Apriti cielo! Il Sustersich andò sulle furie, urlò, strepitò, pianse, ma la ragazza fu irremovibile.

Le revolverate conclusive

Allora, il vecchio sconvolto dall'ira, ritenendosi deriso, schernito, armatosi di una rivoltella, attese una mattina dell'aprile u. s. la Persoglia e quando la vide, le sparò contro alcune rivoltellate.

La ragazza, ferita alla regione ascellare, venne trasportata all'ospedale di Gorizia ma, data la lievità delle ferite, dopo qualche giorno potè ritornare tra i suoi. Il Sustersich, sebbene dopo il fatto si fosse dato alla macchia, fu rintracciato ed arrestato. Ritenuto colpevole di tentato omicidio e di porto abusivo d'arma, fu rinviato, per direttissima, davanti alla Corte d'Assise.

Ieri, alle 15, egli comparve, infatti, davanti ai nostri giurati, ai quali, con accento triste, narrò la sua breve, malinconica odissea amorosa. Negò però, di avere voluto ammazzare la ragazza.

— Non volevo ammazzarla! Perchè avrei dovuto ammazzarla se le volevo bene?

— Perchè avete sparato allora? gli domandò il Presidente cav. uff. Brogiani.

— Volevo suicidarmi!

— Sparando contro la Persoglia?

— No! No!

— Da che distanza avete sparato?

— Da sei metri circa.

— Avete puntato la rivoltella contro la ragazza?

— No; ho sparato in aria. La ragazza che mi precedeva, si voltò. Quando la vidi, provai tanta emozione, che mi tremò la mano e senza saperlo il colpo partì...

Il difensore avv. G. Zennaro, domanda al Sustersich se sarebbe ancora disposto sposare la Persoglia.

— Certamente! Le voglio sempre bene!

«Il cuore è sempre giovane...»

— Malgrado la differenza di età?

— Il cuore è sempre giovane!

A queste parole il Sustersich si commuove e si terge le lagrime.

Il Presidente, fatto rientrare l'imputato nella gabbia, passa ad interrogare la Persoglia, una giovane di colorito acceso, capelli biondi, annodati sulla nuca, occhi celesti e vestita con una certa civetteria, sale lesta alla pedana, per niente impressionata dall'ambiente austero.

— Cosa avete da dire! Raccontate.

— C'è poco da raccontare. Ho conosciuto il Sustersich in casa del Granner, il quale mi disse che era un uomo fatto apposta per me!

— Eravate contenta?

— Sì! Mi dissero che aveva solo quarantacinque anni, che era buono e che aveva molti denari...

— Era un particolare importante questo!

— Si capisce!

— E poi, cominciò a farvi la corte?

— Sì: veniva tutte le domeniche a visitarmi. Voleva che lo sposassi subito.

— E poi perchè non l'avete sposato?

— Quando ho saputo che aveva cinquantadue anni, gli ho detto: «caro mio, non fai per me!»

— E allora cosa avvenne?

— Mah... un giorno mi recavo a portare del latte a Quisca e strada facendo il cuore mi disse che qualcosa stava per accadere. Infatti voltatami, vidi il Sustersich che mi seguiva. Volli parlargli, ma in quella rintronarono i colpi di pistola che mi ferirono alla spalla.

La Persoglia, preso dalle mani del Presidente il grembiale che indossava al momento del fatto, fa vedere i punti forati. I giurati possono così accertarsi che il grembiale ha quattro fori.

Dif: Ma la perizia riscontrò una ferita sola!

Pres.: Ma i fori sono quattro!

«Oltre i 45 no...»

La Persoglia riferisce poi di avere ricevuto dall'imputato alcune lettere; l'ultima dal carcere.

— Cosa vi scriveva?

— Arrivederci il 29 maggio!

— Vi diede l'appuntamento alle Assise!

— Sì.

— E poi?

— Che stava bene. Mi domandava perdono.

— E' vero che avete ricevuto dei doni?

— Sì.

— Gli volevate bene?

— Sì, e anche no!

La gita dell'U. P. ad Aquileia. Domenica 14 giugno si intraprenderà una gita alla volta di Aquileia. Nell'andata si farà una sosta al Timavo per visitare gli impianti del nuovo acquedotto; ad Aquileia verranno accuratamente illustrati il museo, la basilica e gli scavi. Colazione dal sacco; quota lire 20. La segreteria, via Polonia 4, dalle 19 alle 20.30, accetta iscrizioni.

TEATRI E CONCERTI

"Federica,, di Franz Lehár al Politeama Rossetti

Dopo due anni, «Federica», la dolce ...assionale creatura lehariana, è tor...a a dirci la sua storia di passione ...i sacrificio: e il pubblico, accorso ...era numeroso al Politeama Rossett... l'ha riaccolta con animo grato e ...o. Franz Lehár, invero, ha voluto ...i con «Federica» una parola che ...staccasse dal consueto linguaggio ...rettistico e vi è completamente riu...o. Le folle di tutti i paesi hanno ...ito rimeritare la nobile fatica del ...positore viennese, dicendogli, con ...applauso caloroso e sincero, la loro ...tuosa solidarietà. E il successo che ...avemmo per la première si è re...ato ieri sera, tanto il lavoro di...tra di essere vitale, nobile e con...ente.

...a storia dell'amore giovanile di ...ango Goethe con Federica Brion, ...i librettisti Herzer e Loehner han...nirabilmente inquadrato in situa...i teatrali di viva poesia e di si... efficacia, felicemente ridotti per ...ostre scene da Mario Nordio, rie...d incatenare l'attenzione dell'udi...o. Franz Lehár, poi, vero mago ...operetta, con la sua arte ricca di ...zioni, ha dato vita alle creature ...storia con una sostanza musicale ...di passione e di nostalgia, che ...le folle alla commozione e all'en...smo. Ed anche ieri il pubblico è ...sto affascinato dalla bellezza del ...ico lavoro.

...che gli interpreti hanno contri...o al successo dello spettacolo con ...esecuzione ammirevole sotto ogni ...o di vista. Il tenore Bergamini, il ...ano Elsa Valentini, la soubrette ...a Springher e il comico Dezan ...veramente stati all'altezza del lo...mpito e ci hanno dato di «Fede... un'edizione in tutto degna del ...o che la ha accolta. Non dimenti...no poi, quali loro efficaci collabo..., Ester Orsi, il Bagnoli, il Catella ...Rizzo. Accuratissima la messa in ..., dovuta al direttore artistico del... Lombardiana», Enrico Pancani. ...lode particolare va pure alla chia...persuasiva esecuzione orchestrale, ...tta con grande slancio dal maestro ...Umberto Fasano, che ha dato ...a misura della propria sensibi...artistica. Il successo del lavoro è ...unanime e completo. A scena ...a i principali interpreti hanno ...so vivi applausi ed hanno dovuto ...dere numerosi bis e alla fine di ...atto sono stati evocati più volte ...ribalta, unitamente al maestro ...lo.

...sta sera, alle 20.45, «Federica» ...plica ed avrà certamente ancora ...volta il potere di attrarre ed av...e il pubblico nostro, che per que...elizioso lavoro di Franz Lehár ...a speciale predilezione. Per lu...è annunciata la serata in onore ...rico Desan con l'operetta in 3 ...di Virgilio Ranzato «La Duchessa ...llywood», nuova per Trieste.

...ltanina,, di F. T. Marinetti al Verdi

...prima recita futurista di «Simul...» di F. T. Marinetti, si darà sta...alle ore 21, tra la maggiore aspet...e del pubblico. L'accademico F. ...rinetti presenzierà alla recita di ...sua «Simultanina» in sedici sin...e avrà per interpreti la signora ...na nella parte della protagonista, ...sani, il Carnabucci e numerosi ...pregevoli attori. L'autore, alla fi...della recita, promette di accettare ...ontradditorio, se il pubblico avrà ...to d'intendere i concetti del la... La presenza del fervido ed infati...apo del movimento futurista, ac...l'attrattiva della serata che si ...zia ardente di polemiche e ricca di ...ai originali. La Compagnia giun...tamane in volo su tre aeroplani.

...recite di Cécile Sorel

...le Sorel, la grande attrice fran...ion darà una, bensì due recite ...linarie al Teatro Verdi e precisa...le sere dell'8 e del 9 giugno. Ella ...udire due fra le sue più sugge...nterpretazioni: «Demi-monde» di ...dro Dumas e l'«Avventuriera» di ...Capus. I posti per questi due ...iti spettacoli sono già in vendita ...erino del Teatro.

...ima audizione mariana a San ... avrà luogo domani domenica du...a Messa di mezzodì. Verranno ...i i seguenti pezzi per canto: C. ...aëns «Ave Maria» (sig.na Anita ...n); C. Frank «Panis angelicus» ...Smareglia «Pater noster» (questi ...due pezzi cantati dalla signorina ...ersich. Negli intervalli il diret...dla civica Cappella cav. Carlo ...trà gustare vari brani di musica ...ano di Bach, Guilmant e Bossi.

...TTACOLI D'OGGI

...tri:

...Compagnia del Teatro futurista. ...: «Simultanina» di F. T. Marinetti. ...a Rossetti. Compagnia d'operette ...bardo. Ore 20.45: «Federica» di F.

...matografi:

...e. 17: «Resurrectio», Rivista N. 9 ...i di fontane», produzione Cines. ...17: «L'aquila grigia», capolavoro ... Paramount. Successo. ...: «La 13.a sedia» con C. Nagel. ...arietà, «Troupe Andalusia». ...7: Nuovo progr. Comp. «Due ma...e successo di «Donna del fiume». ...«Anna Cristie» con Greta Garbo, ...e cantato. Prezzi popolari. ...: «La straniera», parlato ital. con ..., E. Lattanzi, R. Calò, S. Salvini. ...16: «Il prezzo di un bacio» con M. ...A. Moreno e Comp. Cecchelin. ...: «Cuori in fiamme» con Harry ...e Vivian Gibson. ...16: «Gelosia», sonoro con Billie ...n chiusa «Topolino». ...16: «Diamante malefico» con E. ...ann, L. Gray e C. Nagel. ...15.30: «Caribù» (Il nemico silenzio... dramma d'amore indiano. Sonoro. ...Cino. 16: «Suor Maria» (Il calvario di ...donna) sonoro e cantato con cori. ...15.30: «Ombre nel cuore» con Lewis ...Varietà: Aura Grisi e De Rosè. ...nia. 15.30: «Nido senza sole» con He...Twelwetres e Frank Albertson. ...16: «Napoli che canta», cantato in ...ano con Anna Mary e Malcolm Todd. ...16: «La maschera del diavolo». Nel... Varietà: tenore Gusio e Tamara. ...15.30: «La canzone dell'amore», so...cantato e parlato italiano. ...ilare. 16: «Assolto!» con B. Goetze. ...rietà Sain e Duo Pirolin. ...17: «Mondo elegante» con Alice Day ...Hajdes. Grande successo Duo Ferri. ...zia. 16: «Patria lontana» con Madge ...lamy. ...alo Bill. 15.30: «Kitti dimmi di sì» (Lo ...di Carlo) con Dina Gralla. ...vallo. 16: «Il velo dell'Islam» con M. Day; ...stamo, «Il di cuori» con O' Brien. ...mora. 16: «Amore ad onde corte», ediz. ...nte, e «Debito d'onore» con Buk Jones. ...ntrale. Oggi riposo. ...onoro. 16: «Il fantasma della felicità», ...e cant. con K. Bell e M. Tschekoff. ...vedere. 15.30: «Una moderna Dubarry» ...con Maria Korda.

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace Hotel. Dalle 17.30 alle 19.30, tè danzante. Ingresso libero. Dalle 21.30 alle 23.30, ballo nella Hall. Consumazione lire 5. Dalle 23.30: Rouge et Noir dancing.

Varietà e Cinema

Greta Garbo nel suo ultimo film «Anna Cristie» al Teatro Eden, ottiene molto successo.

«La straniera» al Gran Cinema Italia. Ultime repliche di questo film parlato italiano, che molto è piaciuto, con artisti italiani, Ruggero Lupi, Tina Lattanzi, Mimy Aymler, Sandro Salvini. Imminento: «Sotto i tetti di Parigi».

«Gelosia» al Gran Cine Massimo. Oggi sullo schermo «Gelosia» con Billie Dove. In chiusa «Topolino».

Saggio al Conservatorio «G. Tartini». Questa sera alle 20.45 si terrà al Conservatorio «Giuseppe Tartini» il terzo esperimento degli alunni frequentanti i corsi superiori (XIV saggio annuale). Si produrranno gli allievi dei seguenti docenti: Gianni Pavovich (scuola di violino), Ettore Sigon (scuola di violoncello), Lucilla Bolla e Dusan Stular (scuole di pianoforte).

Mentre sta provando una rivoltella l'arma esplode e lo ferisce gravemente

Venuto giorni or sono a Trieste per imbarcarsi su qualcuno dei piroscafi delle nostre Società di navigazione, il marittimo Pietro Sincovich, di 24 anni, abitante a Grisignana d'Istria, si recò ad alloggiare presso una zia che abita al n. 5 di via del Molino a Vento. Giovedì scorso, dopo essersi recato alla Capitaneria di porto per regolare il suo turno d'imbarco, il giovane passò per la via Mazzini e dopo essersi soffermato a lungo davanti alla vetrina di un armaiuolo, entrò nel negozio, dove fece acquisto di una rivoltella che aveva veduto esposta e che gli piaceva.

Desiderando di provare l'arma, il giovane, uscito ieri mattina di casa, si avviò verso il Boschetto e giunto nei pressi di S. Luigi, s'inoltrava nel bosco cercando di allontanarsi quanto più possibile dall'abitato. Giunto ad una piccola radura, vi si soffermava e tratta di tasca l'arma, ne esplodeva alcuni colpi contro un albero. Ormai sicuro dell'ottimo funzionamento dell'arma, il Sincovich stava per togliere dal tamburino le due ultime pallottole rimastevi, allorchè, per cause ignote, l'arma esplodeva improvvisamente in modo che il proiettile lo colpiva al torace. Accasciatosi al suolo ferito, stremato di forze per la copiosa perdita di sangue, tentava invano di rialzarsi per raggiungere le prime case di S. Luigi e veniva rinvenuto poco dopo colà privo di sensi, da alcuni passanti che si affrettavano a telefonare alla Guardia medica. Trasportato con l'autolettiga della pia istituzione all'Ospedale Regina Elena, il giovane, dopo le opportune medicazioni, veniva accolto, con prognosi riservata — avendo riportato una lesione alla mammella sinistra — nel secondo reparto chirurgico.

Più tardi, interrogato dai funzionari di p. s. di servizio all'astanteria del pio luogo, il Sincovich ha dichiarato di aver comperata la rivoltella solo perchè gli era piaciuta e che anzi, dopo averla provata, l'avrebbe riportata a casa, per riporla in un cassetto dell'armadio della sua stanza. Ha proseguito raccontando che mentre si accingeva a scaricare l'arma, questa era esplosa improvvisamente in modo che uno dei proiettili lo colpiva al petto.

La morte di uno dei minatori feriti per l'intempestivo scoppio di una mina

Verso le 2.30 di ieri mattina, nel reparto chirurgico di turno dell'Ospedale Regina Elena, ove era stato ricoverato ierlaltro, è deceduto il minatore Antonio Taucer, di 31 anni abitante a Cupogliano N. 13.

Come abbiamo riferito ieri, il Taucer e un altro minatore, tale Angelo Daneu, di 29 anni, abitante al N. 32 della suddetta località, avevano praticato una mina sotto una massa rocciosa della strada di Monrupino ove sono in corso lavori di sistemazione, allorchè per cause ignote la mina scoppiava prima del tempo stabilito, investendo tanto il Taucer che il Daneu. Gravemente feriti, i due operai venivano trasportati al nostro Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno riscontrava al Taucer delle ferite lacere alla faccia e la frattura della scatola cranica. Accolto in imminente pericolo di vita nel reparto di turno, il disgraziato minatore vi decedeva poche ore dopo nonostante le cure più premurose.

Il Daneu, che aveva riportato delle ferite alla faccia e sospetta lesione al bulbo dell'occhio destro, va invece migliorando e potrà lasciare il pio luogo fra due settimane.

La paurosa caduta di un piccino

Una disgrazia che per un caso provvidenziale non ha avuto gravi conseguenze, è avvenuta ieri mattina in uno stabile al N. 4 di via della Ghiacciera ove abita coi genitori un frugolo irrequieto di due anni, Luigi Dapas. Poco dopo le 12 il bimbo, trovata aperta la porta della sua abitazione, usciva sul pianerottolo e recatosi al terzo piano dello stabile si fermava ad osservare un ragazzo che si divertiva a scivolare cavalcioni sul passamano della ringhiera delle scale. Attratto dal gioco, il piccino volle a sua volta provare e riusciva dopo non pochi sforzi ad arrampicarsi sul passamano. Ma d'improvviso, perduto l'equilibrio, precipitava nella tromba delle scale, dopo aver cozzato violentemente nei vari passamani e finivà sul pianerottolo del primo piano fra le grida di spavento dell'altro ragazzo e di alcuni inquilini che stavano salendo le scale. Raccolto tramortito e ferito in più parti il povero piccino veniva trasportato urgentemente dai genitori all'Ospedale Regina Elena il cui sanitario di servizio all'astanteria però nulla gli riscontrava di grave all'infuori di alcune contusioni al dorso. Tuttavia, sebbene il piccino fosse stato giudicato guaribile in una decina di giorni, nel dubbio di lesioni interne, decise di farlo accogliere in osservazione nel reparto chirurgico di turno.

Lo scivolone di un oste e il capitombolo di un ragazzo. Vittorio Ulle, oste, di 45 anni, abitante al n. 32 di via Sara Davis, ieri sera, mentre rincasava, giunto a pochi passi dalla sua abitazione, incespicava in un rialzo del selciato e, caduto al suolo, riportava una contusione al ginocchio sinistro con probabile lesione ossea. Rialzato da due passanti veniva trasportato poco dopo con l'autolettiga della Guardia medica all'Ospedale Regina Elena, il cui sanitario di servizio all'astanteria gli ha prestato le necessarie medicazioni dopo le quali, giudicato guaribile in una settimana, l'Ulle ha potuto rincasare.

— Ieri verso le 21.30 il quattordicenne Romeo Zolli, abitante al n. 312 di Gretta di Sopra, stava rincasando, allorchè, messo un piede in malo modo e perduto l'equilibrio è caduto sopra alcuni cocci di vetro, riportando una ferita alla mano destra. Soccorso da un presente e accompagnato all'Ospedale Regina Elena, è stato giudicato guaribile in due o tre giorni.

La fine pietosa di un Balilla di Sesana

Una sciagura ha rattristato la famiglia Balilla di Sesana: Verso le 15.30 di ieri, mentre il Balilla Francesco Vatovec, di Giuseppe, di 12 anni, domiciliato al N. 26 di Sesana, era intento ad estrarre dell'acqua da una vasca per inaffiare il giardino, veniva trascinato dal peso del secchio di cui si serviva, cadendo nella vasca senza riuscire più a risollevarsi e affogava miseramente. Il ragazzo era caro a tutti perchè buono, intelligente, pieno di entusiasmo per l'istituzione. La sua immatura fine ha addolorato sinceramente quanti lo conobbero. I funerali avranno luogo oggi alle ore 10.30. Vi parteciperanno autorità, organizzazioni e la popolazione di Sesana.

Francesca tira coltellate

Il calderaio Rodolfo Strizzili, di 46 anni, abitante al n. 5 di via Ponziana, veniva a diverbio ieri nella sua abitazione, per motivi di gelosia, con la quarantaseienne Francesca Jasbitz. Dopo uno scambio di male parole, la donna, in un accesso d'ira, armatasi di un coltello, si avventava contro lo Strizzili, e lo colpiva ripetutamente. Alle grida accorrevano tosto alcuni vicini che, disarmata la Jasbitz e rappacificati i contendenti, hanno poi accompagnato lo Strizzili all'Ospedale Regina Elena, i cui medici gli riscontrarono una vasta ferita all'avambraccio destro e contusioni multiple al capo, al torace o alle braccia, per cui, dopo medicato e giudicato guaribile in una quindicina di giorni, lo hanno fatto accogliere provvisoriamente nel reparto deposito.

TRIESTE, 29 maggio

Nati vivi	10
Nati morti	—
Morti	8

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica. Oggi alle 21 spettacolo cinematografico con «Nido d'Amore», lavoro in quattro parti, protagonista Florence Vidor, e la comica in 2 parti «Cretinetti impiegato». Precederà il giornale «Luce». Domenica mattina allenamento di atletica leggera sul campo di S. Sabba. Domani alle 9 adunata di tutti gl'iscritti alla sezione nuoto al Bagno alla Diga. A quest'adunata sono particolarmente invitati tutti coloro che intendono prepararsi per le gare che si svolgeranno durante la stagione. Si accettano nuove iscrizioni.

Società Alpina delle Giulie. Salita al Monte Nevoso (m. 1796); partenza domenica alle 5.30 con autocorriera per Villa del Nevoso al Rifugio Gabriele d'Annunzio (m. 1242). La gita verrà effettuata soltanto se verrà raggiunto entro le 20 di stasera il numero necessario di partecipanti.

Dopolavoro portuale. Oggi verrà tenuto in sede, dalle 20 alle 24 un festino danzante. Domani, dalle 18.30 alle 23.30, verrà tenuto il solito trattenimento di ballo. Martedì 2 giugno la Filodrammatica del Dopolavoro portuale diretta da Cesare Cantatori rappresenterà la commedia in tre atti di D. Nicodemi: «La nemica».

Circolo impiegati pubblici. Come annunciato, domani sera, dalle 18 in poi, avrà luogo un trattenimento di danza per soci e loro familiari.

Circolo impiegati commerciali. I partecipanti alla gita sul Taiano sono invitati stasera in sede dalle 19 alle 20. Stasera solito dopocena dalle 21; domani sera dalle 20.30 in poi trattenimento di danza.

C. R. F. «Mario Trevisan». Domani dalle 18 alle 24 trattenimento di danza.

C. R. F. «Quis contra nos?». Stasera si raduna la sezione bandistica per le prove. Domani ballo nel vasto giardino sociale. Suonerà l'orchestrina del circolo.

D. R. «Pietro Lucchini. Domani alle 11 avrà luogo l'inaugurazione della nuova sede sociale in Chiadino S. Luigi 554. Sono invitati i soci e i simpatizzanti. In tale occasione avrà luogo nella serata dalle 18 alle 24, nella nuova sala, un festino di danza e nel giardino una festicciuola famigliare.

Circolo Filatelico Triestino. La segreteria (via Torrebianca 18-I) rimarrà oggi aperta dalle 19 alle 20. Verranno impartite le ultime disposizioni per la gita, che avrà luogo domani alla volta di Fiume. Partenza dell'autocorriera dai Portici di Chiozza alle 7.

Unione Sportiva Triestina. Le seguenti squadre si trovino domenica in campo Montebello. La prima squadra alle 15.45, la squadra riserva alle 10, la squadra «boys» alle ore 14.45.

Circolo Marina Mercantile. Lunedì alle 20 avrà luogo la riunione della sezione tennis.

Sport Club Olympia. La prima squadra si trovi domani alle 9 a S. Giovanni. I ragazzi alle 14.30 a Montebello.

Società escursionisti italiani. Domani gita nei dintorni di S. Daniele. I partecipanti si trovino stasera in sede.

Società Liutistica Euterpe. I soci sono convocati all'assemblea che si terrà lunedì prossimo alle 20.30.

G. A. R. S. Per domani verrà effettuata un'escursione sul Montenero di Piedicolle. La partenza avverrà alle 5.50 dalla Stazione Centrale. Informazioni stasera in sede.

Associazione «San Giusto» fra sordomuti. Domani, tempo permettendo, scampagnata alla volta di Muggia-Elleri. Ritrovo alle 7.30 in piazza Unità, davanti al palazzo del Lloyd, per prendere il piroscafo per Muggia. Pranzo dal sacco.

Unione Sportiva «Stella Redenta». I calcisti della prima squadra si trovino domani alle 7.30 sul campo di S. Andrea per la partita del torneo «Coppa Pauletig».

Ridotto del Politeama. Stasera dalle 21 si terrà una grande veglia danzante con scherzi di cotillon.

Società sportiva Vedetta Veloce. Domenica ritrovo in piazza Goldoni alle 5.45 per una gita al castello di Poverio; pranzo dal sacco. Martedì allenamento di tiro alla fune in sede; mercoledì allenamento di marcia.

G. E. Stella Alpina. Questa sera in sede tutti i partecipanti alla gita. Domenica gita in automezzo attrezzato alla volta di Visogliano (grotta)-Monfalcone. Pranzo dal sacco. Ritrovo alle 7.15 di fronte al Cino Massimo.

Littoria

Delegazione Giovani Fasciste. Tutte quelle signorine che nell'ottobre scorso si sono adoperate per la buona riuscita della festa dell'uva, sono pregate di passare in sede del Fascio Femminile, per comunicazioni.

Comunicazioni sindacali

Sindacati Operai Poligrafici. I direttori dei Sindacati tipografi di giornali e degli operai aziende poligrafiche varie, sono convocati per le 19 di stasera in sede sociale (via S. Francesco 4).

Sindacato Provinciale Rivenditori di Giornali. Per il 2 giugno alle 21, nella sede sociale di via Dante n. 7, piano III, è convocata l'assemblea straordinaria del Sindacato per discutere su questioni di carattere interno. Si raccomanda di non mancare.

Assemblea operai arsenale Lloyd Triestino. L'assemblea che doveva aver luogo stasera alle 18 è rimandata a sabato prossimo alla stessa ora.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE. I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Felice, Gabino, Palatino.

NASCITE (29 maggio 1931): Legittimi: Gabassi Mirella di Antonio; Hervatin Gisella di Antonio; Pascazio Pasqua di Giuseppe; Gerbi Ondina di Francesco; Galli Maria di Gastone; Badagliacca Giuseppe di Francesco. Illegittimi: maschi 3, femmine 1.

DECESSI: Cossutta Valentino a. 66; Comel Clementina ved. Gaio a. 72; Tonut in Castellani Maria a. 60; Costantini ved. Buffulini Maria a. 83; Sardosch Maria a. 89; Barut Maria a. 32; Taucer Antonio a. 29; Cimadori in Zuliani Luigia a. 47.

La Borsa di Trieste

maggio	28	29	maggio	28	29
Rend. 3½%	71.—	71.—	Lussino	144.50	144.50
Cons. 5% / Littorio	83.—	82.8[illegible]	Martinol.	52.50	52.50
			Merid.	79[illegible]	788
Obbl. Ven	78.—	78.—	Premuda	202	202
B.Tes.nov	99.85	99.8[illegible]	Tripcovich	125	125
Dan.-Sava	246.50	246.50	Tram	170	170
Fo. 3 V. 6%	490	490	Ampelea	262	262
Comit	1304	1304	Cant. R.A	55.50	55.50
B. C. T	402	402	Fram	25	25
Credito	703	703	Fiu.-Cosul	69.50	69.50
B. N. Cred	35	35	Cem. Dal.	463	463.50
B. Roma	103	103	Isonzo	25	25
Cred. Pop	271.50	271.50	Spalato	120	120
Generali	3529	3547[illegible]	Istr. Cem.	50.25	50.50
Ass. Ital.	510	507.50	Kerka	169	169
Infortuni	1605	159[illegible]	SELVEG	420	420
Riun. A	1400	138[illegible]	S. T. El. G.	22.7[illegible]	22.25
Riun. B	1360	133[illegible]	Gas-Roma	74[illegible]	741
Sigorta	87.50	87.5[illegible]	Ilva	18[illegible]	182
Adria	25	2[illegible]	Iutificio	504	504
Costiera	100.50	100.50	Off. Nav.	75.50	75.50
Cosulich	76.50	76.50	Pastificio	206	206
Gerol.	48.25	48.25	Pilatura	71.50	71.50
Libera T.	48	4[illegible]	Terni	345	345
Istria-Tr.	203	204	Tergesteo	1200	1200
Lloyd Tr.	565	565			

CAMBI: Londra 92.93; New York 19.085; Francia 74.77; Belgio 266.50; Svizzera 369.35; Amsterdam 768.50; Albania 369; Atene 24.80; Berlino 453.50; Bucarest 11.36; Budapest 333.25; Norvegia 512; Praga 56.62; Spagna 177; Vienna 268.40; Zagabria 33.75.

VALUTE: lire sterline (b. n.) 92.60; dollari 19; scellini 267.50; dinari 33.60; pezzi da 20 franchi 74.

Cambio ufficiale dell'oro: 28/V: L. 368.56.

Borsa di Berlino. (Serv. priv. della Commerz & Privat Bank, Berlino):

	29/5	28/5
Hamburg Amerikanische Paketfahrt A. G.	50.25	49.75
Deutsche Bank	136.—	130.—
Commerz & Privat Bank	102.—	101.75
Berliner Handels-Gesellschaft	107.50	105.50
Deutsche Bank & Disconto Gesellschaft	101.625	101.375
I. G. Farben Industrie	131.75	128.—
Siemens & Halske	143.—	139.—

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 30 maggio (A. IX).

Turno Generale: Marinai timonieri 118, 119, 121, 122, 124; giovani coperta 35, 31, 36, 37, 38; mozzi coperta 80, 87, 88, 89, 91; mozzi coperta senza navigazione 1, 2, 3, 4, 5; ingrassatori 37, 7, 38, 49, 51; fuochisti nafta —, —, —, —, —; fuochisti 67, 72, 74, 75, 81; carbonai 52, 54, 57, 58, 59; garzoni camera 2, 4, 7, 8, 9; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera 2, 11, 13 14, 15; mozzi camera senza navigazione 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 179, 225, 180, 126, 184; giovani coperta in 1.a 127, 132, 134, 135, 136; giovani coperta in 2.a 2, 3, 5, 6, 7; mozzi coperta 67, 69, 71, 72, 76; fuochisti 224, 179, 225, 181, 227; carbonai 121, 94, 122, 107, 123; mozzi macch. 1, 4, 6, 7, 8.

Turno Cosulich Nord: Marinai timonieri 27, 28, 29, 30, 31; giovani coperta 61, 62, 63, 1, 3; giovani coperta II 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 9, 10, 11, 12, 13; ingrassatori 9, 10, 11, 12, 13; fuochisti nafta 5, 6, 7, 8, 9; giovani macch. 3, 4, 5, 7, 8; salonieri 1.a cl. 56, 57, 58, 59, 60; cabinisti 2.a cl. 58, 59, 60 62, 63; camerieri 3.a cl. 37, 38, 40, 41, 43; garzoni camera 123, 124, 126, 127, 129; mozzi camera 2, 3, 4, 5, 6; mozzi camera senza navigazione 25, 30, 31, 32, —; garzoni cucina 4, 5, 8, 9, 10; allievi cuochi 1.a cl. 2, 5, 7, 8, 9; allievi cuochi 2.a cl. 16, 18, 19, 20, 21.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a cl. 1, 2, 3, 4, 5; cabinisti 2.a cl. 2, 3, 4, 5, 6; camerieri 3.a cl. 26, 27, 28, 29, 30; garzoni camera 38, 1, 2, 3, 4; garzoni cucina 3, 4, 5, 6, 7.

Turno Nav. Libera Triestina Nord: Marinai timonieri 9, —, —, —, —; giov. coperta 1, 3, —, —, —; mozzi coperta —, —, —, —, —; fuochisti —, —, —, —, —; ingrassatori 1, 2, 3, —, —; carbonai 6, 7, 8, —, —; camerieri 2, 3, 4, 5, 6; garzoni camera 11, 12, 13, 14, 15; mozzi camera 37, 40, 42, 44, 45; mozzi cucina 31, 32, 33, 34, —.

Turno Nav. Libera Triestina Sud: Marinai timonieri 1, 3, 4, 5, 6; giovani coperta 5, 6, 7, 8, 9; mozzi coperta 6, 7, 8, 9, 10; ingrassatori 1, 2, 3, 4, —; fuochisti 81, 82, 83, 84, 87; fuochisti nafta 5, 6, —, —, —; carbonai 64, 66, 67, 68, 69; garzoni camera 34, 37, 40, 41, 42; mozzi cucina 27, 28, 29, 30, 31.

Turno Tripcovich: Marinai timonieri 42, 43, 44, 46, 47; giovani coperta 26, 28, 32, 1, 2; mozzi coperta 19, 21, 2, 3, —; fuochisti 71, 72, 73, 74, 1; carbonai 33, 34, 35, 36, 1; garzoni camera 1, 2, 9, 10, 11; mozzi camera 2, 3, 4, 5, 6; garzoni cucina 6, 8, 13, 16, 18.

Turno Gerolimich: Marinai timonieri 5, 8, 9, 11, 13; giovani coperta 3, 6, 9, 10, 11; mozzi coperta 2, 3, 6, 6, 7; fuochisti 10, 1, 11, 3, 13.

Revisione dei marittimi del Lloyd Sabaudo, in attesa d'imbarco. Tutti i marittimi appartenenti al turno particolare del Lloyd Sabaudo sono avvisati che, con la data del 1.o giugno 1931-IX, la Compagnia comincerà la revisione del proprio personale di bassa forza in attesa d'imbarco. Ogni marittimo del Lloyd Sabaudo ha l'obbligo perciò, di rispondere a tale revisione, sia presentandosi, nei periodi di tempo qui appresso indicati, col libretto di navigazione, al Regio Ufficio di collocamento di Genova (Corso Principe Oddone N. 2) dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 17 dei giorni feriali, sia (se abita fuori di Genova o è impedito a presentarsi) inviando al citato Ufficio una cartolina postale raccomandata. In tale cartolina il marittimo deve chiaramente scrivere 1) cognome, nome, anno di nascita e preciso indirizzo; 2) categoria e numero d'iscrizione del turno del Lloyd Sabaudo; 3) dichiarazione se sia sempre pronto ad imbarcare. Ciascun marittimo, poi, avrà cura di conservare la ricevuta postale per poter eventualmente provare la spedizione della cartolina.

Ordine con cui verrà eseguita la revisione: a) Dal giorno 1.o giugno a tutto il 10 dello stesso mese, dovranno rispondere alla revisione (presentando il libretto o spedendo la cartolina) tutti i marittimi di camera e famiglia; b) dal giorno 11 a tutto il 20 giugno 1931 avranno l'obbligo di rispondere alla revisione tutti i marittimi di coperta e di sanità; c) dal giorno 21 a tutto il 30 giugno corrente anno risponderanno tutti i marittimi di macchina. Chi non presenterà, nei termini sopra citati, il proprio libretto oppure non spedirà la cartolina con le notizie richieste, sarà cancellato dal turno particolare della Compagnia.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Idi e None*. Il calendario repubblicano fu istituito da un decreto della Convenzione nazionale francese il 5 ottobre 1793. L'anno fu diviso in dodici mesi di trenta giorni ciascuno, più cinque giorni complementari (sei negli anni bisestili). Il principio dell'anno era fissato alla mezzanotte del 22 settembre, cioè all'equinozio autunnale. Ogni mese si divideva in decadi e ciascun giorno portava, invece del nome di un santo, quello di un prodotto agricolo o di un animale, o di uno strumento utile all'agricoltura. Il calendario durò 13 anni, essendo stato definitivamente abolito nel 1806.

Madera. A Madera escono i quotidiani «Diario de Noticias» e «Heraldo da Madeira», a meno che a causa delle recenti insurrezioni che vi ebbero luogo non abbiano sospeso le pubblicazioni.

Moglie separata. Le abbiamo risposto nel «Piccolo della Sera» del 9 maggio. — *Ex «Einjährig Freiwilliger»*. Il Ministero non ha disposto finora nulla al riguardo.

Povera madre. Se vi è imminenza di pericolo di vita, constatata dall'Arma dei RR. CC., potrà avere una licenza adeguata, ed in caso di morte 30 giorni di licenza straordinaria. Per l'avvicinamento non vi sono disposizioni.

Cordialità. Per correggere il cognome in forma italiana basta presentare personalmente o inviare a mezzo posta una lettera semplice, non bollata, al Prefetto della provincia con poche parole: «Il sottoscritto domanda la correzione del proprio cognome X nella forma italiana Y. Firmato: nome e cognome, paternità, maternità, luogo e data di nascita, indirizzo». Non occorre altro: tutti i documenti necessari se li procura in via d'ufficio l'anagrafe. Naturalmente il richiedente deve essere cittadino italiano. Per cambiare il nome di battesimo straniero in un nome italiano bisogna rivolgersi all'ufficio anagrafico; anche per tale operazione non si richiede neppure un soldo di spesa.

— *Delfo*. La corona di conte è costituita da un cerchio d'oro rabescato a fogliami smaltati di vari colori, brunito ai margini e sostenente sedici grosse perle. Quella di visconte è uguale alla precedente, se non che sul cerchio ha otto perle soltanto, quattro grosse e quattro piccole, alternate.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all' Ufficio Postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il «Piccolo» si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale in Piazza della Borsa, dalle 8.30 alle 21.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. RAGAZZA offresi famiglia signorile tutto fare. Piccardi 46, botteghino. 004 A

A. ABBISOGNANDOVI ottimo personale miti pretese, Trieste, fuori rivolgetevi Provveditorio, S. Lazzaro 23. 71167 A

BAMBINAIA offresi. Via Carlo Ghega n. 8. 72110 A

CUOCA capace offresi per casa signorile. S. Pellico 1, portinaia. 72124 A

DOMESTICA tutto fare offresi. Valdirivo 16, pt. 72109 A

DOMESTICA friulana 18-enne raccomandasi a buona famiglia. Ore 9 indirizzo Piccolo. 40969 A

PRESTASERVIZI brava offresi dalle 8-16. Via Giulia 21, portineria. 41041 A

RAGAZZA friulana 18-enne offresi tutto fare. Rivolgersi portineria via Rossetti 25. 41042 A

RAGAZZA friulana 17-enne offresi piccola famiglia. Via S. Francesco 40, portinaia. 72102 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CAMERIERE, domestiche, governanti, personale vario cercansi. Zonta 5, primo. 41024 B

A. CUOCA capace, cameriera parli tedesco; domestiche cercansi d'urgenza. Machiavelli 24. 72180 B

CUOCA e cameriera Istria; cuoca capacissima villeggiatura, cuoca e cameriera giovani, domestiche capaci cucinare cerco. Zeidler, Machiavelli 7. 72169 B

CUOCA brava tutti lavori domestici cercasi. Indirizzo al Piccolo. 16633 B

DOMESTICA 40-enne, tutto fare, soprattutto abile cucina, cercano coniugi soli. Scrivere cassetta 2, F, Unione Pubblicità, Padova. 5375 B

DOMESTICA robusta, sappia cucinare, lunghi attestati cercasi. Zanetti 8, II, destra. 72107 B

DOMESTICA brava sappia cucinare, con buoni attestati cercasi. Via Nicolò Machiavelli 28, II p., dopo le 9. 72185 B

DOMESTICA buonissimi, lunghi attestati, sappia cucinare, piccola famiglia cercasi. Via Carducci 22, porta 11. 41043 B

DOMESTICA 27-enne, capace, lunghi attestati, semplice, cercasi. Via S. Giorgio 1, porta 8. 41022 B

DOMESTICA 30-40 anni, sappia cucinare, lunghi attestati Trieste, per piccola famiglia cercasi dalle 3-4 Rossini 16, I. 72159 B

DOMESTICA con attestati, sappia bene cucinare, cerca subito piccola famiglia. Via S. Caterina 3, porta 16. 41016 B

DOMESTICA brava cucinare, lavori casa cercasi. Indirizzo al Piccolo. 16638 B

DOMESTICA lunghi attestati cercasi. Presentarsi via Geppa 17, I, ufficio. 41019 B

DOMESTICA giovane, sana, perfetta cuoca e tutti lavori cercasi. Battisti 9, I. 16639 B

PRESTASERVIZI Cucina familiare cercasi. Solitario 15. 40997 B

PRESTASERVIZI alcune ore cercasi. Kandler 3, III, destra. 72113 B

PRESTASERVIZI per mattina cercasi. Via Michelangelo n. 25, II, destra. 72098 B

RAGAZZA stabile cerca piccola famiglia 40 mensili. S. Marco 43, porta 24. 72190 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATURE, riparazioni pianoforti, minimo lire dieci. Indirizzo (pure postale) «Accordatore», Foscolo 6, porta 13. 10028 C

ASSISTENTE edile, praticissimo in tutte le mansioni di scrittoio, dirigenza lavori, progetti, modifiche, offresi a privati o impresa anche provincia, attestati, referenze. Offerte Gardi, Zovenzoni 3. 72124 C

CARROZZIERE capace qualunque lavoro automobili e autoguida, offresi prezzi mitissimi. Luigi Ricci 1 A. 40907 C

CASSIERA abilissima, 35-enne, lunga pratica, lavori amministrativi offresi a seria, importante ditta. Cassetta 16533 C, Unione Pubblicità. 16533 C

CORRISPONDENTE tedesco, inglese, francese, italiano, stenodattilografo offresi. Cassetta 16632 C, Unione Pubblicità. 16632 C

DIRETTORE gestore lunga pratica amministrativa, cerca posto cassiere, direttore qualsiasi azienda. Occorrendo cauzione liquida. Rag. Terrane, via Udine 27. 40976 C

FATTORE o sottofattore pratico, miti pretese offresi. Scrivere cassetta 16617 C, Unione Pubblicità. 16617 C

RAGIONIERE 22 enne ex ufficiale, conoscenza perfetta contabilità, contenzioso, organizzazione vendita, offresi. Indirizzare offerte cassetta 16379 C Unione Pubblicità. 16379 C

RAGIONIERE giovane, pratico contabilità, corrispondenza commerciale, celere dattilografo, primissime referenze offresi 350 mensili. Cassetta 16622 C, Unione Pubblicità. 16622 C

ROMAGNOLO 40-enne, ammogliato, pratico frutteti, offresi custode villa o casa signorile. Cassetta 16615 C, Unione Pubblicità. 16615 C

SERVO (famedo) per compagna, offresi. Ottime referenze. Scrivere Parrocchia Sbandati (Parenzo). 16580 C

VEDOVA capace cucinare, tutti lavori, referenze offresi a giornata. Via Canova 20, portineria. 72090 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A A. CAPPELLI elegantissimi, ultima novità, specialità riformature, prezzi convenientissimi. Elvira Bellato, Piazza Vico 6. 16665 CC

A A. CAPPELLI elegantissimi confezionansi 10, riformature 6. Covelli, Piazza Vico 2, terzo. 72176 CC

A. PELLICCE riparansi prezzi modici; assumesi anche custodia. Via Mazzini 22, II. 15274 CC

A. RIFORMANSI elegantissimi cappelli in giornata lire 7. S. Lazzaro 23. 72186 CC

ONDULAZIONI Marcel ad acqua, ossigenature, tinture, eseguisce capacissima pettinatrice Ester, via Carducci 30. 72172 CC

PARRUCCHIERE specialista per taglio capelli signora, lire 2. Istituto 27. 72120 CC

PER tintura pelli (scarpe, poltrone, valigeria, giacche, ecc.) nonchè riparazioni borsette, rivolgersi allo specialista G. Cossutti, via Timeus 3. Garanzia, massima perfezione lavoro. Prezzi modici. 11741 CC

PITTORE eseguisce appartamenti stanze finta seta, prezzi miti. Vianelli, Crispi 31. 72160 CC

TAPPEZZIERE materassaio, offresi anche domicilio. Rivolgersi XX Settembre 3, portineria. 41017 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA cercasi subito. Negozio borsette, Corso Garibaldi N. 8. 16657 D

CANTINIERE con attestati e cauzione, cercasi. Indirizzo Piccolo. 72157 D

DATTILOGRAFA praticante cerca studio avvocatile. Offerte con indicazione dell'età cassetta 16642 D Unione Pubblicità. 16642 D

GARZONA parrucchiera, cercasi. Settefontane 43, Petruzzi. 40989 D

GARZONA stiratrice con paga, cerco. Via Istituto 37 A. 40938 D

GARZONA sarta donna, cercasi. Corso Garibaldi 32, III. 72130 D

GARZONA sarta donna con paga, cercasi. Presentarsi Felice Venezian 23, I, destra. 72119 D

GARZONA sarta donna cercasi. Parini 11, Geri. 72147 D

GARZONA parrucchiera pratica, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 72189 D

GARZONA brava o mezza lavorante sarta uomo, cercasi. Sartoria Muscatello, Corso Vitt. Em. 23. 41013 D

GARZONA sarta uomo, cercasi. Mazzini 5, II p. 16647 D

LAVORANTE sarta donna, capace, cercasi. Istituto 12, mezzanino. 41023 D

LAVORANTE barbiere prima categoria, capacissimo, posto stabile, cercasi. Destasi, via Roma 26. 16637 D

MEZZA lavorante sarta donna, cercasi. Androna S. Tecla n. 4, I. 72083 D

MODELLA giovane per testa, cercasi. Presentarsi dalle 15-20 Corso Emanuele 23, IV. 72162 D

OTTIMO mezzo lavorante e garzona, cercansi. Ferriera 7. 72158 D

PRATICANTE ufficio e magazzino primarie referenze, cerca ditta importante. Cassetta 16650 D Unione Pubblicità. 16650 D

RAGAZZO 14-15 anni per portare pane, 16 settimanali, caffè, pane per casa, cercasi. Rivolgersi Palestrina 4. 72127 D

RAGAZZO svelto, quale apprendista per magazzino, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 72137 D

RAGAZZO pratico molatura cristalli, cerca ditta Checchini, Battisti 6. 41006 D

RAGAZZO apprendista barbiere, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 16643 D

SARTA brava, cerca a giornata distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 72099 D

SARTA pratica, capace, per pomeriggio, eventualmente giornata, cercasi. Indirizzo Piccolo. 72144 D

SARTA primaria, cerca garzona e paganti. Vasari 14, porta 8. 10029 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA per distinto, posizione stabile, centrale, ingresso scale, possibilmente salotto bagno cercasi. Offerte Cassetta 16578 E Unione Pubblicità. 16578 E

DISTINTO funzionario statale cerca per metà giugno stanza possibilmente vuota, non periferica, pulitissima, tranquilla, ariosa, soleggiata, luce, stufa, cura vestiario, uso bagno, eventualmente vitto, presso persona sola, unico subinquilino. Offerte dettagliate con prezzo Cassetta 16625 E, Unione Pubblicità. 16625 E

LUOGO vuoto, anche per cucinare, cerca una civile o presso buona persona. Scrivere Luisetta S. Sabba 302, presso Furlani. 40961 E

STANZA vuota con comodo cucina due persone cercasi. Cassetta 16619 E, Unione Pubblicità. 16619 E

STANZE due centriche uso ufficio cercansi. Offerte Cassetta 16635 E, Unione Pubblicità. 16635 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A. CAMERA mobiliata, soleggiata, ariosa, scrupolosa pulizia affittasi. Alfieri 12, II, porta 6. 72123 F

A. A. A. CAMERA mobiliata, ariosa, massima pulizia affittasi a una o due persone. Settefontane 41, p. 11. 000 F

A. A. A. CENTRALISSIMA, grande stanza due finestre affittasi. Indirizzo Piccolo. 72114 F

A A A. MOBILIATA indipendente, centralissima, affittasi prontamente, anche per giorni Gelsi 12, porta 6. 00059 F

A A. CAMERINO mobiliato affittasi. Via del Ponte 7, terzo. 10015 F

A A. CAMERINO mobiliato affittasi. Rittmeyer 12, porta 4. 72153 F

A. A. ELEGANTISSIMA, ogni comodità affittasi. Machiavelli 28.I, destra. 72105 F

A A. MOBILIATA elegante affittasi. Valdirivo 12, II, sinistra. 99101 F

A A. MOBILIATA affittasi a distinto. Corso Garibaldi 18, IV. 72150 F

A A. MOBILIATA indipendente, pulitissima, cura vestiario, biancheria, eventualmente vitto affittasi. Foscolo 27, I, porta 8. 41044 F

A. A. MOBILIATA, soleggiata affittasi. Donato Bramante 7, porta 10. 72149 F

A. A. MOBILIATA, ingresso scale affittasi. Palestrina 2, II, sinistra. 72112 F

A. A. MOBILIATA bellissima affittasi. Via Milano 13, I, sinistra. 72117 F

A. A. MOBILIATA semilibera, bella, ariosa affittasi. Bramante 2, terzo. 72132 F

A A. STANZA elegantemente mobiliata affittasi a distinto signore. Piccolomini 6, porta 10. 000 F

A. CAMERA mobiliata, ingresso scale, affittasi, angolo Corso, Riborgo 34, secondo. 16652 F

A. CAMERA grande, ariosa affittasi convenientemente persona sola. Mazzini 22, porta 8. 72173 F

A. ELEGANTISSIMA, vitto finissimo, massima pulizia offresi. Battisti 7, terzo. 16653 F

A. MATRIMONIALE pulitissima affittasi. Indirizzo al Piccolo. 72095 F

A. MATRIMONIALE, cucina, eventualmente stanza pranzo, presso persona sola affittasi. Sanmichele 26, terzo. 10027 F

A. MOBILIATA bella, con o senza vitto affittasi paraggi Stazione centrale. Via S. Anastasio 12, II, porta 4. 41015 F

A. MOBILIATA, pulita, vicino caserme Rozzol affittasi. Via Eremo 6, porta 3. 72154 F

A. MOBILIATA, ingresso libero, pulitissima, affittasi distinto. Battisti 13, terzo.

A. MOBILIATA ingresso libero, bella, vitto fine, affittasi. Milano 14, II. 16661 F

A. MOBILIATA, luce affittasi a impiegato. Rossetti 26, I destra. 40974 F

A. MOBILIATA, vitto affittasi distinti. Arcata 16, destra, porta 2. 72141 F

A. STANZA mobiliata affittasi. Via Mazzini 11, p. III sinistra. 72111 F

A. STANZA bellissima, 2 letti affittasi. Via Rittmeyer 15, I, sinistra. 41008 F

BELLA vuota, centro, ingresso quasi libero, affittasi distinto. Diaz 6 terzo. 10026 F

CAMERA mobiliata, pulitissima, ingresso libero affittasi. Via Giustinelli 8, p. I. 40991 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via Crispi 43, I, porta 4. 40965 F

CAMERA elegante, spaziosa, 1-2 letti, attiguo salotto, eventuale cucina affittasi. Piccolomini 8, III, 11. 72134 F

CAMERA bellissima, 130 eventualmente 2 letti affittasi. Diaz 16, I sinistra. 72087 F

CAMERA elegantissima, salotto, ingresso scale affittasi. Slataper 12, I, porta 5. 41027 F

CAMERA mobiliata, vitto affittasi. Commerciale 9, mezzanino, destra. 72177 F

CAMERA grande con salotto e bagno affittansi. Via Roma 13, secondo, porta 8. 72166 F

CAMERETTA vuota, volendo mobiliata, interna affittasi. Cereria 13, porta 3. 40959 F

CAMERETTA mobiliata, soleggiata affittasi. Crispi 43, p. 12. 40960 F

CAMERETTA mobiliata affittasi persona distinta. Coroneo 29, porta 6. 40999 F

CAMERETTA mobiliata affittasi ragazza onesta, lire 50. Francesco Assisi 40, porta 6. 41000 F

CAMERETTA mobiliata, pulitissima affittasi. Gatteri 44, p. 7. 72094 F

CAMERETTA mobiliata, ingresso libero, o camerino, pure mobiliato, letto nuovo, affittasi subito. Crispi 15 quarto. 72155 F

CAMERETTA mobiliata indipendente, volendo vitto affittasi. Piccolomini 7, quarto, destra. 40990 F

CAMERETTA soleggiata affittasi presso piccola famiglia. Gatteri 17, secondo. 16636 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Via Media 8, terzo piano, Michelli. 41003 F

CAMERINO mobiliato, luce, scrupolosa pulizia affittasi. Ventisettembre 22, mezzanino. 41007 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Canova 9, porta 18. 40955 F

CAMERINO letto, luce affittasi. Media 16, V destra. 72121 F

CAMERINO affittasi. E. Toti 9, I, Hrevus. 72086 F

CENTRALISSIME, bellissime, vaste, piccole camere vuote, affittansi. Cavana 13, porta undici. 10024 F

ELEGANTE, bagno, volendo vitto, affittasi a distinto. Viale Regina Elena 55, porta 9. 40956 F

MATRIMONIALE, eventualmente comodo cucina affittasi. Corso Vittorio Em. 39, interno, Corva. 40889 F

MATRIMONIALE prezzo modico affittasi coniugi oppure amici. Via Roiano 2, porta 18. 40977 F

MATRIMONIALE lussuosa affittasi distinti, uso sala pranzo, eventuale vitto. Ritmayer 4, porta 7. 40833 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, vicino giardino affittasi prezzo mite. Molingrande 46, III. 72143 F

MATRIMONIALE pulitissima, comodo cucina presso persona sola affittasi distinti. Via Stuparich 14, I destra. 72093 F

MATRIMONIALE elegantissima con veranda, comodo cucina, affittasi. Via Udine 29, primo, Kurbisch. 41029 F

MATRIMONIALE pulitissima, comodo cucina, luce, gas, affittasi. Tarabochia 8, secondo. 41037 F

MATRIMONIALE comodo cucina, affittasi distinti coniugi, oppure due amici, presso sola. Cereria 14, porta 14. 10021 F

MOBILIATA due finestre, ariosa, scrupolosa pulizia affittasi distinto. Piazza Sangiovanni 4, terzo, porta 17. 00046 F

MOBILIATA elegante, compreso vitto, trattamento ottimo lire 240 affittasi. Fabio Severo 73, primo. 72151 F

MOBILIATA cura vestiario, pulita, affittasi. Madonna mare 2, porta 18. 10016 F

MOBILIATA affittasi a persona onesta. Via S. Michele 7, secondo. 99109 F

MOBILIATA ingresso libero affittasi. Via Scussa 5, quarto, sinistra. 16651 F

MOBILIATA, soleggiata affittasi distinto. Piazza Ospedale 3, primo, porta 6. 16649 F

MOBILIATA affitto a signorina. Rossetti 11, quarto. 40992 F

MOBILIATA, cura vestiario affittasi. Tivarnella 3, porta 9, Stazione centrale. 40987 F

MOBILIATA soleggiata, prezzo mite affittasi. Giulia 54, p. 13. 40963 F

MOBILIATA bellissima, grande, ariosa, unico subinquilino. Lavatoio 5, porta 15, angolo Oberdan. 40962 F

MOBILIATA bella affittasi distinto. Torre bianca 10, p. 8. 72140 F

MOBILIATA indipendente, elegante, centralissima, presso persona sola affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 72133 F

MOBILIATA una persona, escluso donne, 80 mensili affittasi. Università 13, mezz. 72092 F

MOBILIATA pulitissima affittasi. Udine 32, porta 19. 72091 F

MOBILIATA bellissima e cameretta affittansi prontamente. Coroneo 29, porta 9, secondo. 72148 F

MOBILIATA indipendente, presso persona sola affittasi. Maiolica 16, II, destra. 16645 F

MOBILIATA a nuovo, ingresso quasi libero, luce, scrupolosa pulizia, presso distinta famiglia, affittasi una o due persone. Via Udine 20, II, porta 11. 12474 F

STANZA, stanzino, vuote, soleggiate affittansi distinti. Via Coroneo 35, mezzanino sinistra. 00744 F

STANZA mobiliata affittasi. Riva Nazario Sauro n. 22, IV, porta 8. 40973 F

STANZA mobiliata affittasi. Via Coroneo 1, quinto. 40958 F

STANZA mobiliata, presso piccola famiglia, unico subinquilino affittasi. Coroneo 9, porta 11. 72012 F

STANZA mobiliata o vuota affittasi. S. Michele 6, III. 72125 F

STANZA centrica, mobiliata, luce, affittasi 90 mensili. Timeus 7, IV, sinistra. 72109 F

STANZA grande vuota affittasi. Corso Garibaldi 17, I destra. 72106 F

STANZA mobiliata affittasi. Corso Garibaldi 25, III, p. 26. 72088 F

STANZA mobiliata una o due persone, massima pulizia, presso onesta famiglia affittasi prontamente. Gatteri 30, portinaia. 41001 F

STANZA mobiliata affittasi a una o due persone. Via della Valle 10, p. 10. 41002 F

STANZA elegantemente mobiliata affittasi. S. Nicolò 14, II, destra. 72101 F

STANZE 2-3 vuote, poggiuolo, telefono in bella villa silenziosa, 3 minuti dal tram, a distinta persona affittansi. Indirizzo al Piccolo. 40967 F

STANZE due grandi, una interna per pensionata affittansi. Spiridione 12. 72146 F

STANZA vuota, ingresso libero affittasi a distinti. Raffineria 6, terzo, sinistra. 41026 F

STANZA mobiliata, eventualmente vitto, affittasi. Timeus 16, p. 10. 72171 F

STANZA mobiliata, indipendente, con luce affittasi, Carducci 28, IV, Pastori. 41045 F

STANZA bene mobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Canova 11, quarto. 41040 F

STANZA mobiliata, centro, affittasi a distinto. Mazzini 18, III, Sancovich. 72170 F

STANZA bellissima, tranquilla, due finestre, affittasi distinto presso piccola famiglia. Rossetti 11, porta 5. 16441 F

STANZETTA mobiliata, disobbligata, affittasi. Ugo Foscolo 42, II. 72191 F

STANZETTA mobiliata affittasi impiegato stabile. Via Roma 17, terzo, sinistra. 72161 F

STANZETTA affittasi a distinto, Trenta Ottobre 13, porta 19. 41009 F

La consorte **BIANCA** nata baronessa **LAZZARINI - BATTIALA,** i figli dott. **PAOLO** e **PIETRO,** il fratello cap. **ANTEO,** i cognati, le cognate, i nipoti e tutti i congiunti, con strazio, annunciano la morte del cav. uff. Mauriziano

avv. dott. Ubaldo Scampicchio

Segretario Generale della Provincia dell'Istria

Il funerale avrà luogo sabato 30 maggio, alle ore 18, partendo la spoglia dall'Ospedale Provinciale. La salma verrà poi trasportata in Albona, per essere tumulata nella tomba di famiglia, domenica 31 maggio, alle ore 17.

Pola, 29 maggio 1931 - Anno IX.

Oggi, nel grato adempimento del suo dovere e nell'amore all'Italia ed al Regime, moriva serenamente il cav. uff. Mauriziano

avv. dott. Ubaldo Scampicchio

Segretario Generale della Provincia dell' Istria
già deputato della Dieta Istriana e Podestà di Albona

Il RETTORATO PROVINCIALE ha il grande dolore di dare l'annuncio della perdita del collaboratore integerrimo, del patriota purissimo.

Pola, 29 maggio 1931 - Anno IX.

Venerdì mattina, munita dei conforti religiosi, si chiudeva la nobile e operosa esistenza di

LUCIA SCREMIN
ved. VENIER

La desolata figlia **GINA** ne dà l'annuncio a quanti la conobbero e l'amarono.

I funerali della cara Estinta seguiranno sabato 30 corrente, ad ore 16, partendo dalla casa N. 5 di via E. Tarabocchia.

Trieste, 30 maggio 1931 - IX.

Grande Impresa Capellan, via S. Nicolò 27.

Ieri mattina all'alba chiudeva la sua vita onesta e laboriosa

CLEMENTINA COMEL ved. GAJO

La famiglia ne dà il triste annuncio a quanti la conobbero e l'amarono.

I funerali seguiranno oggi sabato 30 corr., alle ore 16, dal n. 9 di via Raffineria.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 3.

Il giorno 28 corr. dopo breve malattia cessava di vivere

Maria Paschini
ved. Agostinis

Accasciati dal dolore, la figlia **Erminia in Curtolo** con il marito **Adriano,** le nipotine in unione agli altri parenti partecipano la triste notizia agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno oggi sabato 30 corrente alle ore 16.45, partendo dalla via Ugo Foscolo 30.

Trieste, 29 maggio 1931.

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A. INGLESE, francese, tedesco, spagnolo ecc. Berlitz-School, Ponterosso, telef. 31-21. 1750 G

GIOVANE distinto darebbe istruzione di francese, lire 3 ora. Santa Maria Maggiore 3, primo. 10018 G

INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Iscrizioni per corsi estivi lire 15 mensili chiudonsi 4 giugno. Corso Vittorio Emanuele 2, secondo. 16613 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

GIOVEDI' dimenticato tram 5 lavoro cominciato, astuccio, forbici, ditale argento. Trattandosi cara memoria, mancia consegnandolo Salita Gretta 5. 72128 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A A. QUARTIERI 2-3 stanze, cucina, affittansi. Caffè Adriatico. 41025 I

A A. QUARTIERINO soleggiato, con o senza mobilio, giardino, bella posizione, Barcola, subaffittasi. Indirizzo Piccolo. 71983 I

ALLOGGIO, due camere, cucina, accessori, ogni comodità, affittasi. Indirizzo Piccolo. 72164 I

APPARTAMENTI nuovi, moderni, 4 camere, giardino, affittansi. Buonarroti 34; visitabile 14-18. 71875 I

APPARTAMENTI due 4-5 stanze, massimo conforto, calefazione, ascensore, box per automobile affittansi primo luglio. Salita Promontorio. Rivolgersi Mazzini 15 mezz. 39310 I

APPARTAMENTI lussuosi tre stanze, stanzino, bagno completo, affittansi. Giulia 31. 16640 I

APPARTAMENTINO mobiliato, tutto nuovo, comfort, adatto sposi affittasi, 5 minuti fermata tram. Indirizzo al Piccolo. 72131 I

APPARTAMENTO vasto, piazza Goldoni, primo piano con entrata e scala propria, adatto per vendita e confezione articoli di lusso, per studio, scuola, rappresentanze ecc. affittasi prontamente. Rivolgersi Via Silvio Pellico 6, II, tel. 7851. 15000 I

APPARTAMENTO 5 stanze, accessori affittasi. Via Commerciale 7. 39318 I

APPARTAMENTO quattro stanze, cameretta servitù, camerino bagno cucina, riscaldamento autonomo a termosifone, ascensore, cantina affittasi 1.o luglio. Rismondo 1, primo, sinistra (scala destra). 1C527 I

APPARTAMENTO vista incantevole sul mare, soleggiato, primo piano, cinque camere, cucina, poggiuolo, campagna, annue 4200. Gretta di sopra 357, affittasi prontamente. 41031 I

APPARTAMENTO primo piano, cinque camere, cameretta, camerino bagno, via Gelsi 5, affittasi prontamente. Rivolgersi Giotto 11, tra le 16-17. 41034 I

APPARTAMENTO chiarissimo, III piano, quattro stanze, camerino bagno, cucina, due poggiuoli, annue 4200, affittasi 1.o luglio. Via Ghirlandaio 15, visitare tre le 11-13. 41033 I

APPARTAMENTO tre stanze, bagno, cucina, giardino, affittasi adulti. Indirizzo al Piccolo. 41012 I

APPARTAMENTO 4 camere e accessori, ascensore, comfort affittasi. Via Genova 13. 40985 I

APPARTAMENTO di lusso, 6 stanze, accessori, ascensore, comfort affittasi prontamente. Viale Regina Elena 21. 40983 I

APPARTAMENTO otto stanze, una sala, due ingressi, ambienti magnifici affittasi. Via Imbriani 6. 40984 I

APPARTAMENTO 5 camere e accessori, comfort affittasi. Via Boccaccio 10. 40982 I

APPARTAMENTO 7 stanze e accessori affittasi. P. Piccola 4. 40981 I

APPARTAMENTO, comfort, 3 camere e accessori affittasi prontamente. Via Lamarmora 14. 40980 I

APPARTAMENTO 5 camere e accessori affittasi prontamente. Via Mazzini 39. 40979 I

APPARTAMENTO tre stanze, soleggiato, quarto piano, prospiciente vasto cortile, paraggi Volti Chiozza affittasi 1 luglio, annue 2600. Cassetta 16631 I Unione Pubblicità. 16631 I

CAMERA e cucina affittasi. Indirizzo Piccolo. 72135 I

CAMERE due, camerino, cucina, scambiasi con piccolo. Via Ferriera 45, Bude. 40906 I

CASOTTO offresi a sarta sola, indipendente. Indirizzo al Piccolo. 72168 I

CONTRATTO villetta Icam cedesi. Rozzol in Monte 1362. Visitare pomeriggio. 72085 I

LOCALE 4 fori, facciata affittasi, annue 3400. Piazza Vico 2. 39322 I

LOCALE interno via Crispi 14 affittasi 1.o luglio. Rivolgersi carbonaio. 41036 I

LOCALE un foro con retrolocale, affittasi primo luglio. Via Coroneo 36. 41035 I

LOCALE chiarissimo affittasi prontamente. Via Ghirlandaio 15. 41032 I

MAGAZZINO 3 fori, metri 100 affittasi prontamente. Belpoggio 2. 39329 I

PORTAFOGLIO con documenti, smarrito. Mancia portandolo indirizzo Piccolo. 72142H

QUARTIERE piccolo, mobiliato, adatto sposi affittasi. Indirizzo Piccolo. 41005 I

QUARTIERE 5 stanze, camerino, terrazza, 1.o luglio, affittasi, mensili 420. Benedetto Marcello 2. 10019 I

QUARTIERE due camere, camerino, cucina e bagno, terzo piano, soleggiato, pronta entrata, nuova costruzione affittasi. Settefontane n. 68. 72122 I

QUARTIERE 3 camere, camerino, cucina affittasi. Petronio 5, p. I. porta 3. 72104 I

QUARTIERE otto stanze, cucina, poggiuolo, due ingressi affittasi. Machiavelli 26. Lire 7200. 40945 I

QUARTIERE signorile, nuovo, bellissimo, tre stanze, comfort, affittasi. Settefontane N. 68. 16662 I

QUARTIERI 2 camere e camera cucina, uno con orto, affittansi. Caffè «Firenze». 72059 I

QUARTIERI 5-6 stanze, accessori, giardino, eventualmente garage, affittasi 1.o luglio. Via Giustinelli 1 A, dalle 10-12 e dalle 15-16. 10020 I

QUARTIERINI, campagnette, affitto 80, grandi, ville, stanze, affittansi. Slataper 26. 41010 I

QUARTIERINO una due stanze, cucina, luce, gas. Cavana 13, I. 16564 I

STANZE due, vuote, ufficio, ambulanza, affittansi 1.o luglio. Piazza S. Giovanni 1, II. 40856 I

STANZE due mobiliate, ingresso libero, affittansi per ufficio oppure vuote. Corso Vitt. Em. 2. 99111 I

STANZE due vuote, ingresso scale. Piazza Sangiovanni 4, II sinistra. 40995 I

STANZE cinque, accessori, terrazza metri 100, affittansi prontamente. Viale XX Settembre 63. 40943 I

VILLA affittasi per 1 luglio. Rivolgersi Gatteri 16, II. 40996 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO 2-3 stanze, soleggiate, centro, cercano sposi. Indirizzo Piccolo. 16655 L

CAMERA, camerino, cucina cerca statale. Cassetta 16626 L Unione Pubblicità. 16626 L

CASETTA con giardino, minimo 4 stanze, camerino, bagno e cucina, indispensabile vicinanza immediata tram, cercasi in affitto oppure vendita, se occasione. Cassetta 17341 L Unione Pubblicità. 17341 L

QUARTIERE camera, cameretta, cucina, cercano due persone anziane, affitto anticipato. Cassetta 16610 L, Unione Pubblicità. 16610 L

QUARTIERINO vuoto, una, massimo due stanze e cucina, cerco, paraggi Municipio. Offerte con pretese Cassetta 16629 L Unione Pubblicità. 16629 L

SALA e due stanze cercansi ufficio. Cassetta 16620 L Unione Pubblicità. 16620 L

Vendite d'occasione

cent. 55 la parola. Minimo L. 5.50 M

A A. ALLA fonte di produzione troverete sempre i migliori mobili a prezzi più convenienti. Mutua fra artigiani. Carducci 17. 16660 M

ADDIZIONATRICE, moltiplicatore, numeratore, duplicatore, macchina scrivere, vende Muller, Ireneo Croce sei. 71858 M

APPARATO fotografico 9x12, doppio anastigmatico, lire 120, vendesi. Fotografia, Piazza Piccola. 10023 M

BAGNO completo seminuovo vendesi. Fonderia 5, IV, Bisacco. 41048 M

BANCO legno duro usato, 3.20 per 85 cm. a giorno, vendesi. Via Malcanton 2. 72100 M

CANARINI Harz, cantori insuperabili, femmine con uova e con piccoli, tutto a prezzi buoni, vendonsi. Via Genova 4, III, sin., Berzin. 40926 M

CANOCCHIALE manico madreperla, leggero, vendesi occasione. Steindler, oreficeria, Gallina 2. 72115 M

CARROZZELLA bambini vendesi lire 60. Via dell'Eremo 4, II, sinistra. 72129 M

CARROZZELLA seminuova, molleggiata, vendesi prezzo vera occasione. Gatteri 35, ultimo. 16644 M

CUFFIE bagno, qualità extra, spugne gomma, borse tabacco, portasaponi, vendonsi occasione. Machiavelli 24. 41046 M

DISCHI grammofono, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 40988 M

GRAMMOFONO Columbia 113, altro Apollo, dischi singoli, valvole radio, accumulatore, cuffia, autoparlante, vendonsi occasione. Via Gelsi 10. 41047 M

GRAMMOFONO valigia, con dischi, vendonsi occasione 220. Garibaldi 33, I, sin. 41021 M

GRAMMOFONO ortofonico, mobile, diaframma Columbia 113 a, vendesi occasione. S. Michele 29, porta 2. 72166 M

GRAMMOFONO americano, valigia, 10 dischi, lire 180, vendonsi. Fotografia Piazza Piccola. 10022 M

LEGNAME fuovo, vendesi. Sugar e C., via Coroneo 9. 40701 M

LETTO ferro, pieghevole, nuovo, vendesi. S. Francesco 28, II, sinistra. 40993 M

MACCHINA scrivere 100, 200, 300, 400, 500, vende Müller, Ireneo Croce sei. 71858 M

MACCHINA cucire Singer, garantita, vendesi lire 120. Istituto 12, ultimo. 72182 M

MACCHINA Singer, quasi nuova, vendesi. Via Fabbrica 1, III, porta 10. 41004 M

MACCHINA cucire Singer, ricamo, altra 80, vendonsi Corso Garibaldi 25, negozio Gramaccini. 41020 M

MACCHINA da scrivere, scrivania acquisto. Barich, XX Settembre 25, II; 18-19. 41014 M

MACCHINE cucire, rientranti, semplici, di occasione, vendonsi anche rate. Tulliach, Arcata 10. 16646 M

MANTELLI, vestiti, tailleurs, vendonsi. Via Maiolica 10, I, porta 27. 72096 M

RADIO consegna immediata, vendonsi a rate, pagamento giornaliero da lire 1 in poi. Imbriani 14, Autoscuola. 16181 M

RADIO americano 6 valvole, 4 schermate, altoparlante elettrodinamico, vendesi; pagamento rate lire 100 mensili. Confrontate Punzo, Carducci 10. 15853 M

RADIO 4 valvole, 2 schermate, 400, altoparlante Sferavox 90, accumulatore 40, alimentatore placca Korting 300, apparecchio per stazione locale 40, raddrizzatore Philips 130, Pik-up 120, vendonsi. Imbriani 14, Autoscuola. 72084 M

RADIO Atwater Kent, Philco, vendonsi. Via Imbriani 3, negozio radiofonia. 72174 M

RADIOLA Rca 80, nuova, vendesi. Telefonare 4720. 72165 M

SPECCHIO 1.50 per 75, cassaforte, vendonsi. Visitare 8-14: Romagna 12, III. 40966 M

TRAMEZZI per ufficio, vendonsi prezzo irrisorio, in giornata. Portinaio, Lazzaretto vecchio 17. 72123 M

VENDITA clarinetti, tromboni, flicorni, cornette. In tutto 20 strumenti musicali; lotto unico. Per acquisti darsi in nota entro il 4 giugno prossimo al Comando Deposito 12.o Regg. Fanteria, Via Rossetti. 40970 M

VENTILATORE nuovo, vendesi. Filippo Corridoni 11, I, Cusman. 72173 M

VESTITI uomo, vendonsi. Romagna 12, III; visitare 8-14. 40968 M

VESTITI uomo, vendonsi prezzo mite. Cecilia de Rittmeyer 15, III, sin. 72145 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

PIETRE litografiche prima, grigie, formato 16 per 22, 24 per 30, 75 per 113, usate, cercansi. Offerte Cassetta 16625 N Unione di Pubblicità. 16625 N

TENDE colorate usate, bandiere nazionali, ombrelloni da giardino, acquistansi. Indirizzo Piccolo. 40815 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A A A. SEMPRE nuovi arrivi mobili; sempre occasione. Prima di acquistare mobili, visitate deposito Steiner, via Geppa 15. 00402 NN

A A. CAMERE matrimoniali, con armadio, 3 porte, 1400; altre di noce Caucaso a prezzi incredibili acquistate da Brod, Via Veneziani 7. 10025 NN

A A. PRIMA d'acquistare mobili, visitate il deposito Montagnari, Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. 72138 NN

A. MOBILI lusso, moderni, comuni, prezzi di fabbrica; facilitazioni pagamento. A. Pettener, via Istituto 4. 15721 NN

A. PREZZI bassissimi: matrimoniali, sale pranzo, cucine, facilitazioni pagamento. Ginnastica 21. 16654 NN

AL VERO calmiere: Matrimoniali, cucine 590, suste, materassi damascati 40, altri mobili, anche singoli, vendonsi. Nuovo negozio, Mazzini 24. 72179 NN

ARRIVI nuovi: sale pranzo, noce Caucaso, camere letto viennesi, cucine moderne, prezzi incredibili. Türk, Battisti 12. Pregasi visitare. 1000 NN

ASSORTIMENTO grandioso mobili, carrozzelle 80, lettini 48, sdraio 19, modioni 11, sedie 11, ecc. Zanchi, Lazzaro 1, Corso 45. Facilitazioni pagamento. 40870 NN

ATTACCAPANNI massiccio, moderno, lucido, vendesi 165. Università 10, porta 2. 41030 NN

CAMERA pranzo palissandro e studio di quercia affumicata, vendonsi occasione. T. Tasso 3, porta 7. 40750 NN

CAMERA pranzo, lussuosa, moderna, quercia affumicata, altra noce, lucida, vendonsi occasione. Via Istituto 22, falegname. 16659 NN

CAMERA pranzo, solidissima, moderna, prezzo conveniente, vendesi occasione. Tiziano 9, mezzanino, porta 11. 16658 NN

CAMERA pranzo moderna, lussuosa, vendesi. Ginnastica 42, II, porta 8. 16663 NN

CAMERA matrimoniale oscura, moderna, usata, vendesi. Eventualmente facilitasi pagamento. Indirizzo Piccolo. 72169 NN

CAMERA matrimoniale nuova, prezzo irrisorio, vendesi. Madonnina 4 I, sin. 16638 NN

CUCINA nuova con marmi vendesi occasione. Via Tesa 91, falegname. 16666 NN

CUCINA completa, vendo prezzo occasione. Gretta di Sopra N. 276, p. IV. 40964 NN

CUCINA massiccia, vendesi occasione. Via Media 12, falegname. 72118 NN

CUCINA completa, laccata, lavoro accurato, vendo garanzia. Madonnina 15, Cherubini. 72188 NN

CUCINA lussuosissima, nuovissmia, vendesi causa trasferimento. Solitario 2, p. 9. 72152 NN

CUCINE finissime, prezzo di fabbrica, vende falegnameria. Scuola Nuova 17. 72163 NN

LETTINO bambini, laccato bianco, ottimo stato, vendesi prezzo modesto. Ind. Piccolo. 72097 NN

LETTINO bianco, vendesi. Madonna Mare N. 14, porta 6. 10017 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingls, Glaser, Schultze: assortimento, vendonsi, scambi facilitazioni. Pagnacco, Corso Garibaldi 13, tel. 79-67. 14420 NN

PIANINI, pianoforti vendonsi d'occasione; scambiansi; riparazioni, accordature, riforme, lucidature. Via S. Francesco 22, I. 72103 NN

PIANINO mogano, incrociate, nuovo, vendesi vera occasione. S. Michele 29, porta 2. 72167 NN

PIANO viennese, vendesi d'occasione. Brandesia 885. 40994 NN

SPECCHIO grande, armadietto, csatoloni, vendonsi. Modisteria Destefani, S. Lazzaro N. 8. 41011 NN

STANZA pranzo noce, salottino quercia affumicata, bagno, lampadari, tutto nuovo, vendonsi causa partenza; escusi intermediari; dalle 15-17. Indirizzo Piccolo. 41018 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ORO, argento, dentiere, brillanti, compero pagando bene, assortimento regali cresima a prezzi convenienti. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43. 11127 O

CAPPELLI paglia, nuovi, signora, lire 5, vendo Corso Garibaldi 29, primo. 16656 O

VINO piemontese 2.20 litro forniscono le Cantine Sociali Stradella. Ordinazioni, degustazioni Trieste, via Crispi 9, telefono 7682. 389 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— P

RAPPRESENTANZA. Primaria ditta specializzata formaggi, burro, salumi, cerca per stazioni balneari Venezia Giulia abili rappresentanti disponenti estese relazioni, serie referenze. Offerte dettagliate Cassetta 16618 P Unione Pubblicità. 16618 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

ALL'AUTORIMESSA S. Francesco 23, telefono 4680, posteggi 50 mensili, posteggi, lavaggi forfait 100 mensili. 71839 Q

AUTONOLEGGI miglior servizio migliori prezzi. Garage Milano, Coroneo 17, telefono 66-65. 72175 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

A DITTA desiderosa aumentare incasso giornaliero offresi serio esperto venditore ambulante profondo conoscitore fiere mercati disponente regolare licenza nonchè proprio automezzo, disposto trattare in proprio eventuali partite. Offerte Cassetta 16623 R Unione Pubblicità. 16623 R

ASSOCIEREI piccolo capitale persona sicura, avviatissima azienda. Rag. Terrone, via Udine 27. 40975 R

AZIENDA grande reddito cerca socio apporti 60.000 oppure prestito 20.000, buone garanzie ipoteca stabile. Offerte Cassetta 16634 R Unione Pubblicità. 16634 R

BOTTEGHINO frutta erbaggi vendesi. Indirizzo al Piccolo. 72089 R

NEGOZIO erbaggi ecc. cercasi posizione ottima. Offerte con prezzo Cassetta 16633 R Unione Pubblicità. 16633 R

RIVENDITA tabacchi S. Giacomo darebbesi consegna cauzione. Offerte dettagliate Cassetta 16612 R Unione Pubblicità. 16612 R

SOCIO capitalista possibilmente collaboratore cerco per industria nuova. Offerte indicanti capitale disponibile Cassetta 16609 R Unione Pubblicità. 16609 R

3000 lire cerco buon interesse e garanzia. Indirizzo al Piccolo. 72136 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA campagna bella vignetta vicinanze Borutto vendesi prezzo occasione. Dous Simone, Borutto n. 40. 40972 S

CASETTA vendesi 2 camere cucina orto cantina. Indirizzo Caffè Firenze. 41039 S

VILLA Opicina comfort moderno garage frutteto, posizione incantevole, vendesi causa partenza. Serio acquirente scriva Cassetta 16630 S Unione Pubblicità. 16630 S

VILLETTA sei ambienti, accessori, acqua, luce, m. q. 400 terreno esente tasse, vendesi affitto 24.000. Tel. 25-010. Indirizzo Piccolo. 40918 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

APPARTAMENTO mobiliato in villa mare, splendida posizione, mezzora Trieste, affittasi. Scrivere rag. Marchini, Franca 3, ovvero visitarlo ore 12.30 a 14.30. 40971 T

OPICINA villa comfort, bagno, prezzo mite affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 40986 T

PORTOROSE quartieri bellissimi campagna, bagno, lire 300-500. Rossetti 11, porta 5. 15441 T

SPIAGGIA Strugnano affittasi quartiere mobiliato (giardino) o pensione. Miloch, Trieste, via Nicolò Derin 11. 41038 T

STAZIONE Agordino Frassenè 1080 metri affittasi villa nuova due appartamenti 4 stanze, cucina, ogni comfort. Rivolgersi Dallazorza. 5390 T

STRUGNANO: Pensione Tommasini, vitto stanza bagno, cabine, barca, Giugno lire 17. Magnifica terrazza. 16621 T

VILLA Opicina quartiere mobiliato posizione splendida, cucina 2-3 camere, affittasi. Informazioni Trattoria Kette. 41028 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

46.ENNE divorziata, onesta, sposerebbe distinto colto. Inanonime Cassetta 16624 U Unione Pubblicità. 16624 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

AL mare usate l'olio di noci della Farmacia Crevato, via Roma 15, che protegge e abbruna la pelle. 40978 V

REGALO 6 cartoline 1 ingrandimento fotografico chiunque acquisti lire 100 Oreficeria Steindler, Gallina 2. 72116 V

Z. GIACOMINI Pillole antiemorroidali purgative, effetto sicuro, Farmacia Zanetti Vivante, via Mazzini. 1280 V

Jetta, ti porto via!

17

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata — *Flavia Steno*

Quel pensiero lo rinfrancò. Volle concentrare su quello soltanto tutte le sue facoltà e vi riuscì per un lungo momento. Ma bastò una frase di Giola a ritornargli il senso d'inquietudine e di insofferenza.

— Non so dove andare — diceva Giola. — Non ho il coraggio di rientrare in casa, di vedermi attorno la sua roba. E' atroce!

Un singhiozzo appena represso disse tutto lo smarrimento del suo spirito.

Lusardi pensò che avrebbe dovuto dirgli:

— Vieni da me.

Sarebbe stato logico che gli offrisse la sua casa e la sua compagnia! Certamente, Giola aspettava quel suo gesto.

Ebbe timore a un tratto che, senza aspettare il suo invito, chiedesse egli stesso l'aiuto dell'amico. E per evitarlo fu quasi spietato.

— Hai torto — egli disse — di lasciarti andare così! Devi reagire. Se ti riesce di affrontare subito l'impressione del primo inevitabile contatto col passato, vedrai che la superi più presto.

— Come vuoi che possa? è facile parlare! se tu sapessi cosa vuol dire! stanotte, quando son tornato a casa e ho visto sulla spalliera d'una seggiola la vestaglia che s'era tolta poche ore prima, uscendo, m'è parso di vederla lì, viva. Tu non sai, non puoi sapere quanta vita metteva Jetta intorno a sè!

Lusardi ebbe la tentazione di dire:

— Eppure non ti bastava!

Invece di questa frase ne disse una forse peggiore:

— E dire che tante volte ti sei esposto a perderla in altro modo!

Sinceramente lontano, in quel momento, dal pensiero dei torti che aveva fatto alla moglie, Giola guardò verso l'amico, stupito.

— Che vuoi dire? — domandò.

— Supponi che Jetta si fosse un giorno accorta che tu la tradivi...

— Ma che tradivo! — interruppe violento Sandro — che tradivo! Cosa c'entrano quelle sciocchezze col bene che volevo a Jetta!

Adesso, la pietà commossa di Lusardi si mutava in un senso di disprezzo per l'inconsistenza morale dell'amico.

— Si consolerà prestissimo — pensò. Ma siccome non voleva rimanere battuto dalla risposta di Sandro, disse ancora:

— Ciò non toglie che se Jetta avesse scoperto quelle sciocchezze tu l'avresti perduta ugualmente.

— Macchè!

— Ricorda quello che tu stesso mi dicesti iersera quando hai temuto per un momento che Jetta fosse andata da sua madre. Mi dicesti: «Proprio così, farebbe, se venisse a scoprire!».

— Ma che discorsi mi vieni a fare? — scattò a un tratto Sandro Giola.

E poichè lo vide alterato in volto, con un senso di smarrimento nello sguardo, un'altra volta Lusardi ne ebbe pietà.

— Ho voluto farti arrabbiare per strapparti alla depressione che ti minacciava — gli disse riprendendolo a braccetto.

L'altro si rabbonì.

— Ah, era il medico che parlava?

— Già.

Non parlarono più fino a piazza del Duomo.

Qui, Lusardi si staccò e disse:

— Se mi dai retta, vai a casa. Fai subito quello che devi fare e poi ti butti nel lavoro.

— Ancora il medico?

— Ancora.

— Grazie. Ma non so se potrò ubbidirti. Tu, non m'accompagni?

Lusardi cavò fuori l'orologio.

— Lo farei con tutto il cuore; anzi, starei senz'altro con te. Ma ho un consulto alle dieci e sono le nove e un quarto.

— Allora, accompagnami fino allo studio. E' a due passi. Preferisco andar là.

Senza replicare, Lusardi gli si pose accanto ma pensò:

— Cerca già inconsciamente la consolatrice. E crede di trovarla.

Rabbrividì.

***

Il pensiero di Lusardi calunniava Giola. Non un istante, dalla sera innanzi, il pensiero di Luisella aveva attraversato il suo cervello. Vagamente aveva temuto di scorgerne il viso tra i parecchi visi di donne che si era visto intorno, un momento, al cimitero. Non lo aveva scorto ed era stato grato in cuor suo all'amante di non aver profanato con la sua presenza il rito austero che accompagnava la restituzione alla terra di colei che era stata sua moglie.

Ma tutte queste sensazioni: timore, gratitudine, sollievo avevano sfiorato il suo spirito in modo vago, nebuloso, percepito appena.

Anche la decisione di recarsi allo studio anzichè a casa era stata determinata dal fatto che essendo domenica, Luisella non sarebbe venuta e nemmeno le altre sue compagne, e neppure il commesso. Soltanto Paolo, il custode fidato e discreto vi avrebbe trovato, intento al disbrigo delle mansioni quotidiane.

Era così sicuro di questo, Sandro Giola, che quando, uscito dall'ascensore, si trovò sul pianerottolo dinanzi all'uscio del suo ufficio, fu sorpreso e infastidito di vedere che uno dei battentei era aperto e l'altro chiuso, in segno di lutto.

— Sa già anche Paolo — si disse — certamente l'ha appreso anche lui dai giornali.

(Continua)